

BILANCI PREVENTIVI AZIENDE SPECIALI ANNO 2023

4



Camera di Commercio
Roma



BILANCI PREVENTIVI AZIENDE SPECIALI ANNO 2023

4



Camera di Commercio
Roma



INDICE

Allegato n. 4

Bilanci Preventivi anno 2023 delle Aziende Speciali

- Agro Camera	>> 1
- Forma Camera	>> 43
- Innova Camera	>> 78
- Sviluppo e Territorio	>> 93



Camera di Commercio
Roma

AGRO CAMERA
Azienda Speciale

BILANCIO PREVENTIVO 2023

VOCI DI COSTO/RICAVO	VALORI COMPLESSIVI		Quadro di destinazione programmatica delle risorse					
	PRECONSUNTIVO AL 31.12.2022	PREVENTIVO ANNO 2023	SERVIZI PER LE IMPRESE	QUALITA AGROALIMENTARE	EDUCAZIONE ALIMENTARE	SOSTENIBILITA E TRANSIZIONE VERDE	SERVIZI PER IL TERRITORIO	TOTALE
A) RICAVI ORDINARI								
1) Proventi da servizi	327.756,00	245.500,00	14.500,00				231.000,00	245.500,00
2) Altri proventi o rimborsi	2.500,00	2.500,00					2.500,00	2.500,00
3) Contributi da organismi comunitari								-
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	143.960,00	65.000,00					65.000,00	65.000,00
5) Altri contributi								
6) Contributo della Camera di Commercio	809.000,00	836.000,00	215.000,00	220.000,00	210.500,00	190.500,00		836.000,00
Totale (A)	1.283.216,00	1.149.000,00	229.500,00	220.000,00	210.500,00	190.500,00	298.500,00	1.149.000,00
B) COSTI DI STRUTTURA								
7) Organi istituzionali	40.000,00	45.000,00	21.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	-	45.000,00
a) collegio revisori e OdA		23.000,00						
b) deputazione e comitato Borsa Merci		22.000,00						
8) Personale:	586.000,00	698.000,00	166.000,00	179.500,00	170.000,00	150.000,00	32.500,00	698.000,00
a) competenze al personale		455.000,00						
b) oneri sociali		193.000,00						
c) accantonamenti al T.F.R.		40.000,00						
d) altri costi		10.000,00						
9) Funzionamento:	125.000,00	125.000,00	35.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	-	125.000,00
a) prestazione servizi		112.000,00						
b) godimento di beni di terzi		3.000,00						
c) oneri diversi di gestione		10.000,00						
10) Ammortamenti e accantonamenti:	8.000,00	10.000,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	-	10.000,00
a) immobilizzazioni immateriali		-						
b) immobilizzazioni materiali		10.000,00						
c) svalutazione crediti		-						
d) fondi rischi ed oneri		-						
Totale (B)	759.000,00	878.000,00	224.500,00	220.000,00	210.500,00	190.500,00	32.500,00	878.000,00
C) COSTI ISTITUZIONALI								
11) Spese per progetti e iniziative	524.216,00	271.000,00	5.000,00				266.000,00	271.000,00
Totale (C)	524.216,00	271.000,00	5.000,00	-	-	-	266.000,00	271.000,00
Totale Costi (B+C)	1.283.216,00	1.149.000,00	229.500,00	220.000,00	210.500,00	190.500,00	298.500,00	1.149.000,00

RELAZIONE AL PREVENTIVO ECONOMICO DI AGRO CAMERA PER L'ANNO 2023

Il Preventivo economico per l'anno 2023, strutturato come budget di Azienda, va esaminato alla luce del Regolamento di Organizzazione approvato dalla Giunta Camerale e del Programma di attività la cui realizzazione è prevista nel 2023.

Si precisa che lo stesso è stato redatto in conformità alle norme contenute nel Titolo X, relativo alle Aziende Speciali, del Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254, e della relativa circolare n. 3612 del 26 luglio 2007 del Ministero dello Sviluppo Economico.

Nel complesso, le previsioni per il 2023 si possono così riassumere:

A)		RICAVI ORDINARI:		
	1)	Proventi da servizi	€	245.500,00
	2)	Altri proventi o rimborsi	€	2.500,00
	3)	Contributi da organismi comunitari	€	0,00
	4)	Contributi regionali o da altri enti pubblici	€	65.000,00
	5	Altri contributi	€	0,00
	6)	Contributo della Camera di Commercio	€	836.000,00
		TOTALE (A)	€	1.149.000,00
B)		COSTI DI STRUTTURA:		
	7)	Organi istituzionali	€	45.000,00
	8)	Personale	€	698.000,00
	9)	Funzionamento	€	125.000,00
	10)	Ammortamenti e accantonamenti	€	10.000,00
		TOTALE (B)	€	878.000,00
C)		COSTI ISTITUZIONALI:		
	11)	Spese per progetti e iniziative	€	271.000,00
		TOTALE (C)	€	271.000,00
		TOTALE A PAREGGIO	€	1.149.000,00

Passando all'esame delle singole voci, si evidenzia quanto segue:

RICAVI

A - RICAVI ORDINARI

Il totale complessivo del Cap. A è di € 1.149.000,00 così ripartito:

Cap. A.1 - Proventi da servizi

Nel capitolo figurano € 245.500,00 relativi sia ai diritti e rimborsi corrisposti dagli operatori della Borsa Merci di Roma come canone per la propria postazione di lavoro, sia alle entrate derivanti da terzi, per attività comunque coerenti con gli obiettivi del proprio programma di attività e per le quali l'Azienda provvederà ad emettere fattura.

Tra le entrate derivanti da terzi sono calcolati gli incarichi che con ragionevole probabilità L'Azienda Speciale riceverà da vari soggetti pubblici e privati, in prosecuzione di linee di attività già avviate.

L'importo appostato è il risultato di una stima prudenziale degli incarichi per i quali sono già stati avviati dei contatti preliminari pur non essendo ancora stato adottato un impegno formale da parte di terzi.

Negli anni precedenti, tale dato veniva comunque contenuto in funzione degli obiettivi affidati dalla Camera e legati prioritariamente ad una attività di supporto tecnico dell'Azienda stessa all'interno del sistema. Per l'anno in esame si prevede di perseguire in modo costante l'impegno finalizzato all'incremento progressivo della voce, tenuto conto degli obiettivi evidenziati nel decreto legislativo adottato il 25 agosto 2016 in attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n.124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. Nello specifico, il provvedimento prevede un piano di razionalizzazione, in un'ottica di efficientamento, di efficacia e di riforma della 'governance' delle Camere di Commercio che investe anche il sistema delle aziende speciali nel senso di un orientamento sempre maggiore in funzione dei principi di mercato. Ciò comporta l'esigenza di acquisire risorse da soggetti terzi per lo svolgimento di iniziative e progetti per garantire all'Azienda una più incisiva operatività, naturalmente sempre salvaguardando l'obiettivo di fondo collegato alla propria mission che è quello di essere struttura di supporto al sistema imprenditoriale del settore agroalimentare.

Cap. A.2 - Altri proventi o rimborsi

Il totale è di € 2.500,00. Tale somma si riferisce agli interessi attivi sul conto corrente bancario che derivano da una stima di massima basata sul tasso di interesse praticato nel 2023 che è pari a circa 0,01% lordo annuo e ad eventuali sopravvenienze attive.

Cap. A.4 - Contributi regionali o da altri enti pubblici

In questa voce di bilancio figura il contributo di Lazio Innova per un totale di € 65.000,00 destinato al progetto Food Innovation Hub. L'importo è relativo alla prosecuzione dell'accordo in essere con l'Agenzia regionale per l'innovazione.

Cap. A.6 - Contributo della Camera di Commercio (€ 836.000,00)

In questo capitolo figura il finanziamento per lo svolgimento del programma di attività previsto per l'anno 2023. La necessità di un costante orientamento verso la prestazione di servizi in favore di terzi, enfatizzato anche dalle funzioni indicate dall'art. 2 del Decreto legislativo 219 per le Camere di Commercio, porta l'Azienda speciale a definire un programma di attività particolarmente proiettato a sviluppare sistemi tecnici ad alto valore aggiunto, a supporto del sistema istituzionale ed imprenditoriale del territorio, ed alla conseguente relativa imputazione percentuale dei propri costi di struttura.

La ripartizione programmatica tra le diverse attività sulla base di una schematizzazione per macro settori della somma in questione, è riportata nella tabella economica Allegato G.

COSTI

B - COSTI DI STRUTTURA

Il totale del Cap. B è di € 878.000,00 così dettagliato:

Cap. B.7 - Organi istituzionali

Il totale del capitolo, pari a € 45.000,00 si riferisce ai compensi previsti per gli organi collegiali dell'Azienda adeguati sulla base del disposto delle deliberazioni del Consiglio camerale n.3 del 25 febbraio 2013 e n.15 del 15 aprile 2016, ridotti all'importo unitario di € 30,00, relativi ai componenti degli organismi di Borsa: Deputazione (7 componenti effettivi) organismo di vigilanza che si riunisce in caso di necessità e Comitato di Listino (19 componenti) incaricato di aggiornare il Listino settimanale (48 sedute medie annue).

Questo il dettaglio delle voci:

Presidente e Vice Presidente - € 0

Collegio dei Revisori dei Conti - € 18.000,00

Gettoni di presenza organi statutari - € 0

Spese per missioni organi statutari - € 500,00

Assicurazione organi statutari - € 4.500,00

Tale polizza assicurativa è prevista per coprire eventuali responsabilità patrimoniali per colpa lieve dei componenti dell'Organo di Amministrazione dell'Azienda stessa.

Deputazione e Comitato di listino Borsa Merci - € 22.000,00

Cap. B.8 - Costo del personale

Il totale del capitolo è pari a **€ 698.000,00**.

Il valore riportato, che si presenta stabile rispetto al valore dei bilanci preventivi degli scorsi anni, copre la stima dei costi effettuata - considerando anche gli automatismi contrattuali - sulla base di un organico di 9 unità (per 12 mesi) e considerando l'intero costo di due dipendenti attualmente in part time, assorbendo gli eventuali adeguamenti.

Nell'articolo, oltre al costo degli stipendi, è inserita la previsione dell'incentivo riconosciuto al personale in servizio attivo, in relazione all'andamento aziendale. Il valore di tale incentivo è stabilito con un tetto di € 27.760,00 per il Direttore ed in € 30.000,00 per il restante personale. L'articolazione delle voci di costo di dettaglio del capitolo in questione è la seguente: B.7/a, competenze al personale, B.7/b oneri sociali e B.7/c accantonamenti T.F.R.

Nella voce B.7/d - Altri costi - sono inserite le spese riconducibili alla gestione del personale come ad esempio ad oneri assicurativi, di formazione, spese di trasferta al di fuori di quelle previste nell'ambito di specifici progetti in corso di attuazione.

Cap. B.9 - Spese di funzionamento

Il totale del capitolo è pari a **€ 125.000,00** confermando l'impegno al contenimento degli anni precedenti che ha prodotto importanti risparmi. Sono inserite le spese per consulenza e gestione fiscale, spese legali, paghe e contributi, sicurezza sul lavoro e per gli adempimenti connessi al tema privacy, per € 15.000,00.

Acquisto buoni pasto - € 12.000,00.

Acquisto materiali e consumi per il funzionamento - € 3.000,00.

Utenze e servizi intestati Agro Camera - € 24.000,00. Nel presente articolo trovano collocazione le spese riconducibili ai contratti Agro Camera relativi alle sedi affidate per attività ed alla gestione dei siti web.

Utenze e servizi intestati Camera Commercio - € 35.000,00. Nel presente articolo trovano collocazione le spese riconducibili ai contratti relativi alle sedi affidate per attività, come pulizia, vigilanza, riscaldamento e assicurazioni che per ragioni amministrative debbono essere intestati all'Ente Camerale in quanto calcolate in quota parte rispetto a contratti di appalto generali. L'Azienda come

noto ha sede in Via dell'Umiltà 48, gestisce il Centro Servizi in P.zza Sant'Ignazio e la Borsa Merci di Roma che si trova nello stabile di Via Capitan Bavastro 116.

Manutenzione ordinaria attrezzature - € 5.000,00. Importo destinato alla manutenzione di attrezzature proprie ed anche alla manutenzione delle attrezzature date in uso dalla Camera.

Manutenzione informatica - € 15.000,00. In tale articolo trovano collocazione i fondi necessari alla manutenzione hardware e software delle attrezzature informatiche presenti nelle sedi aziendali e dei programmi gestionali amministrativi e della Borsa Merci.

Spese di rappresentanza - € 1.000,00.

Altri costi e spese - € 2.000,00.

Godimento di beni di terzi - € 3.000,00. Importo destinato al leasing della fotocopiatrice aziendale e all'eventuale noleggio di attrezzature di uso specifico dell'Azienda.

Imposte e tasse - € 10.000. Tale valore si riferisce per la quasi totalità alle imposte Irap e Ires.

Cap. B.10 - Ammortamenti e accantonamenti

In tale capitolo rientrano gli ammortamenti per immobilizzazioni materiali per € 10.000,00.

Sulla base dei criteri di valutazione esposti nella circ. n. 3612/C del 26/7/2007 richiamata in premessa, si segnala che i costi di struttura sono coperti per intero da entrate proprie, e che i ricavi potranno aumentare per effetto degli incarichi esterni che -ragionevolmente- l'Azienda potrebbe acquisire in corso d'anno.

In considerazione della scelta di fondo adottata dall'Azienda di strutturare un organico fortemente orientato per capacità ed esperienze alle attività di progettazione e produzione, il rapporto tra personale direttamente impegnato sui progetti (con conseguente risparmio nell'attivazione di collaborazioni esterne e contratti di servizi) e personale dedicato completamente al funzionamento interno dell'Azienda è di 7 a 2 (Amministrazione e Segreteria). Nel caso della figura del Direttore Generale, che è in misura prevalente dedicata all'attività di progettazione e coordinamento progettuale, di solito viene considerata una percentuale del costo complessivo a carico delle spese generali di funzionamento, in rapporto al rispettivo impegno per seguire gli affari generali aziendali. La stima dei costi di struttura così intesi è indicata per il 2023 nel valore di € 300.000,00.

La suddetta stima si basa sulle seguenti voci:

- Organi Istituzionali per complessivi € 45.000,00;
- Ammortamenti pari ad € 10.000,00;

- Costo del personale, per la parte corrispondente ad attività non imputabili alla realizzazione di progetti (quali segreteria, amministrazione, procedure interne, sviluppo di nuove attività, aggiornamento e formazione interna) per un valore di € 130.000,00;
- Costi di funzionamento, calcolando in questa sezione l'Irap, le utenze fisse, le polizze assicurative per gli uffici, le consulenze legali fiscali e per paghe e contributi, e l'assistenza hardware e software per circa € 115.000,00.

C - COSTI ISTITUZIONALI

Il totale del **Cap. C.11** è di **€ 271.000,00**, e si riferisce alle spese necessarie (costi diretti esterni) alla realizzazione delle iniziative e dei progetti inseriti nel programma di attività aziendale, spese coperte interamente dalle entrate per ricavi esterni.

Il bilancio si conclude con un totale a pareggio di € 1.149.000,00.

IL PRESIDENTE
(David Granieri)
FIRMATO

programma di attività 2023



Camera di Commercio
Roma

AGRO CAMERA
Azienda Speciale

facciamo

crescere

*l'agricoltura e il sistema
agroalimentare*





Agro Camera

le linee del programma 2023

Il programma di attività dell’Azienda Speciale - redatto a norma dell’articolo 35, comma 3, del “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”, approvato con D.P.R. n. 254/2005 - si basa sull’inquadramento introdotto dall’art. 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche) per l’intero sistema camerale e dal Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 276 del 25/11/2016) che ha modificato la legge 580/93.

Su queste basi e in considerazione del successivo Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 7 marzo 2019, le Camere di Commercio sono chiamate ad assolvere a funzioni strategiche in tema di digitalizzazione, orientamento e formazione, valorizzazione del turismo e del patrimonio culturale. Gran parte delle azioni e dei progetti aziendali sono riconducibili agli ambiti prioritari di intervento a proposito delle funzioni descritte all’art. 2 della legge:

- valorizzazione delle risorse turistiche del territorio attraverso i beni culturali e le eccellenze produttive,
- realizzazione di iniziative a sostegno dello sviluppo di impresa,
- qualificazione delle imprese e delle filiere attraverso seminari informativi ed altre tipologie di eventi.

Agro Camera ha già positivamente sperimentato un percorso di attività incentrato sulle funzioni assegnate dalla norma e sulle tipologie di azioni strategiche descritte in particolare nella tabella 2 allegata al citato decreto ministeriale e si propone quindi per il 2023 di confermare gli obiettivi generali del programma di attività aziendale, modificandone alcuni aspetti strategici.

Dal 2022 l’Azienda Speciale ha reintegrato con due nuove risorse umane il suo staff, finalizzando e specializzando ancora di più l’approccio di assistenza al sistema delle imprese.

L’Azienda svolge con il proprio apporto specialistico un ruolo importante per l’orientamento delle filiere di prodotto e per favorire la crescita delle imprese intenzionate a diversificare le proprie proposte, assistendole in modo personalizzato in relazione a dimensioni e tipologia di mercato di sbocco.

Valorizza il patrimonio agroalimentare della campagna romana e dei territori limitrofi che vanta tradizioni millenarie, individuando contenuti e stili della comunicazione in funzione dei diversi target di destinazione del messaggio, operando per la diffusione di una cultura d’insieme che faccia risaltare e comprendere l’importanza e l’ineluttabilità dell’interconnessione tra agricoltura e alimentazione,



tra rispetto delle risorse e ambiente, tra uomo e sviluppo socioeconomico, tra esigenze locali e globalizzazione. Che si parli ad addetti ai lavori come ai turisti alla scoperta del territorio.

Roma formidabile “brand” nel mondo non può che essere centrale in questa strategia complessiva. È impensabile poi, programmare e attuare una politica agroalimentare efficace senza coinvolgere gli utenti finali del prodotto, cioè i cittadini cui bisogna prestare la massima attenzione iniziando dal periodo della formazione del gusto, in tenera età. Da qui il programma di incontri, riservato alle scolaresche romane, dedicato all’educazione alimentare incentrata sulla transizione verso stili alimentari più salutaris e sostenibili per far comprendere l’impatto su ambiente e salute della propria alimentazione.

Dal 2021 è stato sottoscritto un accordo programmatico con Lazio Innova (Agenzia regionale) che ha consentito di sviluppare il progetto “Food Innovation Hub” - un programma indirizzato a sostenere i processi di innovazione e di diversificazione di mercato nelle micro, piccole e medie imprese del settore - con una serie di azioni dedicate ai servizi collegati al tema dell’innovazione. Nel corso del 2023 Agro Camera affiancherà Lazio Innova nella realizzazione della terza edizione del bando. In particolare, per ciascuna delle proposte progettuali selezionate, l’Azienda curerà l’elaborazione del prototipo, condurrà test di gradimento e redigerà una procedura di produzione standard.

Prosegue nel 2023 l’attività di divulgazione ed informazione sui sistemi di innovazione per la diffusione delle buone pratiche agricole ed alimentari. Parallelamente si prevede la realizzazione di un repertorio documentale a disposizione di imprese, addetti ai lavori (agronomi, tecnici di settore, enti locali), studenti e ricercatori sulle tematiche agro-ambientali di maggiore attualità, nonché la collaborazione con gli enti di ricerca e con le principali università romane per testare soluzioni digitali applicabili al settore agricolo ed alimentare.

Infine per quanto riguarda i servizi “pay per use” l’Azienda eroga alle imprese servizi connessi alla gestione della Borsa Merci e progetta e gestisce su mandato di soggetti terzi iniziative di sviluppo per il settore.



Un quadro d'insieme: il territorio di riferimento

Il sistema agroalimentare della Città Metropolitana di Roma Capitale è profondamente complesso, connotato da una notevole diversità sociale, culturale, economica e infrastrutturale; non riguarda solo la produzione, ma coinvolge anche gli ambiti economici della ristorazione, distribuzione, ha impatti sul turismo e sulle politiche sociali e della salute.

Il territorio si caratterizza per una elevata presenza di superficie agricola: poco meno del 40% dei comuni (47 comuni), ubicati prevalentemente nell'area dei Castelli Romani, della Sabina e sui litorali, hanno una SAU superiore al 70% della superficie territoriale. I comuni con una superficie agricola utilizzata inferiore al 50% sono concentrati invece nell'area est della Città Metropolitana.

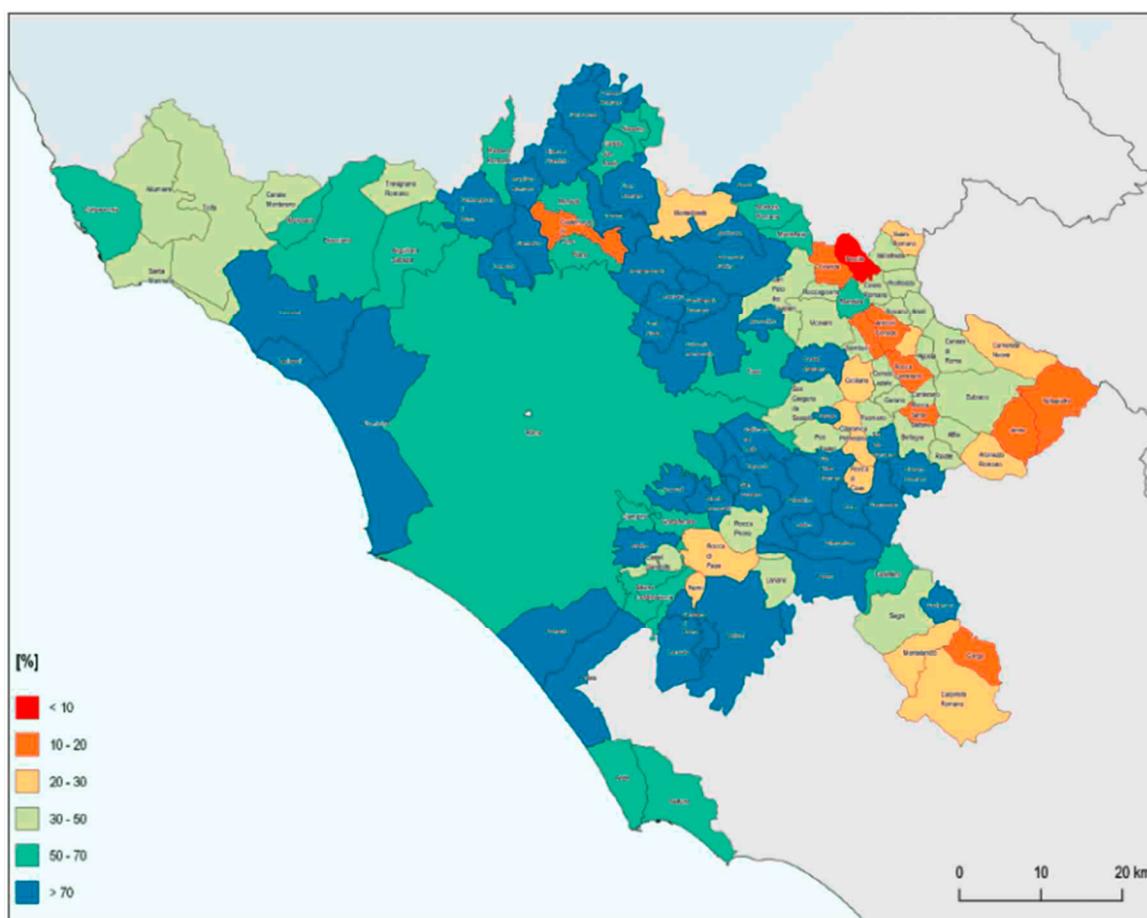


Figura 1

Percentuale della superficie territoriale dei comuni della Città metropolitana di Roma Capitale utilizzata per uso agricolo. Fonte: elaborazioni grafiche CURSA su dati ISTAT e Corine Land Cover 2018. Atlante del Cibo.



Il 24% dei comuni della Città metropolitana, ubicati nei Castelli Romani e in Sabina, è specializzato in agricoltura intensiva e zootecnia, solo il 6% è specializzato esclusivamente in agricoltura intensiva. Rappresentano invece quasi il 20% i comuni, tra cui Roma Capitale, specializzati in agricoltura estensiva e zootecnia.

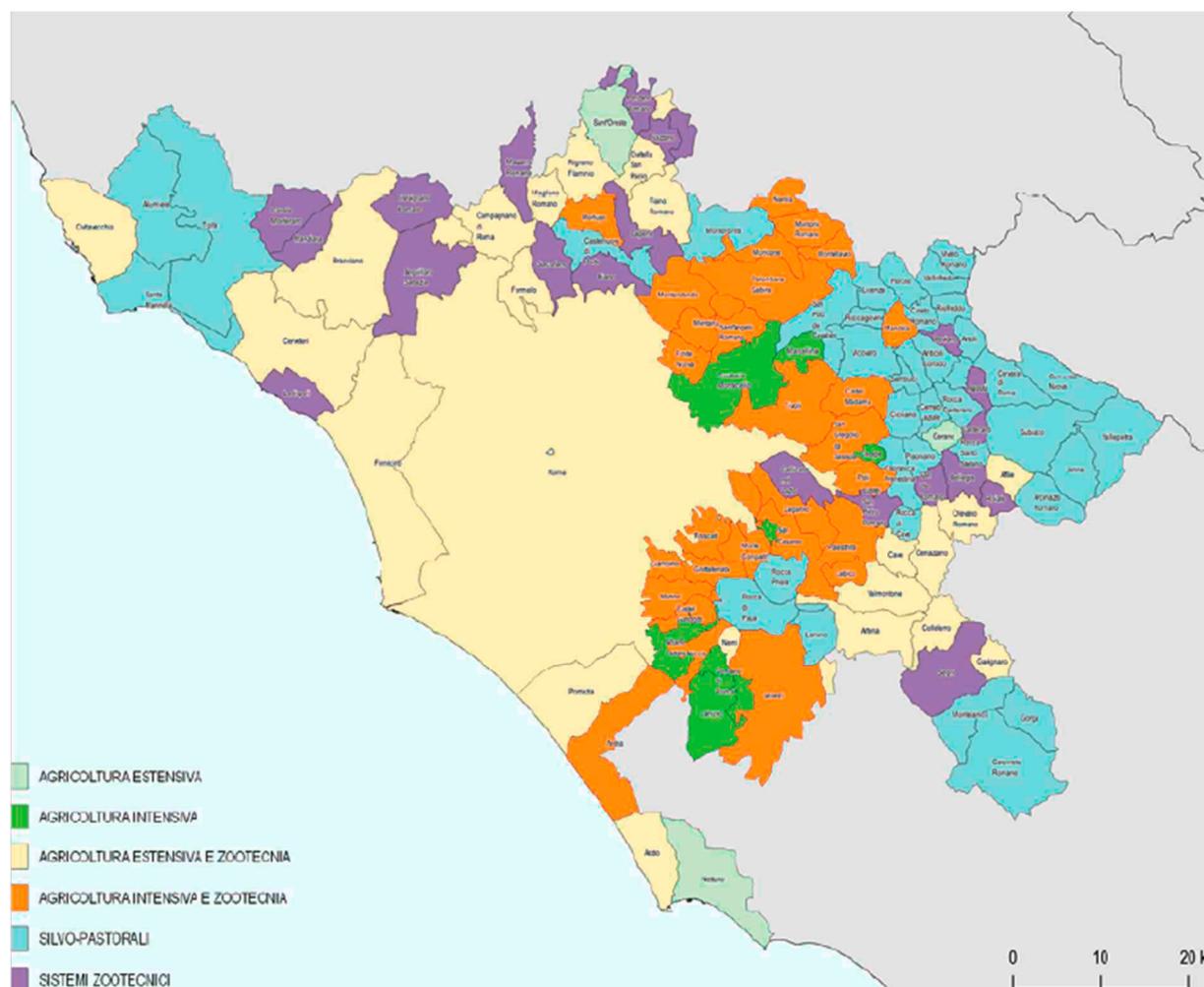


Figura 2:
*Specializzazione dei comuni della Città metropolitana di Roma per orientamento produttivo 2020.
Elaborazioni CURSA su dati ISTAT e Corine Land Cover Atlante del Cibo.*



Nel contesto allargato della regione, i primi risultati del 7° Censimento generale dell'agricoltura pubblicati da ISTAT indicano una notevole riduzione delle aziende agricole del Lazio, che risultano essere pari a 66.328 (- 32,6% rispetto al 2010) in linea con quanto avvenuto a livello nazionale (- 30,1%). La SAU invece ha fatto registrare un incremento passando a 675.000 ettari (+ 5,7%), in controtendenza rispetto all'andamento nazionale per cui si è verificata una riduzione del 2,5%. A confronto con l'Italia il Lazio conta il 5,9% delle aziende agricole (6,1% nel 2010) e una SAU pari al 5,4% di quella nazionale (5,0% nel 2010).

Se si torna alla dimensione della Città Metropolitana, secondo i dati InfoCamere elaborati dalla Camera di Commercio di Roma e riportati nel volume "Roma e provincia attraverso la statistica – Anno 2020" al 31 dicembre 2020 risultano registrate 12.549 imprese del settore primario, di cui 12.002 attive (il 95,6% di quelle registrate), per un totale di 18.586 addetti; 2.945 imprese dell'industria alimentare e delle bevande, di cui il 71% attive, e 34.200 dei servizi di ristorazione (86,2% attive).

Settore economico	N. imprese registrate	N. imprese attive	Attive su registrate
Agricoltura, silvicoltura e pesca	12.549	12.002	95,6%
Industria alimentare	2.812	2.002	71,2%
Industria delle bevande	133	90	67,7%
Servizi di ristorazione	34.200	29.487	86,2%

Tabella 1 *Imprese della Città Metropolitana di Roma Capitale per settore di attività (Dati InfoCamere)*



Le filiere produttive

Filiera ortofrutticola

Il settore ortofrutta rappresenta, nel quadro del commercio del territorio della Città Metropolitana ed in particolare di Roma Capitale, l'ambito in cui sono movimentati i maggiori volumi di merci.

Il comparto presenta alcuni caratteri peculiari: si registra un massiccio afflusso di merce d'importazione che si inserisce nel mercato attraverso i canali della GDO e dei negozi di prossimità; la concorrenza sleale su origine e qualità dei prodotti non permette di valorizzare le specificità locali, oltre al sempre più ampio divario tra prezzi alla produzione e prezzi al consumo. Inoltre, si deve sottolineare la polverizzazione dell'offerta, dovuta non solo alle limitate dimensioni aziendali, ma soprattutto alla mancanza di strutture di concentrazione e commercializzazione del prodotto, che contribuisce a rendere l'intero comparto ancora più debole.

Filiera cerealicola

È una filiera di grande importanza storica per l'Agro Romano che, come tutte le pianure fluviali della penisola, per molto tempo ha visto nella coltivazione di frumento la principale e più redditizia opzione tra le colture estensive. Attualmente esistono, nel territorio della Città metropolitana mulini e pastifici locali in grado di inserirsi in modo significativo nel mercato, in particolare quello romano, con un prodotto a marchio proprietario.

Anche il settore della panificazione è molto vivo.

Infine, i birrifici costituiscono un'importante realtà del comparto cerealicolo romano, con alcune aziende agricole che si autoproducono l'orzo. La restante produzione di orzo locale confluisce nella principale malteria del territorio presente a Pomezia a seguito di un accordo interprofessionale firmato tra la stessa malteria e i coltivatori.

Filiera olivicola

La filiera romana si caratterizza per la forte connotazione territoriale, per la buona qualità delle produzioni su cui le imprese del territorio, incluse quelle di piccole dimensioni, stanno investendo, e per la tenuta degli impianti olivetati.

Le principali aziende olivicole che producono nel territorio della città metropolitana si dividono tra la zona dei Castelli Romani, l'area collinare del Tiburtino, la bassa Sabina e la collina romana che si estende lungo la Via Flaminia.

Da segnalare la recente introduzione dell'IGP "Roma" per la totalità della superficie olivetata laziale e la nascita del consorzio di tutela.



Filiera vitivinicola

La viticoltura nella provincia di Roma è un'attività agricola che risale ad una tradizione antichissima. Col passare del tempo però, l'industrializzazione del settore e la ricerca di mercati sempre più lontani hanno determinato l'uscita dal mercato di numerose aziende. Negli ultimi anni si è registrato un cambio di rotta con il ridestarsi dell'interesse da parte di molte aziende agricole. Attualmente la filiera vitivinicola provinciale rappresenta poco meno del 60% dell'intero comparto laziale.

Da evidenziare lo scarso riconoscimento dei vini del territorio, con conseguente calo dei consumi sia nel mercato nazionale sia locale, dovuto anche alla modesta qualità che spesso riguarda i vini offerti.

Filiera lattiero-casearia

La filiera del latte si caratterizza sostanzialmente per un inadeguato sviluppo della fase di trasformazione, con un elevatissimo numero di piccoli caseifici che, data la scarsa presenza di strutture cooperative, non riesce a concentrare l'offerta. Il risultato è l'insufficiente integrazione tra fase produttiva e di trasformazione, con conseguenti problemi nel riconoscimento di un giusto prezzo del latte. I punti di forza di questa filiera sono rappresentati dalla presenza di rinomati prodotti tipici, che non trovano tuttavia, sufficiente attenzione, e dalla presenza del più grande mercato di latte fresco d'Europa rappresentato dalla città di Roma. L'approvvigionamento di latte della città di Roma si distingue in due canali principali: l'acquisizione di latte nazionale o europeo attraverso la GDO e la distribuzione di latte

laziale attraverso la filiera del latte del Lazio.

Da diversi anni il comparto del latte ovino versa in una situazione di criticità e la sopravvivenza degli allevamenti nelle aree di maggiore concentrazione è messa a rischio da una serie di fattori che attengono principalmente ad aspetti strutturali e organizzativi della filiera.

Infine, la dimensione della filiera sembra non riuscire a cogliere le opportunità offerte dal mercato dei prodotti a base di latte di capra.

Filiera della carne

Nelle attività di allevamento e della trasformazione delle carni di bovini e suini, come gran parte delle produzioni agroalimentari laziali, si rileva che la forma aziendale più caratteristica è la piccola impresa, spesso a conduzione familiare.

Nei dintorni di Roma e in special modo la fascia di colline preappenniniche nei pascoli in quota è in crescita l'allevamento Maremmana, razza facente parte del Consorzio di Tutela del Vitellone dell'Appennino Centrale IGP.

Il territorio della Città Metropolitana non possiede allevamenti suini in grado di soddisfare la domanda interna sia per il consumo sia per la produzione di salumi.

Nell'ambito della filiera di produzione ovicaprina, una produzione caratteristica del Lazio e largamente consumata a Roma è l'Abbacchio Romano, prodotto ovino con riconoscimento di indicazione geografica esteso a tutta la Regione. Però la vendita di Abbacchio Romano IGP non



mostra ricavi significativi. Cause di questa stagnazione sono riscontrabili soprattutto nella ristorazione, in cui per i preparati d'agnello si tende a usare macellato con peso maggiore e carni più morbide.

Nonostante la presenza del Centro Carni di Roma, il numero di capi bovini e bufalini macellati in provincia di Roma rappresenta il 2,5% dei capi complessivamente macellati nel Lazio.



Il contesto e le tendenze

Il cambiamento del clima

Dobbiamo ormai abituarci a una realtà molto diversa da quella che abbiamo conosciuto negli anni passati, una realtà fatta di episodi sempre più estremi e sempre più imprevedibili legati agli effetti del riscaldamento globale (incendi, alluvioni e frane, ondate di calore). Una stagione calda e secca molto più lunga rispetto a quella che conoscevamo, un aumento della frequenza di precipitazioni intense con una quantità di precipitazioni che si concentra in pochi giorni l'anno, l'incremento della temperatura media annua, problemi continui di approvvigionamento di acqua per usi irrigui, costi energetici fuori controllo. Tutto questo porta a dover ripensare profondamente la nostra agricoltura, in particolare per quanto riguarda le produzioni primaverili-estive; a ripensare a un concetto di rischi, e alla stessa gestione del rischio, con la coscienza che il sistema pubblico non potrà più farsi carico integralmente del ristoro dei danni da calamità naturali, semplicemente perché questi sono troppi e insostenibili per la collettività. Gli effetti del clima non riguardano solo gli aspetti più macroscopici, come l'aumento dell'evapotraspirazione di acqua dai terreni dovuto all'innalzamento costante delle temperature medie, ma anche fenomeni più silenziosi come la diminuzione delle ore di freddo nei mesi invernali, che influisce sulla fioritura e sulla fruttificazione delle specie frutticole, ma anche sul mancato abbattimento delle popolazioni di insetti nocivi. Una declinazione particolare degli aspetti relativi al cambiamento climatico riguarda l'acqua e la sua gestione a tutti i livelli.

L'agricoltura multifunzionale si offre ai sistemi urbani

Gran parte della popolazione del territorio romano vive in città e i cittadini guardano alla campagna come grande polmone di sfogo per le loro attività, non solo per la produzione alimentare, ma anche come un paesaggio straordinariamente bello da conservare e valorizzare. Questo approccio ideale, in particolare nelle aree periurbane in cui la frizione e i contrasti sull'uso del territorio sono più forti, si scontra con una serie di conflitti sull'uso e sulle destinazioni, cosa che avviene ancora oggi. Nonostante si costruisca meno, il consumo di suolo continua a rappresentare un problema diffuso, sostanzialmente per la mancanza di reddito agricolo. Un'agricoltura ricca e redditiva sembra essere oggi l'unica arma per arrestare un'edilizia selvaggia. In questo senso, è particolarmente importante il ruolo svolto dall'agricoltura multifunzionale, che si basa sull'offerta integrata di servizi e di prodotti. La città esige sistemi di fornitura precisi e puntuali. È una grande opportunità per i nostri sistemi di produzione di prossimità, che però sono chiamati a crescere in qualità organizzativa e di offerta.



Il ruolo dell'innovazione

L'introduzione di sistemi di innovazione deve essere considerata il vero e proprio campo di battaglia in cui siamo chiamati a combattere per il futuro agricolo e alimentare. Tutto il nostro Paese sta guardando con molta attenzione all'agricoltura di precisione come strumento per realizzare economie, accrescere la sostenibilità, migliorare la qualità delle produzioni. Questo è certamente vero, i sistemi di precisione sono efficienti e già disponibili e distribuiti in fase commerciale, ma non bisogna dimenticare che i sistemi proposti sul mercato sono adatti a imprese di grandi dimensioni, di livello europeo, e scarsamente applicabili a una maglia produttiva polverizzata come la nostra. È quindi necessario studiare la possibilità che i sistemi innovativi, capaci di guidare le principali operazioni colturali, come semina, fertilizzazione, lotta fitosanitaria, calendari di raccolta, gestione della stalla e della fertilità animale, possano essere applicati in modo semplice ed efficace anche a livello collettivo, a comunità di piccole imprese che condividono le medesime esigenze. Un secondo campo di intervento dell'innovazione è certamente costituito dal miglioramento genetico e, più in generale dell'applicazione della ricerca genetica all'agricoltura e alla zootecnia. Tutto è interconnesso, la ricerca di cultivar adatte al metodo di coltivazione biologica, ma anche al risparmio d'acqua e con particolari caratteristiche di resistenza alle fitopatie, è un imperativo categorico per il nostro futuro.

La valorizzazione dei prodotti ed i marchi di qualità

L'aumento del livello di garanzia è una condizione sempre più necessaria per l'accesso al mercato. Tutta la grande distribuzione compra prodotti accompagnati da standard scelti dal cliente e ai quali il produttore deve sottostare a proprie spese, accollandosi l'onere della verifica della qualità delle proprie produzioni. Da questo primo gradino non si può prescindere. Ma per potersi inserire nel grande mercato internazionale, che guarda con sempre maggiore interesse al prodotto italiano di qualità, è assolutamente fondamentale mettere in atto politiche di marchio che integrino tra loro l'origine geografica del prodotto, la qualità sensoriale (cioè il gusto), l'esaltazione delle specifiche territoriali e la qualità nutrizionale.



Gli Obiettivi strategici

Nella definizione di una programmazione strategica è opportuno riaffermare quegli obiettivi che hanno ispirato l'azione dell'Azienda Speciale in questi ultimi anni e che favoriscono un percorso di sviluppo, facendo leva sugli elementi di positività del sistema. Tra questi la principale priorità che Agro Camera si attribuisce è certamente l'accompagnamento delle imprese nella ripartenza e nel superamento della crisi COVID.

I fenomeni osservati su cui puntare l'attenzione, per affrontare questo obiettivo sono:

- una crescita della filiera corta, sostenuta dalla fiducia dei consumatori nelle produzioni locali
- una grande attenzione al commercio elettronico, anche per il settore alimentare
- una altissima considerazione della sicurezza alimentare.

Oltre a questi tre elementi di novità, che la crisi COVID ha accelerato, si devono continuare a considerare altri fattori evolutivi, già in atto precedentemente alla pandemia:

- la gamma dei prodotti legati all'identità della città ed alla sua notorietà locale, nazionale ed internazionale;
- la professionalità delle imprese, e la loro capacità di trasformazione verso comparti più adatti al mercato;
- la forte attenzione dei consumatori verso i prodotti di qualità;
- la richiesta di prodotti locali, con la conseguente riattivazione di sistemi di produzione di prossimità, anche da parte di clienti non convenzionali come ad esempio da parte del mondo della ristorazione collettiva.

I macro obiettivi che attraverso il proprio operato l'Azienda intende perseguire sono i seguenti:

1. sostenere la ripartenza con percorsi di assistenza tecnica;
2. studiare con attenzione l'evoluzione del mercato e trasferire la conoscenza alle imprese;
3. aiutare la qualificazione delle produzioni, studiare nuovi prodotti, favorire l'innovazione;
4. affermare l'identità di Roma attraverso la sua gamma alimentare e gastronomica;
5. progettare e mettere in atto una strategia mirata, originale e riconoscibile, per affermare il valore dei prodotti e della cultura alimentare romana;
6. monitorare l'evoluzione del mercato ed offrire servizi di informazione finalizzati alla gestione d'impresa ed alla trasparenza del mercato, sia a livello del mercato locale, sia con riferimento alle commodities dei mercati internazionali, supportando le imprese con gli strumenti tecnici



necessari all'elaborazione di opportune strategie;

7. organizzare il sistema locale e le filiere sulla base di progetti condivisi dagli operatori e dagli attori del sistema, con il pieno coinvolgimento di tutte le categorie di impresa: agricoltori, artigiani, commercianti, industriali alimentari, fornitori di servizi;
8. offrire alle imprese servizi mirati, per stimolare la diversificazione e la multifunzionalità nelle imprese, ed il loro progressivo riorientamento in funzione della domanda del mercato;
9. promuovere l'introduzione nei processi produttivi di tecniche e soluzioni innovative, in funzione della qualità, dell'adeguatezza al mercato, del contenimento dei costi di produzione, la resilienza agli effetti del cambiamento climatico;
10. aumentare il livello di garanzia delle produzioni agroalimentari, attraverso una maggiore efficacia dei sistemi a marchio e l'ottimizzazione dei servizi connessi alle denominazioni pubbliche;
11. sviluppare la rete di accoglienza agrituristica e della fruizione del territorio con un forte contenuto di qualità, organizzare e gestire itinerari enogastronomici a carattere permanente, promuovere il circuito corto ed il rapporto diretto tra produttore e consumatore;
12. sviluppare attività di sensibilizzazione e di formazione degli utenti e dei consumatori con particolare attenzione a programmi di educazione alimentare dedicati ai prodotti di Roma;
13. mettere a punto e promuovere sistemi per la riduzione degli sprechi alimentari, la diffusione dell'agricoltura sociale, il riuso delle aree dismesse nelle città, l'accesso al verde per i cittadini, il potenziamento dei sistemi di welfare, favorendo il pieno utilizzo delle opportunità concesse dal recente quadro normativo.



PROGETTI ED AZIONI - 2023

quadro riepilogativo dei format e delle azioni

FORMAT PROGETTI	AZIONI
1 - SERVIZI PER LE IMPRESE	<ul style="list-style-type: none">• Gestione Borsa Merci• Supporto tecnico per la valorizzazione
2 – QUALITÀ AGROALIMENTARE	<ul style="list-style-type: none">• Valorizzazione delle produzioni agroalimentari• Prototipazione e innovazione agroalimentare• Progetti europei per l'innovazione (Programma di Sviluppo Rurale Lazio Misura 16.2)
3 – EDUCAZIONE ALIMENTARE E ORIENTAMENTO AL MERCATO	<ul style="list-style-type: none">• Attività ludico-didattiche per le scuole• Centro Servizi Romaincampagna - Punto informazione per i consumatori• Romaincampagna
4 – SOSTENIBILITÀ E TRANSIZIONE VERDE	<ul style="list-style-type: none">• Canale YouTube Agro Camera• Repertorio documentale delle soluzioni sostenibili• Catalogo delle innovazioni e strategie per il climate change• Innovazioni digitali in agricoltura



F1: Servizi per le imprese

AZIONI

GESTIONE BORSA MERCI

Nel mandato statutario di Agro Camera è prevista la gestione tecnico-amministrativa della Borsa Merci di Roma, mercato all'ingrosso dei prodotti agricoli e delle loro prime trasformazioni.

Sul fronte meramente gestionale, oltre a garantire i servizi nel giorno di apertura settimanale del mercato, Agro Camera mette in atto quanto necessario per garantire il rispetto delle norme e dei regolamenti di Borsa.

La gestione corrente del servizio prevede il presidio della sala nel giorno di mercato (mercoledì) e l'erogazione di servizi alle aziende accreditate in particolare di approfondimento informativo anche attraverso specifiche occasioni di approfondimento; prevede inoltre la segreteria degli organi di Borsa, la gestione del sito dedicato, la pubblicazione del listino ufficiale ed il disbrigo degli adempimenti amministrativo-gestionali verso la Camera di Commercio ed il Ministero dello Sviluppo Economico. La sede è situata presso lo stabile camerale di Via Capitan Bavastro 116.

Agro Camera è inoltre impegnata nella gestione e nello sviluppo di Prodotti e Mercati, sistema di acquisizione ed elaborazione delle informazioni sulle tendenze di mercato e sui prezzi progettato e realizzato per garantire ai partecipanti alle attività di Borsa una completa informazione a supporto delle transazioni, anche in un'ottica internazionale, con grafici originali sull'andamento e sul trend.

OUTPUT

- Organizzazione integrale del servizio di Borsa Merci
- Produzione del Listino di Borsa (con cadenza settimanale)
- Erogazione del servizio di reporting Prodotti e Mercati (con cadenza giornaliera)

SUPPORTO TECNICO PER LA VALORIZZAZIONE

La struttura professionale dell'Azienda Speciale offre in modo costante - oltre che in occasione di particolari attività - il proprio supporto tecnico alla progettazione e gestione sia di singole iniziative che di programmi più ampi di valorizzazione del settore-agroalimentare fornendo anche i necessari servizi tecnici, coordinati con i soggetti interessati. Per l'anno 2023 si prevede la prosecuzione della collaborazione con il sistema camerale, gli enti locali e regionali attraverso il supporto tecnico in



occasione di manifestazioni e degli eventi agroalimentari. I servizi di Agro Camera sono attivati su richiesta delle amministrazioni interessate.

Le strutture di Piazza Sant'Ignazio e di Via Capitan Bavastro continueranno ad essere a disposizione delle imprese e del sistema camerale, su prenotazione, per incontri B2B con buyer nazionali ed esteri, nonché sede di incontri informativi per imprese, tecnici di settore e associazioni di categoria.

OUTPUT

- Progettazione ed organizzazione dei calendari di animazione culturale
- Messa a punto di laboratori gastronomici didattici
- Produzione di strumenti di informazione e presentazione dei prodotti (schede descrittive, ricettari, opuscoli informativi ...)



F2: Qualità agroalimentare

AZIONI

VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI

Nel corso del 2023 proseguirà l'azione tecnica per la definizione delle caratteristiche organolettiche dei prodotti oggetto dei percorsi di valorizzazione, da parte del panel multisensoriale, per la descrizione delle qualità dei prodotti nell'ottica di:

- offrire una valutazione all'azienda produttrice rivolta al miglioramento del prodotto, attraverso la misurazione del gradimento potenziale del mercato, la rilevazione di eventuali difetti e le indicazioni su come è possibile evitarli;
- offrire un servizio di valutazione standard della qualità gustativa (attraverso una mappa sensoriale del prodotto) e di attribuzione di caratteristiche di eccellenza;
- aggiornare il database aziendale sui prodotti tipici.

Parallelamente si prevede la possibilità di proseguire l'azione di progettazione del programma Origine Comune, svolto in collaborazione con Anci Lazio, dedicato all'individuazione e caratterizzazione di quelle specialità alimentari che possono potenzialmente fregiarsi del marchio De.Co, andando così ad arricchire il patrimonio della gamma di prodotti tipici del territorio.

OUTPUT

- Profilazioni prodotto e analisi sensoriale della qualità
- Aggiornamento dei metodi di valutazione (marcatori e punteggi applicati alle diverse tipologie di prodotto)
- Servizio di assistenza e valutazione dell'etichettatura
- Mappa dei prodotti potenzialmente riconoscibili per la De.Co.

PROTOTIPAZIONE ED INNOVAZIONE AGROALIMENTARE

Per l'anno 2023, Agro Camera affiancherà Lazio Innova nella realizzazione della terza edizione del bando Food Innovation Hub (FIH), un programma indirizzato a sostenere i processi di innovazione e di diversificazione di mercato nelle micro, piccole e medie imprese del settore. In particolare, per ciascuna delle proposte progettuali selezionate, l'Azienda curerà l'elaborazione del prototipo, condurrà test di gradimento e redigerà una procedura di produzione standard.



Un momento saliente sarà rappresentato dall'attività di divulgazione ed informazione delle imprese sui sistemi di innovazione in occasione di eventi dedicati alle tematiche dell'innovazione.

Proseguirà la costante azione di ricognizione finalizzata all'individuazione di possibilità di finanziamento per la presentazione di progetti o per servizi qualificati che Agro Camera è in grado di prestare in qualità di partner tecnico o di fornitore di servizi dei soggetti proponenti (Enti o reti di imprese interessate), o su altri progetti di finanziamento dei progetti di ricerca applicata.

OUTPUT

- Schede di produzione nuove specialità alimentari

PROGETTI EUROPEI PER L'INNOVAZIONE (PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE LAZIO MISURA 16.2)

Per l'anno 2023 l'Azienda Speciale affiancherà quattro Gruppi Operativi nella realizzazione delle attività progettuali di cui al PSR Lazio Mis. 16.2 del PSR Lazio 2014-2020, in continuità con le attività degli stessi per la Sottomisura 16.1:

- FRUFUN - Produzione a basso impatto ambientale di alimenti funzionali innovativi con frutta prodotta dalle imprese agricole dell'areale sabino
- MONIOLITECH - Monitoraggio hi-tech per la gestione sostenibile dell'ecosistema oliveto nel Lazio
- SIMODROFILA – Sistemi per il controllo sostenibile di *Drosophila Suzukii* ed altri fitofagi rilevanti per la frutticoltura laziale
- VALSARE - Lotta ai cambiamenti climatici nella filiera olivicola attraverso la valorizzazione delle sanse e dei residui di potatura

In particolare Agro Camera supporterà i G.O. nella divulgazione dei risultati dei progetti pilota presso le aziende locali curando la realizzazione dei contenuti dei materiali informativi (brochure, newsletter, sito web, social media, campagna radio) e l'organizzazione e realizzazione di seminari conclusivi.

OUTPUT

- Contenuti informativi
- Seminari conclusivi



F3: Educazione alimentare e orientamento al mercato

AZIONI

ATTIVITÀ LUDICO-DIDATTICHE PER LE SCUOLE

Per quanto riguarda l'attività ludico-didattica dedicata agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado, accanto ai laboratori già consolidati (riconoscimento dei prodotti del territorio, analisi sensoriale, filiera corta, stagionalità, obiettivi del Green Deal Europeo: strategie Farm to Fork, Biodiversità, economia circolare, innovazione tecnologica), in collegamento con il progetto Horizon-SWITCH saranno previste attività specifiche legate alla transizione verso stili alimentari più salutari e sostenibili. Agro Camera è infatti partner del progetto europeo Horizon-Switch focalizzato alla comprensione delle barriere alla transizione verso stili alimentari più salutari e sostenibili ed alla divulgazione dei benefici che ne potrebbero invece derivare.

Laboratori specifici legati alla comprensione dell'impatto su ambiente e salute della propria alimentazione saranno proposti alle scolaresche, così come eventi di divulgazione legati al progetto. Attrezzature innovative, supporti multimediali, prototipi ed arredi saranno utilizzati per comunicare le tematiche illustrate.

OUTPUT

- Laboratori di animazione per diversi target (anche in modalità virtuale)
- Micro laboratori dimostrativi (attrezzature didattiche)
- Materiali informativi e schede per le scuole (etichettatura dei prodotti, prodotti tipici...)

CENTRO SERVIZI ROMAINCAMPAGNA - PUNTO INFORMAZIONE PER I CONSUMATORI

A seguito della partecipazione al progetto europeo Horizon-SWITCH la struttura di Piazza Sant'Ignazio 144 - riaperta da maggio 2022 e pienamente funzionante - ospiterà in modo permanente il primo di 6 Hub internazionali dedicati sia alla raccolta che alla diffusione dei dati che emergeranno dal progetto e sarà in collegamento con gli altri Hub previsti a Cagliari, in Spagna, in Francia, in Germania e Svezia. Il 2023 sarà il primo dei 4 anni di svolgimento del progetto e l'Hub sarà chiamato a coinvolgere i molteplici stakeholder ed attori della filiera alimentare di Roma e



Lazio, organizzando eventi, focus groups, seminari e convegni. I gruppi target da coinvolgere nelle attività vanno dai cittadini consumatori, ai policymaker, ai produttori primari e trasformatori, grossisti e ristoratori, mondo dell'educazione (scuole primarie, secondarie, università), mense, medici dietologi e nutrizionisti, media.

Le consuete attività di informazione sulla cultura enogastronomica e sulle produzioni agroalimentari tipiche del territorio locale e regionale acquisiranno perciò una nuova valenza, spessore scientifico ed impatto, che sarà amplificato a livello internazionale. La sensibilizzazione degli attori della filiera alimentare sul legame tra territorio, cibo, salute ed ambiente sarà sempre più centrale per le attività erogate dal Centro Servizi.

OUTPUT

- Supporti multimediali
- Incontri con gli stakeholder
- Micro laboratori dimostrativi delle produzioni verdi

ROMAINCAMPAGNA

Con la riapertura del Centro Servizi, che si caratterizza per i contenuti e l'immagine della Campagna Romana, Agro Camera riattiva la linea di produzione di tematiche e di informazioni utili alla comunità delle imprese del sistema agrituristico locale, che comprende:

- Imprese agricole in vendita diretta
- Sistemi collettivi di vendita e delivery in città (reti di impresa, società specializzate nella distribuzione a filiera corta, gruppi di acquisto)
- Aziende agrituristiche con ospitalità
- Aziende agrituristiche con ristorazione
- Aziende agrituristiche con attività culturali, sportive e servizi per il benessere
- Punti di appoggio e servizio per gli itinerari ed i cammini
- Itinerari enogastronomici
- Biodistretti
- Punti di interesse.

Le imprese interessate avranno la possibilità di essere descritte, raccontate e promosse sul sito www.romaincampagna.it e potranno partecipare a laboratori ed attività da realizzarsi presso il Centro Servizi di piazza Sant'Ignazio.

Il portale sarà inoltre arricchito con materiali specifici sulle tematiche della transizione verde, destinati sia alle imprese che ai tecnici e ai consumatori.



OUTPUT

- Contenuti tematici del sito
- Mappa delle imprese di Romaincampagna



F4: Sostenibilità e transizione verde

AZIONI

CANALE YOUTUBE AGRO CAMERA

Agro Camera intende arricchire il proprio canale YouTube di contributi video sia di natura tecnica che divulgativa sulle tematiche dell'educazione alimentare, della biodiversità, dell'utilizzo delle risorse energetiche in ambito agricolo e sulle soluzioni innovative per le imprese. I video saranno realizzati sia presso le sedi aziendali che in occasione di eventi specifici (manifestazioni, convegni, ecc.).

OUTPUT

- Realizzazione e caricamento video

REPERTORIO DOCUMENTALE DELLE SOLUZIONI SOSTENIBILI

L'azione prevede la realizzazione di un repertorio documentale a disposizione di imprese, addetti ai lavori (agronomi, tecnici di settore, enti locali), studenti e ricercatori sulle tematiche agro-ambientali di maggiore attualità quali ad esempio l'abbattimento dei costi di produzione con particolare riferimento ai costi energetici, l'utilizzo delle terre incolte e la salvaguardia della biodiversità, la sostenibilità e sicurezza alimentare, l'agrometeorologia come strumento per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici.

OUTPUT

- Repertorio delle soluzioni sostenibili (aggiornabile)



CATALOGO DELLE INNOVAZIONI E STRATEGIE PER IL CLIMATE CHANGE

Agro Camera proseguirà l'attività di divulgazione ed informazione sui sistemi di innovazione per la diffusione delle buone pratiche agricole ed alimentari. Un primo repertorio, riconducibile al progetto Apice e alle diverse edizioni di Maker Faire, è già contenuto in un catalogo online che si intende ampliare con nuove schede riguardanti le innovazioni realizzate nell'ambito delle tematiche del Green Deal, in particolare:

- From Farm to Fork
- Energie pulite e rinnovabili
- Economia circolare
- Biodiversità
- Trasformazioni in agricoltura e nelle aree rurali

OUTPUT

- Catalogo delle innovazioni

INNOVAZIONI DIGITALI IN AGRICOLTURA

Agro Camera collaborerà con gli enti di ricerca e con le principali università romane per testare soluzioni digitali applicabili al settore agricolo ed alimentare. In seguito alla realizzazione di un'area sperimentale per la robotica in agricoltura, attivata nell'edizione 2022 di Maker Faire, con l'apporto di qualificati specialisti, proseguirà l'azione di studio e di sperimentazione sulla robotica.

L'area, allestita nel 2022, esclusivamente con materiali sostenibili, riproduce alcune situazioni che emulano la coltivazione arborea per mostrare come la combinazione tra sensori e soluzioni meccaniche robotizzate possa sostituire il lavoro umano e garantire la precisione di alcune fasi particolarmente onerose nella procedura di coltivazione.

OUTPUT

- Schede di valutazione sull'impiego di procedure robotizzate applicate alle coltivazioni

IL PRESIDENTE
(David Granieri)
FIRMATO

Verbale n. 3/2022

L'anno 2022 il giorno 12 del mese di ottobre alle ore 9:20, presso la sede operativa di Agro Camera, in via dell'Umiltà n. 48 a Roma, a seguito della convocazione del Presidente, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti, per l'esame dei seguenti punti all'o.d.g:

- 1) Relazione del collegio dei revisori al bilancio preventivo 2023.
- 2) Vari ed eventuali

Sono presenti:

Giovanni Caravetta – Presidente – in presenza

Margherita Genna – Componente – in presenza

Mirella Petrolati – Componente – in presenza

Assistono alla seduta il Direttore generale Carlo Hausmann, il Responsabile amministrativo Riccardo Rubin e il consulente Mauro Grimani.

Il Collegio ha ricevuto, via email in data 7 ottobre 2022, la documentazione fornita dagli uffici relativa al Bilancio di Previsione 2023. Il Collegio dei Revisori quindi procede ad esaminare la documentazione ricevuta e consistente nel “*Bilancio preventivo 2023*” e dal “*Programma di attività 2023*”. Il Collegio constata che il Preventivo economico relativo all'anno 2023 è redatto in conformità allo schema previsto dall'art. 67 (allegato G) del DPR 2 novembre 2005 n. 254. Il documento contabile in esame è corredato da Relazione predisposta dal Presidente che riporta informazioni tese ad illustrare gli importi indicati nelle singole voci di oneri e proventi del Preventivo in esame. Con documentazione a parte è stata predisposto il *Programma di attività 2023*, predisposto dal Presidente. Il Direttore Generale consegna al Collegio il dettaglio della stima degli incarichi esterni del 2023 con raffronto del 2022.

Il Collegio dei Revisori procede nel redigere la seguente relazione quale allegato A al presente verbale.

Sul secondo punto all'odg non vi sono argomenti da discutere.

Il Collegio termina la riunione alle ore 10,50.

Giovanni Caravetta – Presidente FIRMATO

Margherita Genna – Componente FIRMATO

Mirella Petrolati – Componente FIRMATO

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
Preventivo Economico esercizio anno 2023
Azienda Speciale “Agro Camera” Camera di Commercio di Roma

1. Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al preventivo economico per l’anno 2023.

Il Preventivo economico per l’esercizio 2023 dell’Azienda Speciale “Agro Camera” è stato redatto in conformità allo schema previsto dall’articolo 67 (allegato G) del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, recante “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio” ed in sintonia con le istruzioni contenute nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/C del 26/07/2007.

Il documento contabile è stato redatto secondo lo schema di natura esclusivamente economica, recante a sezioni sovrapposte i “ricavi” ed i “costi” ed espone una situazione di pareggio così rappresentata:

Totale ricavi	€ 1.149.000,00
Totale costi	€ 1.149.000,00

Totale a pareggio	€ =====

Le linee programmatiche per l’Azienda sono quelle espresse nel “*Programma di attività 2023*”.

Ai sensi dell’art. 67 del D.P.R. 254/2005 il preventivo economico deve essere corredato dalla relazione illustrativa del Presidente atta a fornire le “*informazioni di dettaglio atte ad illustrare gli importi indicati nelle singole voci di onere e di provento del preventivo*” e a definire “*i progetti e le iniziative perseguiti dall’azienda speciale nell’esercizio di riferimento, in coerenza con le linee programmatiche fissate annualmente dal consiglio camerale...*”

A tal proposito il collegio osserva che le informazioni richieste con la redazione della relazione illustrativa in argomento sono state prodotte con due distinti documenti, uno riferito alla “Relazione al preventivo economico di Agro Camera per l’anno 2023” che contiene la descrizione analitica degli oneri e dei proventi previsti per l’esercizio 2023, e uno riferito alla “Programma di attività 2023” che definisce i progetti e le iniziative che si intendono perseguire nel corso dell’anno 2023.

Come indicato nella circolare MISE n. 3612/C del 26/07/2007, Agro Camera, nella stesura del preventivo economico 2023, in relazione alla compilazione del quadro di destinazione

programmatica delle risorse, ha effettuato l'accorpamento dei progetti oggetto della propria attività in aree omogenee caratterizzate da contenuti e finalità unitari, così come era stato fatto in occasione della redazione del preventivo per gli esercizi precedenti.

Il Collegio prende atto che il quadro di destinazione programmatica delle risorse dell'allegato G è stato compilato con l'indicazione delle aree di intervento, sulle quali sono stati imputati i ricavi, i costi istituzionali attinenti alle attività svolte da ciascuna di esse, le spese di struttura pro quota (personale dedicato e le correlate spese di funzionamento necessarie per la gestione), oltre ad una quota parte del contributo della Camera di Commercio.

A fronte delle iniziative programmate per il 2023, così come si rileva dai documenti del preventivo 2023, è stato individuato un contributo in conto esercizio da parte della Camera di commercio di € 836.000,00.

Nel quadro di destinazione programmatica delle risorse, i ricavi e i costi dei vari servizi sono stati così ripartiti:

VOCI DI COSTO/RICAVO	VALORI COMPLESSIVI		Quadro di destinazione programmatica delle risorse					
	PRECONSUNTIVO AL 31.12.2022	PREVENTIVO ANNO 2023	SERVIZI PER LE IMPRESE	QUALITÀ AGROALIMENTARE	EDUCAZIONE ALIMENTARE	SOSTENIBILITÀ E TRANSIZIONE VERDE	SERVIZI PER IL TERRITORIO	TOTALE
A) RICAVI ORDINARI								
1) Proventi da servizi	327.756,00	245.500,00	14.500,00				231.000,00	245.500,00
2) Altri proventi o rimborsi	2.500,00	2.500,00					2.500,00	2.500,00
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	143.960,00	65.000,00					65.000,00	65.000,00
6) Contributo della Camera di Commercio	809.000,00	836.000,00	215.000,00	220.000,00	210.500,00	190.500,00		836.000,00
Totale (A)	1.283.216,00	1.149.000,00	229.500,00	220.000,00	210.500,00	190.500,00	298.500,00	1.149.000,00
B) COSTI DI STRUTTURA								
7) Organi istituzionali	40.000,00	45.000,00	21.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	-	45.000,00
8) Personale:	586.000,00	698.000,00	166.000,00	179.500,00	170.000,00	150.000,00	32.500,00	698.000,00
9) Funzionamento:	125.000,00	125.000,00	35.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	-	125.000,00
10) Ammortamenti e accantonamenti:	8.000,00	10.000,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	-	10.000,00
Totale (B)	759.000,00	878.000,00	224.500,00	220.000,00	210.500,00	190.500,00	32.500,00	878.000,00
C) COSTI ISTITUZIONALI								
11) Spese per progetti e iniziative	524.216,00	271.000,00	5.000,00				266.000,00	271.000,00
Totale (C)	524.216,00	271.000,00	5.000,00	-	-	-	266.000,00	271.000,00
Totale Costi (B+C)	1.283.216,00	1.149.000,00	229.500,00	220.000,00	210.500,00	190.500,00	298.500,00	1.149.000,00

Come espressamente richiede il sopra citato D.P.R. 254/05, nel preventivo economico vengono posti a confronto i dati del preconsuntivo 2022 con i dati del preventivo in esame. Si ritiene utile rappresentare, di seguito, la sintesi dei valori complessivi del preventivo economico per l'anno 2023, con l'indicazione delle variazioni assolute e percentuali rispetto alla previsione di consuntivo 2022; viene riportato inoltre l'indice di composizione delle voci del preventivo 2023.

VOCI DI COSTO/RICAVO	VALORI COMPLESSIVI		Variazione Assoluta	Variazione %	Indice composizione Preventivo 2023
	PRECONSUNTIVO AL 31.12.2022	PREVENTIVO ANNO 2023			
A) RICAVI ORDINARI					
1) Proventi da servizi	327.756,00	245.500,00	-82.256,00	-25%	21%
2) Altri proventi o rimborsi	2.500,00	2.500,00	0,00	0%	0%
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	143.960,00	65.000,00	-78.960,00	-55%	6%
6) Contributo della Camera di Commercio	809.000,00	836.000,00	27.000,00	3%	73%
Totale (A)	1.283.216,00	1.149.000,00	-134.216,00	-10%	100%
B) COSTI DI STRUTTURA					
7) Organi istituzionali	40.000,00	45.000,00	5.000,00	13%	4%
8) Personale:	586.000,00	698.000,00	112.000,00	19%	61%
9) Funzionamento:	125.000,00	125.000,00	0,00	0%	11%
10) Ammortamenti e accantonamenti:	8.000,00	10.000,00	2.000,00	25%	1%
Totale (B)	759.000,00	878.000,00	119.000,00	16%	76%
C) COSTI ISTITUZIONALI					
11) Spese per progetti e iniziative	524.216,00	271.000,00	-253.216,00	-48%	24%
Totale (C)	524.216,00	271.000,00	-253.216,00	-48%	24%
Totale Costi (B+C)	1.283.216,00	1.149.000,00	-134.216,00	-10%	100%

Per l'esercizio 2023 sono stati ipotizzati ricavi propri (ricavi ordinari – contributo della Camera) per € 313.000,00 (-34% rispetto al preconsuntivo 2022) e costi complessivi (costi di struttura + costi istituzionali) per € 1.149.000,00 (-10% rispetto al preconsuntivo 2022).

La differenza fra costi complessivi e ricavi propri, pari a € 836.000,00 è coperta dal contributo in conto esercizio della Camera di Commercio, che rappresenta il 73% del totale dei costi, contro il 63% del preconsuntivo 2022.

VOCI DI COSTO/RICAVO	VALORI COMPLESSIVI		Variazione Assoluta	Variazione %
	PRECONSUNTIVO AL 31.12.2022	PREVENTIVO ANNO 2023		
Ricavi Propri (Ordinari - Contributi)	474.216,00	313.000,00	-161.216,00	-34%
<i>Quota ricavi propri su Totale Costi</i>	<i>37%</i>	<i>27%</i>		
Costi Complessivi (struttura+istituzionali)	1.283.216,00	1.149.000,00	-134.216,00	-10%
Contributo della Camera di Commercio	809.000,00	836.000,00	27.000,00	3%
<i>Quota contributo Camera su totali Costi</i>	<i>63%</i>	<i>73%</i>		

Al fine di calcolare il grado di autofinanziamento, l'Azienda ha considerato quali costi di struttura il costo degli organi istituzionali pari ad € 45.000,00, il costo del personale di struttura pari a €130.000,00 il costo di funzionamento pari ad € 115.000,00 ed ammortamenti pari ad €10.000,00 per un totale complessivo pari a € 300.000,00 Il rapporto tra ricavi propri pari ad € 313.000,00 e i costi di struttura così calcolati è previsto pari al 104% per il 2023, contro il 101% del 2022.

Il Collegio rileva che i ricavi attesi per il 2023 ammontano complessivamente a € 1.149.000,00; i ricavi ordinari al netto del contributo camerale ammontano ad € 313.000,00 e mostrano un decremento, rispetto al dato di preconsuntivo 2022, pari ad € 161.216,00 (-34%).

In particolare il Collegio sottolinea una marcata riduzione dei proventi da servizi, da contributi da organismi regionali o altri enti pubblici, solo in parte compensati da un aumento del contributo camerale.

Nella voce dei ricavi figurano € 245.500,00 relativi ai diritti e rimborsi corrisposti dagli operatori della Borsa Merci di Roma come canone per la propria postazione di lavoro ed entrate derivanti da terzi per lo svolgimento delle attività in coerenza con gli obiettivi fissati dal programma di attività; € 2.500,00 per interessi attivi sul conto corrente bancario e sopravvenienze; il contributo di € 65.000,00 relativo a Lazio Innova, ed infine il finanziamento di € 836.000,00 della CCIAA di Roma per lo svolgimento del programma di attività previsto per l'anno 2023.

Gli importi dei ricavi sopra riportati, per alcuni di essi come specificato anche nella Relazione del Presidente, sono il risultato di stime prudenziali del valore economico degli incarichi per i quali sono già stati avviati i contatti preliminari, sebbene in assenza di un formale impegno da parte di terzi contraenti, anche gli importi relativi ai contributi regionali sono costituiti in parte da incarichi in essere ed in parte da accordi in via di definizione.

I costi complessivi di struttura subiscono un incremento generale per un totale di €. 119.000,00 (+16%). In particolare:

1. **I costi per gli organi istituzionali** comprendono le indennità e le spese di trasferta per i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti e i compensi e rimborsi per ODV e OIV. Sono stati preventivati in € 45.000,00 in leggero incremento rispetto al preconsuntivo 2022.

Il Collegio prende atto che non sono previsti compensi e rimborsi spesa per i componenti del Consiglio di Amministrazione;

L'Azienda non è dotata dell'Organismo di Valutazione Strategica né dell'Organo Indipendente di Valutazione. La valutazione delle performance aziendali è compiuta dall'O.d.A. sulla base della relazione delle attività svolte dall'Organo Indipendente di Valutazione della Camera di Commercio di Roma. Il Collegio dei revisori supplisce l'OIV nella redazione dell'attestazione richiesta dall'ANAC ai sensi della delibera 236/2017 del 10 marzo 2017. Non risultano previsti incarichi per studi e/o consulenze a pubblici dipendenti (art. 6 c.7 del DL 78/2010). Non risultano previste spese riferite a sponsorizzazioni.

2. **Il costo del Personale**, stimato in € 698.000,00 è in aumento del 19% rispetto al dato di preconsuntivo 2022; tale incremento è dovuto prevalentemente alla riorganizzazione della struttura che a seguito di dimissioni di due dipendenti nel 2021 e connessa assunzione nel corso del 2022 di due nuovi dipendenti. L'importo è comprensivo degli automatismi contrattuali (sulla base dell'attuale organico ed in considerazione della richiesta di proroga del part time da parte di una dipendente), comprende le retribuzioni, gli oneri sociali e assicurativi, l'accantonamento per il TFR, gli incentivi e i premi di produzione.

Il Collegio prende atto che non sono previste nuove assunzioni per l'annualità 2023 e pertanto la consistenza del personale in servizio è pari a complessive n. 9 unità, di cui 1 Dirigente, 0 Quadri, 3 Impiegati di 1° Livello, 4 Impiegati di 2° livello, 1 Impiegato di 3° livello, 0 Impiegati di 4° livello.

Il Collegio richiama altresì la nota del MISE, prot. 0117490 del 26/6/2014, facente riferimento al D.L. 24/4/2014 n. 66, convertito in legge n. 89 del 23/6/2014, che evidenzia una serie di limiti in materia di trattamento economico del personale e spese, che risultano rispettati nel caso di Agro Camera. Tra gli altri costi del personale sono inserite le spese riconducibili alla gestione del personale come ad esempio ad oneri assicurativi, di formazione, spese di trasferta al di fuori di quelle previste nell'ambito di specifici progetti in corso di attuazione.

3. Funzionamento e Ammortamenti/Accantonamenti.

La previsione dei costi di funzionamento è pari ad € 125.000,00, risulta invariata rispetto al preconsuntivo del 2022. Gli ammortamenti, pari ad € 10.000,00, sono relativi alle immobilizzazioni materiali risulta in lieve aumento rispetto al preconsuntivo 2022.

4. Spese per progetti e iniziative.

Le spese per progetti sono in diminuzione di € 253.216,00 (-48%) rispetto al preconsuntivo 2022 e comprendono i costi per la realizzazione delle attività progettuali dell'Azienda riferiti ai cinque format illustrati nel Programma di Attività 2022, cui si rimanda. Gli oneri aziendali sono coperti interamente dalle entrate per ricavi esterni.

Il Collegio ritiene che il documento di Bilancio presentato è stato sostanzialmente redatto in conformità alla normativa vigente, con specifico riferimento alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 254/2005 e alle indicazioni di cui alla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/C del 26.07.2007, e che dall'esame delle voci del Preventivo economico 2023, il Collegio dei Revisori ritiene che i ricavi possono considerarsi attendibili e gli oneri congrui, in relazione all'attività ed alle finalità istituzionali che l'Azienda Speciale prevede di svolgere nel corso dell'esercizio 2023.

Il Collegio invita gli Amministratori ad effettuare prudenzialmente il costante monitoraggio delle voci inserite nel bilancio di previsione, al fine di apportare eventuali tempestivi provvedimenti correttivi durante l'esercizio, e di avviare ogni attività che comporta oneri solo a seguito del consolidamento delle relative entrate.

Sulla base delle sue sposte considerazioni e della documentazione ricevuta, il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole alla prosecuzione dell'iter di approvazione dello schema di preventivo economico di Agro Camera per l'anno 2023.

Roma 12 ottobre 2022

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Giovanni Caravetta – Presidente FIRMATO

Margherita Genna – Componente FIRMATO

Mirella Petrolati – Componente FIRMATO



BILANCIO DI PREVISIONE 2023

PREVENTIVO ECONOMICO AZIENDE SPECIALI (Ai sensi dell'art.67, comma 1 DPR 254 del 02/11/2005)

VOCI DI COSTO/RICAVO	Quadro di destinazione programmatica delle risorse												Totale
	Pre consuntivo 2022	Preventivo 2023	Progetti Istituzionali	Progetti da organismi comunitari	Progetti regionali o da altri enti pubblici	General Management Skills	Transizione Green e Sostenibilità	Formazione Digitale - Marketing e Social Media	Competenze per Orientare e Formare al Lavoro	Project Management Europa 2023	Imprenditorialità fra tradizione e cambiamento	Fiera della cultura e dell'economia a Roma - La Cultura a sostegno dello sviluppo socio-economico del territorio	
A) RICAVI ORDINARI													
1) Proventi da servizi	240.000	270.180	270.180										270.180
2) Altri proventi o rimborsi													0
3) Contributi da organismi comunitari	168.184	178.763		178.763									178.763
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	282.000	250.000			250.000								250.000
5) Altri contributi													0
6) Contributo della Camera di commercio	944.000	744.000				110.000	100.000	104.000	120.000	110.000	100.000	100.000	744.000
Totale (A)	1.634.184	1.442.943	270.180	178.763	250.000	110.000	100.000	104.000	120.000	110.000	100.000	100.000	1.442.943
B) COSTI DI STRUTTURA													
7) Organi istituzionali	12.000	16.700	1.670	1.670	1.670	1.670	1.670	1.670	1.670	1.670	1.670	1.670	16.700
8) Personale	550.000	595.000	140.000	71.406	130.989	38.605	35.000	38.000	42.000	39.000	35.000	25.000	595.000
9) Funzionamento	165.000	169.900	56.576	16.287	35.392	9.325	7.930	8.930	10.930	8.930	7.930	7.670	169.900
10) Ammortamenti e accantonamenti	5.000	4.000	400	400	400	400	400	400	400	400	400	400	4.000
Totale (B)	732.000	785.600	198.646	89.763	168.451	50.000	45.000	49.000	55.000	50.000	45.000	34.740	785.600
C) COSTI ISTITUZIONALI													
11) Spese per progetti e iniziative	902.184	657.343	71.534	89.000	81.549	60.000	55.000	55.000	65.000	60.000	55.000	65.260	657.343
TOTALE COSTI (B+C)	1.634.184	1.442.943	270.180	178.763	250.000	110.000	100.000	104.000	120.000	110.000	100.000	100.000	1.442.943



**Camera di Commercio
Roma**



**FORMA CAMERA
Azienda Speciale**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA ATTIVITÀ FORMA CAMERA 2023



Il Programma di attività di Forma Camera per l'annualità 2023 è stato elaborato sulla base di un'attenta analisi dei fabbisogni espressi dal sistema imprenditoriale del territorio in materia di formazione, orientamento e sostegno all'occupazione. Nella definizione delle proposte si è tenuto conto della particolare situazione economica che le imprese stanno vivendo e del sempre più evidente disallineamento tra domanda ed offerta di lavoro. In tale contesto l'attività di Forma Camera ha l'obiettivo generale di sostenere e favorire la formazione imprenditoriale, l'orientamento delle risorse ed il sostegno all'occupazione ed all'autoimprenditorialità attraverso mirate azioni di formazione e di orientamento che mirino in particolare a trasferire le competenze utili a migliorare il posizionamento delle imprese o sostenere ed accompagnare all'occupabilità risorse uscite dal mercato del lavoro o giovani in cerca di occupazione. L'attività complessiva annuale anche per il 2023, in linea con il Programma Pluriennale della Camera di Commercio di Roma, si realizzerà quindi in una pluralità di azioni formative professionalizzanti e mirate azioni inerenti le politiche attive del lavoro volte entrambe ad adeguare le competenze delle imprese e delle risorse alle nuove esigenze del mercato del lavoro.

Le attività, in particolare quelle finanziate ed autorizzate, faranno riferimento ai diversi accreditamenti che Forma Camera possiede:

- **Autorizzazione della Regione Lazio**, ai sensi della Legge regionale 23/92 a svolgere corsi di formazione professionale (Determinazione della Regione Lazio G03740 del 06 Aprile 2021), come condizione necessaria per l'erogazione dei Corsi privati non finanziati: Agenti Immobiliari – Agenti e Rappresentanti – Corso per il commercio settore merceologico alimentare (Ex REC);
- **Accreditamento della Regione Lazio** per l'erogazione delle attività di formazione superiore, continua e l'orientamento (Determina D0860 del 1 marzo 2010) come condizione necessaria alla progettazione ed erogazione di attività finanziate dai fondi UE indiretti (FSE – FERSR);
- **Accreditamento presso la Regione Lazio** (Determinazione G13391 del 04 novembre 2015) quale operatore per i servizi obbligatori e specialistici per il lavoro Garanzia Giovani ed è Soggetto promotore di Tirocini extracurricolari, come condizione necessaria alla gestione delle attività previste da Garanzia Giovani;
- **Autorizzazione della Regione Lazio – Assessorato all'Agricoltura e sviluppo rurale**, Caccia e pesca-Area Servizi Fitosanitari reg.le e innovazione in agricoltura (Determinazione N. G 11306 del 05/10/2016) per la realizzazione di "Corsi per il rilascio ed il rinnovo del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari ai sensi del D.lgs 150/2012";
- Registrazione ai principali Participant Portal dei programmi Comunitari quale ente accreditato alla presentazione di proposte progettuali.



Camera di Commercio
Roma

FORMA CAMERA
Azienda Speciale

Anche per il 2023 le attività in programma possono essere raggruppate nelle seguenti 4 Aree di attività:

Area 1: Attività a rimessa diretta: Formazione Abilitante

Area 2: Attività finanziate dalla Regione Lazio o altri Enti Pubblici

Area 3: Attività finanziate dai Fondi Comunitari

Area 4: Attività realizzate con il contributo della Camera di Roma

Di seguito i contenuti ed i progetti inseriti nelle 4 aree

Area 1: Attività a rimessa diretta – Formazione abilitante

Forma Camera organizza i corsi abilitanti per l'esercizio delle seguenti attività:

- Somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e vendita nel settore alimentare - ex REC;
- Agente e rappresentante di commercio;
- Agente di affari in mediazione - settore immobiliare;
- Rilascio e rinnovo del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari ai sensi del D.lgs 150/2012".

Nell'ambito delle attività a rimessa diretta nel corso dell'anno saranno gestiti progetti formativi o attività di orientamento pluriennali affidati da soggetti terzi tra cui le attività relative ai progetti ANPAL Fondo Nuove Competenze.

Area 2: Attività finanziate dalla Regione Lazio o altri Enti Pubblici

È prevista anche per il 2023 la gestione delle attività finanziate dalla Regione Lazio avvalendosi degli accreditamenti regionali per l'erogazione delle attività di formazione superiore, continua e per l'orientamento. Le suddette attività saranno realizzate nelle due sedi operative di Forma Camera, accreditate e riconosciute dall'ente regionale come idonee a realizzare interventi di formazione ed orientamento finanziati con risorse pubbliche o autorizzati e non finanziati ai sensi del Titolo V della legge regionale n. 23 del 25.2.1992. Oltre le attività di formazione superiore e continua verranno gestiti anche i progetti finanziati relativi alle politiche attive del lavoro, sulla base dell'accREDITAMENTO regionale di Forma Camera come operatore accreditato presso la Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro per i servizi obbligatori e specialistici per il lavoro e Soggetto promotore di Tirocini extracurricolari.



Camera di Commercio
Roma

FORMA CAMERA
Azienda Speciale

Nell'ambito dell'Area 2, si prevede il proseguimento delle seguenti iniziative finanziate:

Progetti: Servizi di Orientamento e sostegno all'occupazione

Prosegue per il 2023 la gestione delle attività pluriennali relative al progetto CDR- Contratto di Ricollocazione Generazioni, finanziato dalla Regione Lazio e rivolto agli inoccupati o utenti in stato di disoccupazione. Il Progetto nel complesso consiste in un'azione di sostegno all'occupazione, in particolar modo nelle situazioni di maggiore difficoltà di accesso alla formazione e al mercato del lavoro realizzata mediante attività di orientamento, accompagnamento e formazione specialistica, finalizzate alla ricollocazione delle risorse che sottoscrivono l'accordo con Forma Camera attraverso i Centri per l'impiego. In tale ambito nel corso del 2023 saranno realizzate anche altre azioni formative e di orientamento affidate dalla Regione Lazio relative alle iniziative e bandi regionali afferenti le "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziati dall'Unione europea - Next Generation EU, tra cui il Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL).

Progetto: Yes I start up – Prevista anche il 2023 realizzazione di azioni formative inerenti all'iniziativa Yes I start up promossa e finanziata da ANPAL e dall'Ente Nazionale per il Microcredito. In particolare, verranno erogati percorsi di formazione ed accompagnamento rivolti ai NEET per accompagnarli all'avvio di una propria attività imprenditoriale in qualunque settore e all'accesso alla misura 7.2 del PON IOG – Fondo *SELFIEmployment* o misure analoghe di finanziamento dell'idea imprenditoriale stessa.

Progetto “Fondo Nuove Competenze azioni innovative di sostegno alla formazione aziendale”

Nel corso del 2023 verrà conclusa la gestione dei tre percorsi formativi aziendali finanziati dalla Regione Lazio nell'ambito di tale misura, dedicati in particolare a lavoratori di micro e piccole imprese, consistenti in azioni di formazione continua ed aventi come obiettivo quello di accrescere le competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento o reinserimento lavorativo.

Si prevede la progettazione nel corso dell'annualità di altre iniziative finanziate in risposta a bandi e/o avvisi relative al sostegno all'imprenditoria tra cui quella migrante e alle iniziative inerenti alle attività di Porta Futuro Lazio – Progetto Generazioni.

Area 3: Attività finanziate dai Fondi Comunitari

È prevista anche per il 2023 la gestione delle attività approvate e finanziate nell'ambito di diversi programmi comunitari, presentate in collaborazione con partner europei ed extra continentali e la





Camera di Commercio
Roma

FORMA CAMERA
Azienda Speciale

progettazione di nuove iniziative finanziate direttamente dalla UE nell'ambito della programmazione 2021-2027.

Nell'ambito dell'Area 3 si prevede la realizzazione e gestione dei seguenti progetti:

Progetto Eco.Tour – Prosecuzione e conclusione del Progetto ECO.TOUR finanziato dalla UE nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 – *Cooperation for innovation and the exchange of good practices – KA202 – Strategic partnerships for vocational education and training*. Il progetto ha l'obiettivo di sperimentare e diffondere metodologie di insegnamento innovative sul tema del turismo sostenibile nelle scuole di formazione professionale e la condivisione di best practices tra i partner. Nel corso dell'anno verranno realizzati gli ultimi seminari previsti in programma e concluse le attività di management e monitoraggio.

Progetto Erasmus Plus – Prosecuzione e conclusione delle attività di gestione e coordinamento del progetto esecutivo approvato per il Bando 2022/23 che coinvolge, oltre Forma Camera, 7 Istituti Scolastici tra Istituti professionali per i servizi alla ristorazione ed ospitalità alberghiera e Istituti tecnici e professionali a vocazione economica. Nell'ambito dell'accreditamento europeo settennale per la gestione dei progetti Erasmus plus verranno proposti nel corso dell'anno, progetti di mobilità estere di breve e lunga durata con cadenza annuale aventi come obiettivo generale quello di facilitare la transizione al mondo del lavoro da parte dei giovani e internazionalizzare l'offerta formativa.

Progetto Difilim - Gestione delle attività relative al Progetto Difilim- *Digital financial literacy competencies in european msme* - Il progetto ha l'obiettivo di contribuire al miglioramento dell'alfabetizzazione/inclusione finanziaria digitale nelle micro, piccole e medie imprese europee (MPMI), attraverso l'identificazione delle esigenze di alfabetizzazione digitale e finanziaria e l'erogazione di un programma formativo che fornisca competenze per mezzo di una combinazione di metodi, inclusa una piattaforma di e-learning.

Progetto R.O.M.E. Digital Hub - Nel corso dell'annualità sarà gestito il progetto di recente approvazione.

AREA 4: Attività realizzate con il contributo della Camera di Commercio

In tale area verranno realizzate le seguenti attività progettuali e formative:

Progetto - General Management Skills - Il Progetto prevede la realizzazione di azioni formative rivolte ad imprenditori e manager che desiderino incrementare il loro coinvolgimento in azienda,





Camera di Commercio
Roma

FORMA CAMERA
Azienda Speciale

potenziare le loro capacità di analisi e gestione, rafforzare le capacità di governo delle dinamiche aziendali acquisendo nuovi modelli, strumenti e conoscenze per investire sul futuro e migliorare il proprio posizionamento nei mercati. Le azioni formative saranno strutturate in un'ottica di formazione continua di alto livello qualitativo volta a fornire ai partecipanti gli strumenti necessari alla gestione dei cambiamenti in atto. I temi trattati saranno incentrati con particolare riguardo allo sviluppo delle *Soft Skill* quali la comunicazione, il *problem solving*, la *leadership*, ma anche delle competenze gestionali quali, l'amministrazione, il credito, la gestione del personale.

Progetto - Transizione Green e Sostenibilità - Il Progetto prevede la realizzazione di azioni formative rivolte ad imprenditori, *manager*, dirigenti d'azienda ed operatori che vogliano convertire le proprie attività in modelli ed approcci green e intendano guidare le proprie strategie verso uno sviluppo innovativo e sostenibile, con l'obiettivo di facilitare la creazione di valore ambientale, economico e sociale nel condurre l'intero apparato aziendale verso la piena sostenibilità. Attraverso le iniziative formative verranno fornite le necessarie competenze e conoscenze in materia di transizione green con particolare riguardo ai principi e regole dell'economia circolare in chiave di transizione ecologica, alla gestione dei rifiuti e sistemi di responsabilità estesa del produttore, ai modelli organizzativi e formule di integrazione per una transizione ecologica, incentivi, agevolazioni e strumenti di controllo.

Progetto - Formazione Digitale - Marketing e Social Media - Il Progetto prevede la realizzazione di azioni formative per le aziende in ambito digitale. Verranno realizzati percorsi specifici volti ad accompagnare le imprese nella trasformazione digitale formando le loro risorse umane con un approccio innovativo. Le azioni formative saranno rivolte ad imprenditori e manager, con particolare riferimento alle aree Pianificazione strategica, Canali digitali, Commerciale & Marketing, Comunicazione, Logistica e Distribuzione, ma anche ad operatori che possano acquisire le competenze utili ad inserirsi o ricollocarsi nel mondo del lavoro. Gli obiettivi specifici dell'intero progetto sono quelli di favorire lo sviluppo della Digital Culture in azienda e offrire una visione della digital transformation e dei suoi riflessi strategici, organizzativi e tecnologici sull'impresa, di supportare le opportunità di innovazione nel business e di fornire le conoscenze utili ad implementare gli approcci strategici e metodologici per l'innovazione nel go-to market e nella relazione con il mercato e i clienti. Particolare attenzione verrà data anche all'utilizzo dei Social Media quale strumento strategico per implementare nuovi modelli di business che consentano alle aziende di posizionarsi in maniera differenziata sul mercato e generare maggior valore e profitto dai loro prodotti e/o servizi.





Camera di Commercio
Roma

FORMA CAMERA
Azienda Speciale

Progetto - Competenze per Orientare e Formare al Lavoro – Il Progetto prevede la realizzazione di azioni di orientamento e formazione volte a favorire il *matching* tra i sistemi imprenditoriale, scolastico e universitario e sostenere l’occupazione, l’avvio di impresa e l’autoimpiego, in continuità e sulla base dell’esperienza maturata dalla struttura nelle precedenti annualità nella gestione e coordinamento del Progetto Formazione e Lavoro. In particolare, verranno realizzati progetti specifici di sviluppo delle competenze trasversali e orientamento e formazione al lavoro (ex ASL), in collaborazione con gli Istituti Scolastici del territorio ed organizzati percorsi di orientamento rivolti agli utenti che si rivolgeranno a Forma Camera nel corso dell’annualità. Attraverso tali percorsi verranno forniti agli utenti gli strumenti utili a conoscere le proprie attitudini professionali, nonché le opportunità offerte dal mondo del lavoro e le prospettive occupazionali del momento. Obiettivo specifico del progetto è quello di facilitare l’allineamento del *mismatch* tra domanda ed offerta di lavoro e consentire alle imprese di trovare ed occupare le risorse di cui hanno realmente bisogno ed agli utenti, in particolare giovani, di acquisire e poter spendere le competenze professionali richieste dal mercato del lavoro.

Progetto – Project Management Europa 2023 - Il Progetto prevede un’attenta e costante attività di *Project Management* delle iniziative relative ai fondi diretti ed indiretti UE 2021-2027. Verrà data particolare attenzione all’analisi delle direttive provenienti dalla Unione Europea per tradurle nel panorama giuridico, amministrativo ed economico locale, al fine di individuare le opportunità di finanziamento da utilizzare a livello territoriale. Verranno programmate ed attuate singole iniziative mediante interventi mirati a sostegno dell’imprenditoria locale utilizzando i fondi messi a disposizione, su temi di particolare interesse per il territorio, quali ad esempio l’artigianato, il turismo culturale, i servizi, il commercio. Nel corso dell’annualità proseguiranno inoltre anche le attività di gestione e rendicontazione delle iniziative già approvate.

Progetto - Imprenditorialità tra tradizione e cambiamento - Il Progetto prevede la realizzazione di una pluralità di azioni formative volte al trasferimento sia delle competenze imprenditoriali generali sia di quelle specificatamente necessarie per avviare un’impresa o gestire un’impresa nei diversi settori. Peculiare attenzione verrà data alla realizzazione di *webinar* formativi e/o specialistici rivolti alle attività cosiddette tradizionali afferenti ai mestieri artigiani con particolare attenzione al loro rilancio e sostegno, al tema del passaggio generazionale come strumento di continuità gestionale e rinnovamento dell’impresa. Verranno inoltre realizzate anche iniziative rivolte all’imprenditoria femminile ed alle relative novità normative in materia e *webinar* per le imprese e operatori del comparto turismo focalizzati su tematiche fondamentali per la ripresa della filiera, tra cui sostenibilità, inclusività, innovazione dell’offerta turistica il, turismo culturale e di





Camera di Commercio
Roma

FORMA CAMERA
Azienda Speciale

prossimità. Specifiche iniziative potranno essere realizzate on demand su particolari argomenti di interesse per le PMI.

Progetto “Fiera della Cultura e dell’Economia a Roma” - La Cultura a sostegno dello sviluppo socio-economico del territorio. Si prevede per il 2023 la prosecuzione del progetto “Fiera della Cultura e dell’Economia a Roma” – La Cultura a sostegno dello sviluppo socio-economico del territorio. L’iniziativa, avviata per la fase progettuale nel 2022, si inserisce nell’ambito delle funzioni istituzionali di promozione del territorio e valorizzazione del patrimonio culturale. Si prevede l’organizzazione di un’iniziativa integrata di comunicazione, promozione, formazione e informazione sui temi della comicità, dell’ironia e della cultura satirica, quali elementi che possano sostenere lo sviluppo socio-economico del territorio in quanto legati allo spirito di iniziativa imprenditoriale, la capacità di analizzare gli eventi e le trasformazioni socio-economiche attuali. In particolare, per il 2023 la manifestazione, prevede la realizzazione di un appuntamento di condivisione e partecipazione, in cui verranno realizzate diverse attività, tra cui *workshop* ed incontri con gli artisti per dare risalto a tutti i linguaggi dell’umorismo, della comicità e della satira, con uno sguardo particolare a quelli più innovativi. Durante l’intero percorso verranno coinvolte le maggiori istituzioni operanti nel settore della cultura e i principali *stakeholder* del territorio.



**Camera di Commercio
Roma**

FORMA CAMERA
Azienda Speciale

**RELAZIONE CONTABILE
AL BILANCIO DI PREVISIONE
ANNO 2023**



Il Bilancio di previsione dell'Azienda per l'anno 2023 è stato redatto in conformità alle norme contenute nel Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005 n. 254 - Titolo X relativo alle Aziende Speciali nonché alla circolare n.3612 del 26 luglio 2007 del Ministero dello Sviluppo Economico.

Dal punto di vista contabile, in sintesi, il Bilancio presenta le seguenti risultanze:

A) RICAVI ORDINARI	
1. PROVENTI DA SERVIZI	€ 270.180
2. ALTRI PROVENTI O RIMBORSI	€ 0
3. CONTRIBUTI DA ORGANISMI COMUNITARI	€ 178.763
4. CONTRIBUTI REGIONALI O DA ALTRI ENTI PUBBLICI	€ 250.000
5. ALTRI CONTRIBUTI	€ 0
6. CONTRIBUTO DELLA CAMERA DI COMMERCIO	€ 744.000
TOTALE A	€ 1.442.943
B) COSTI DI STRUTTURA	
7. ORGANI ISTITUZIONALI	€ 16.700
8. PERSONALE	€ 595.000
9. FUNZIONAMENTO	€ 169.900
10. AMMORTAMENTO E ACCANTONAMENTI	€ 4.000
TOTALE B	€ 785.600
C) COSTI ISTITUZIONALI	
11. SPESE PER PROGETTI E INIZIATIVE	€ 657.343
TOTALE COSTI (B+C)	€ 1.442.943
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO	€ 0



Camera di Commercio
Roma

FORMA CAMERA
Azienda Speciale

Analizzando le singole voci si evidenzia quanto di seguito:

A) RICAVI ORDINARI

1.) Proventi da servizi € 270.180,00:

In tale voce sono previsti i ricavi realizzati nell'ambito:

delle attività inerenti la formazione abilitante relativa alla trasmissione delle competenze necessarie alle iscrizioni ad albi e ruoli camerale - Corsi per Agenti di affari in Mediazione - Corsi Per Agenti e Rappresentanti - Corsi per la somministrazione di alimenti e bevande ex REC; Corsi per il Rilascio e rinnovo del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari ai sensi del D.lgs 150/2012";

della gestione di progetti formativi (formazione superiore o continua) e/o di orientamento pluriennali affidati da soggetti terzi tra cui le attività relative ai progetti ANPAL Fondo Nuove Competenze.

2.) Altri Proventi o rimborsi - non previsti

3.) Contributi da organismi comunitari € 178.763,00:

In tale voce sono previsti i ricavi provenienti dal finanziamento di progetti comunitari a valere sui fondi diretti dell'Unione Europea, tra cui:

- Progetto Eco.Tour – finanziato dalla UE nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 – Cooperation for innovation and the exchange of good practices – KA202 – Strategic partnerships for vocational education and training (valore progetto per l'anno 2023 € 4.987,00);
- Progetto Erasmus Plus –Proseguimento e conclusione delle attività di gestione e coordinamento del progetto esecutivo approvato per il Bando 2022/23 e gestione del progetto esecutivo relativo all'annualità 2023/24 (valore progetto per l'anno 2023 € 135.000,00);
- Progetto Difilim - Gestione delle attività relative al Progetto Difilim - Digital financial literacy competencies in european msme (valore progetto per l'anno 2023 € 3.776,00);
- Progetto R.O.M.E. Digital Hub - Call: DIGITAL-2021-EDIH-01 (valore progetto per l'anno 2023 € 35.000,00).

4.) Contributi regionali o da altri Enti pubblici – € 250.000,00:

In tale voce sono previsti i ricavi provenienti dal finanziamento di progetti a valere sui fondi indiretti per il tramite degli organismi regionali o su fondi di altri enti pubblici, tra cui:





Camera di Commercio
Roma

FORMA CAMERA
Azienda Speciale

- Progetti: Servizi di Orientamento e sostegno all'occupazione:
Progetto GOL, finanziato, per il tramite della Regione Lazio, dall'Unione europea - Programma Next Generation EU, Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) (valore progetto per l'anno 2023 € 110.000,00);
Progetto Generazioni – attività di orientamento e formazione, finanziato da Porta Futuro Lazio € 35.000,00;
Progetto Crescere in digitale – attuato da Unioncamere, promosso da ANPAL (Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro vigilata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) a valere sulle risorse del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” relativo alle attività di orientamento ed attivazione di tirocini extra curricolari (valore per l'anno 2023 € 7.500,00).
- Progetto: Yes I start up – promosso e finanziato da ANPAL e dall'Ente Nazionale per il Microcredito (valore progetto per l'anno 2022 € 12.500,00);
- Progetto “Fondo Nuove Competenze azioni innovative di sostegno alla formazione aziendale” verrà conclusa la gestione dei tre percorsi formativi aziendali finanziati dalla Regione Lazio nell'ambito di tale misura (valore per l'anno 2023 € 85.000,00);

Altri Contributi - contributi non previsti

5.) Contributo della Camera di Commercio - € 744.000,00

Attività e progetti realizzati con il contributo della Camera di Commercio di Roma relativi ad iniziative volte al trasferimento e/o acquisizione di nuove competenze su temi di maggior rilevanza per il sostegno ed il rilancio del sistema imprenditoriale. Le iniziative saranno ideate sulla base degli indirizzi strategici istituzionali e realizzate anche in collaborazione con enti e/o istituzioni coinvolgendo gli attori di maggior rilievo e rappresentanza nel panorama formativo locale, per garantire alti livelli qualitativi delle iniziative stesse. In particolare, nel 2023 sono previsti sette macro-progetti all'interno dei quali verranno realizzate singole iniziative,

- Progetto - General Management Skills - contributo pari ad € 110.000,00.

Il Progetto prevede la realizzazione di azioni formative rivolte ad imprenditori e manager che desiderino incrementare il loro coinvolgimento in azienda, potenziare le loro capacità di analisi e gestione, rafforzare le capacità di governo delle dinamiche aziendali acquisendo nuovi modelli, strumenti e conoscenze per investire sul futuro e migliorare il proprio posizionamento nei mercati. Le azioni formative saranno strutturate in un'ottica di formazione continua di alto livello qualitativo





volta a fornire ai partecipanti gli strumenti necessari alla gestione dei cambiamenti in atto. I temi trattati saranno incentrati con particolare riguardo allo sviluppo delle Soft Skill quali la comunicazione, il problem solving, la leadership, ma anche delle competenze gestionali quali, l'amministrazione, il credito, la gestione del personale.

- Progetto - Transizione Green e Sostenibilità - contributo pari ad € 100.000,00.

Il Progetto prevede la realizzazione di azioni formative rivolte ad imprenditori, manager, dirigenti d'azienda ed operatori che vogliano convertire le proprie attività in modelli ed approcci green e intendano guidare le proprie strategie verso uno sviluppo innovativo e sostenibile, con l'obiettivo di facilitare la creazione di valore ambientale, economico e sociale nel condurre l'intero apparato aziendale verso la piena sostenibilità. Attraverso le iniziative formative verranno fornite le necessarie competenze e conoscenze in materia di transizione green con particolare riguardo ai principi e regole dell'economia circolare in chiave di transizione ecologica, alla gestione dei rifiuti e sistemi di responsabilità estesa del produttore, ai modelli organizzativi e formule di integrazione per una transizione ecologica, incentivi, agevolazioni e strumenti di controllo.

- Progetto - Formazione Digitale - Marketing e Social Media - contributo pari ad € 104.000,00.

Il Progetto prevede la realizzazione di azioni formative per le aziende in ambito digitale. Verranno realizzati percorsi specifici volti ad accompagnare le imprese nella trasformazione digitale formando le loro risorse umane con un approccio innovativo. Le azioni formative saranno rivolte ad imprenditori e manager, con particolare riferimento alle aree Pianificazione strategica, Canali digitali, Commerciale & Marketing, Comunicazione, Logistica e Distribuzione, ma anche ad operatori che possano acquisire le competenze utili ad inserirsi o ricollocarsi nel mondo del lavoro. Gli obiettivi specifici dell'intero progetto sono quelli di favorire lo sviluppo della Digital Culture in azienda e offrire una visione della digital transformation e dei suoi riflessi strategici, organizzativi e tecnologici sull'impresa, di supportare le opportunità di innovazione nel business e di fornire le conoscenze utili ad implementare gli approcci strategici e metodologici per l'innovazione nel go-to market e nella relazione con il mercato e i clienti. Particolare attenzione verrà data anche all'utilizzo dei Social Media quale strumento strategico per implementare nuovi modelli di business che consentano alle aziende di posizionarsi in maniera differenziata sul mercato e generare maggior valore e profitto dai loro prodotti e/o servizi.

- Progetto - Competenze per Orientare e Formare al Lavoro – contributo pari ad € 120.000,00.

Il Progetto prevede la realizzazione di azioni di orientamento e formazione volte a favorire il matching tra i sistemi imprenditoriale, scolastico e universitario e sostenere l'occupazione, l'avvio



Camera di Commercio
Roma

FORMA CAMERA
Azienda Speciale

di impresa e l'autoimpiego, in continuità e sulla base dell'esperienza maturata dalla struttura nelle precedenti annualità nella gestione e coordinamento del Progetto Formazione e Lavoro. In particolare, verranno realizzati progetti specifici di sviluppo delle competenze trasversali e orientamento e formazione al lavoro (ex ASL), in collaborazione con gli Istituti Scolastici del territorio ed organizzati percorsi di orientamento rivolti agli utenti che si rivolgeranno a Forma Camera nel corso dell'annualità. Attraverso tali percorsi verranno forniti agli utenti gli strumenti utili a conoscere le proprie attitudini professionali, nonché le opportunità offerte dal mondo del lavoro e le prospettive occupazionali del momento. Obiettivo specifico del progetto è quello di facilitare l'allineamento del mismatch tra domanda ed offerta di lavoro e consentire alle imprese di trovare ed occupare le risorse di cui hanno realmente bisogno ed agli utenti, in particolare giovani, di acquisire e poter spendere le competenze professionali richieste dal mercato del lavoro.

- Progetto – Project Management Europa 2023 - contributo pari ad € 110.000,00.

Il Progetto prevede un'attenta e costante attività di Project Management delle iniziative relative ai fondi diretti ed indiretti UE 2021-2027. Verrà data particolare attenzione all'analisi delle direttive provenienti dalla Unione Europea per tradurle nel panorama giuridico, amministrativo ed economico locale, al fine di individuare le opportunità di finanziamento da utilizzare a livello territoriale. Verranno programmate ed attuate singole iniziative mediante interventi mirati a sostegno dell'imprenditoria locale utilizzando i fondi messi a disposizione, su temi di particolare interesse per il territorio, quali ad esempio l'artigianato, il turismo culturale, i servizi, il commercio. Nel corso dell'annualità proseguiranno inoltre anche le attività di gestione e rendicontazione delle iniziative già approvate.

- Progetto - Imprenditorialità tra tradizione e cambiamento -- contributo pari ad € 100.000,00.

Il Progetto prevede la realizzazione di una pluralità di azioni formative volte al trasferimento sia delle competenze imprenditoriali generali sia di quelle specificatamente necessarie per avviare un'impresa o gestire un'impresa nei diversi settori. Peculiare attenzione verrà data alla realizzazione di webinar formativi e/o specialistici rivolti alle attività cosiddette tradizionali afferenti ai mestieri artigiani con particolare attenzione al loro rilancio e sostegno, al tema del passaggio generazionale come strumento di continuità gestionale e rinnovamento dell'impresa. Verranno inoltre realizzate anche iniziative rivolte all'imprenditoria femminile ed alle relative novità normative in materia e webinar per le imprese e operatori del comparto turismo focalizzati su tematiche fondamentali per la ripresa della filiera, tra cui sostenibilità, inclusività, innovazione

dell'offerta turistica il, turismo culturale e di prossimità. Specifiche iniziative potranno essere realizzate on demand su particolari argomenti di interesse per le PMI.

- Progetto “Fiera della Cultura e dell’Economia a Roma” - La Cultura a sostegno dello sviluppo socio-economico del territorio. - contributo pari ad € 100.000,00.

Si prevede per il 2023 la prosecuzione del progetto “Fiera della Cultura e dell’Economia a Roma” – La Cultura a sostegno dello sviluppo socio-economico del territorio. L’iniziativa, avviata per la fase progettuale nel 2022, si inserisce nell’ambito delle funzioni istituzionali di promozione del territorio e valorizzazione del patrimonio culturale. Si prevede l’organizzazione di un’iniziativa integrata di comunicazione, promozione, formazione e informazione sui temi della comicità, dell’ironia e della cultura satirica, quali elementi che possano sostenere lo sviluppo socio-economico del territorio in quanto legati allo spirito di iniziativa imprenditoriale, la capacità di analizzare gli eventi e le trasformazioni socio-economiche attuali. In particolare, per il 2023 la manifestazione, prevede la realizzazione di un appuntamento di condivisione e partecipazione, in cui verranno realizzate diverse attività, tra cui workshop ed incontri con gli artisti per dare risalto a tutti i linguaggi dell’umorismo, della comicità e della satira, con uno sguardo particolare a quelli più innovativi. Durante l’intero percorso verranno coinvolte le maggiori istituzioni operanti nel settore della cultura e i principali stakeholder del territorio.

B) COSTI DI STRUTTURA

In tale voce si riportano i costi previsti per:

7.) Organi Istituzionali = costo complessivo pari ad € 16.700,00 nell’ambito del quale sono i previsti i costi per gli Organi Istituzionali ed in particolare per il Collegio dei Revisori.

Il costo relativo agli Organi Istituzionali previsto per il 2023 è in linea con le disposizioni previste dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico emanato, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, in data 11 dicembre 2019. Il predetto Decreto all’art. 3 ribadisce la gratuità stabilita a decorrere dal 10 dicembre 2016 per tutti gli incarichi degli Organi diversi dai Collegi dei revisori e detta i criteri tesi ad assicurare misure omogenee di indennità per l’Organo Collegiale, sulla base di parametri che, per le Aziende Speciali, sono le classi dimensionali, definite tenendo conto del valore dei ricavi ordinari evidenziato nei bilanci. Tali disposizioni sono state recepite con la Deliberazione del Consiglio della Camera di Commercio di Roma n. 26 del 30/11/2020.

8.) Costo del Personale

Costo del Personale = si prevede un costo annuo pari ad € 595.000,00



Camera di Commercio
Roma

FORMA CAMERA
Azienda Speciale

Nell'ambito del costo del personale dipendente si prevede un incremento, rispetto all'esercizio precedente, dovuto: al costo intero annuo di una unità di primo livello in aspettativa non retribuita per 6 mesi nel corso dell'anno precedente (rientrata in servizio a far data dal 5 Luglio 2022), al costo intero annuo di una unità di primo livello, acquisita mediante cessione di contratto da altra Azienda Speciale a far data dal 17 Giugno 2022, al costo parziale annuo, corrispondente al rientro in servizio di una unità di terzo livello dal mese di agosto 2023, in congedo straordinario per L. 104/1992 nel corso dell'esercizio precedente.

Il costo tiene conto anche degli oneri previdenziali e dell'accantonamento annuo al Fondo di Fine Rapporto (TFR).

9.) Funzionamento = si prevede un costo complessivo pari € **169.900,00**.

In particolare, i costi di funzionamento previsti per l'anno 2023 sono i seguenti:

Spese per assistenza amministrativa fiscale aziendale, che si ritiene di affidare per € 6.000,00 (costo invariato rispetto al 2022).

Spese per assistenza paghe e contributi, che si ritiene di affidare per € 5.600,00 (costo invariato rispetto al 2022).

Spese per Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), incarico pluriennale affidato per € 5.000,00.

Spese per Adempimenti D.Lgs. 81/08 e per Adempimenti Medico Competente, che si ritiene di affidare per € 4.400,00 (costo invariato rispetto al 2022) oltre eventuali visite mediche pari ad € 30,00 per dipendente per un totale stimato di € 300,00.

Spese di assicurazione: copertura delle responsabilità per danno lieve derivanti dalla gestione dell'attività degli amministratori, R.C. Patrimoniale e tutela legale stimate pari ad € 8.278,00.

Spese per prestazioni di servizi: stimate in € 54.446,00 che prevedono a titolo di esempio, costi telefonici, di gestione, cancelleria e materiali di consumo informatici, software di gestione presenze, contabilità, protocollo, conservazione digitale, eventuali altri costi di gestione per le sedi di Viale Oceano Indiano e Via Capitan Bavastro.

Spese per oneri diversi di gestione: stimate in € 20.000,00 che prevedono le spese relative a imposte e tasse.

Buoni Pasto: l'importo stimato è pari ad € 15.924,00 ed è calcolato sulla base di quanto previsto dalla Giunta Camerale (Delibera 341 del 03/12/2012) che ha disposto di prevedere l'applicazione del disposto normativo di cui all'art.7, comma 5, del D.L. 95/2012 convertito con Legge 135 del 7 agosto 2012 che

prevede che il valore del buono sia pari ad € 7,00. Previste 22 giornate lavorative per 11 mesi, per 9 unità e 22 giornate lavorative per 4 mesi, per 1 unità.

Le spese di seguito elencate riguardano i costi che la Camera di Commercio di Roma sostiene per conto dell'Azienda – e quindi da rifondere - per il funzionamento degli uffici per l'esercizio 2023.

Si è proceduto ad una stima delle stesse così articolate sulla base di quanto rimborsato alla Camera di Commercio di Roma nel corso degli anni precedenti:

Totale	
Pulizie TecnoServiceCamere	17.674,63
Assicurazioni	723,66
Reception TecnoServiceCamere	14.933,87
Energia elettrica	7.384,64
Gas	1.558,65
Prodotti igienico-sanitari	269,08
Acqua	387,74
Costi forfettari per aule Bavastro	7.320,00
Totale	50.252,27

10.) Ammortamenti e accantonamenti = € 4.000,00

Nel preventivo 2023, in quanto economico, si tiene conto delle quote di ammortamento stimate sui beni dell'azienda, in linea rispetto a quelle previste per il 2022.

Si evidenzia inoltre che sulla base dei criteri di valutazione esposti nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612 del 26/7/07 si rilevano i “costi di struttura” relativi al funzionamento dell'Azienda Speciale (cd. costi strutturali) distinti dalla quota parte di oneri sostenuti per la realizzazione delle iniziative progettuali. Si segnala che la capacità di copertura dei costi di struttura mediante acquisizione di risorse proprie, è misurata dal rapporto tra ricavi ordinari, al netto del contributo della Camera di Commercio, e che i costi strutturali (così come definiti nella sottostante tabella) sono interamente coperti da entrate proprie, pertanto conformi al disposto di cui all'art 65 del DPR 254/2005.

In particolare si è provveduto a distinguere la quota di oneri per il personale, per il funzionamento e per gli ammortamenti da sostenere per progetti e iniziative da quella per il funzionamento interno dell'Azienda:



Camera di Commercio
Roma

FORMA CAMERA
Azienda Speciale

	Totale	Struttura	Iniziative
Organi Istituzionali	€ 16.700	€ 16.700	€ 0.00
Personale (*)	€ 595.000	€ 119.000	€ 476.000
Funzionamento (**)	€ 169.900	€ 39.395	€ 130.505
Ammortamenti (***)	€ 4.000	€ 1.000	€ 3.000
Totale	€ 785.600	€ 176.095	€ 609.505

C) COSTI ISTITUZIONALI

11.) Spese per progetti ed iniziative = € 657.343,00

Le spese per progetti e iniziative sono i costi diretti sostenuti dall'Azienda per lo svolgimento delle attività e sono stati destinati come di seguito:

- a. € 71.534,00 costi sostenuti nell'ambito delle attività relative ai Proventi da servizi (formazione abilitante, formazione superiore o continua);
- b. € 89.000,00 costi sostenuti nell'ambito delle attività finanziate da Organismi Comunitari;
- c. € 81.549,00 costi sostenuti nell'ambito delle attività finanziate da Contributi regionali e da altri enti pubblici;
- d. Costi sostenuti nell'ambito dei progetti realizzati con il contributo camerale:
 - d.1 € 60.000,00 Progetto General Management Skills;
 - d.2 € 55.000,00 Progetto Transizione Green e Sostenibilità;
 - d.3 € 55.000,00 Progetto Formazione Digitale- *Marketing e Social media*;
 - d.4 € 65.000,00 Progetto Competenze per Orientare e Formare al lavoro;
 - d.5 € 60.000,00 Progetto Project management Europa 2023;
 - d.6 € 55.000,00 Progetto Imprenditorialità tra tradizione e cambiamento;



Camera di Commercio
Roma

FORMA CAMERA
Azienda Speciale

d.7 € 65.260,00 Progetto “Fiera della Cultura e dell’Economia a Roma” - La Cultura a sostegno dello sviluppo socio-economico del territorio.

In conclusione, il preventivo economico per l’anno 2023 evidenzia costi per un totale di € 1.442.943,00 così ripartiti: Organi Istituzionali € 16.700,00; Personale € 595.000,00; Funzionamento € 169.900,00; Ammortamenti e Accantonamenti € 4.000,00; Spese per Progetti ed Iniziative € 657.343,00.

Il complessivo dei costi è coperto da ricavi di pari entità che si prevede siano costituiti dalle seguenti voci: Proventi da servizi € 270.180,00; Contributi organismi comunitari € 178.763; Contributi regionali o da altri enti pubblici € 250.000,00; Contributo Camera di Commercio € 744.000,00.

Il totale tra le voci di costo e le voci di ricavo previste consente il raggiungimento del pareggio di Bilancio.

Il Presidente
Dott. Erino Colombi
F.to Erino Colombi

Verbale n. 4 del 2022

Verbale Relativo al Bilancio di Previsione 2023

L'anno 2022 il giorno 18 (diciotto) del mese di ottobre alle ore 11,00, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti di Forma Camera, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Roma, a seguito della convocazione del Presidente del Collegio, per l'esame del Preventivo economico relativo all'anno 2023.

Sono presenti:

dott.ssa Daniela Valentini	Presidente in rappresentanza del M.I.S.E.
dott.ssa Paola Camponeschi	Componente effettivo in rappresentanza del M.E.F.
dott. Giovambattista Nicoletti	Componente effettivo in rappresentanza del M.I.S.E.

Sono altresì presenti il Direttore Generale dott.ssa Daniela De Vita, il Responsabile Amministrativo dr.ssa Ilaria Rovere e la contabile Francesca Oderino.

Il Collegio dei Revisori constata che il preventivo economico per l'anno 2023 è stato redatto in conformità alle disposizioni dell'art.67 del D.P.R. n. 254/2005, recante "*Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio*", che disciplina le modalità di predisposizione del preventivo economico delle Aziende Speciali delle Camere di Commercio, nonché alle indicazioni della circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612 del 26 luglio 2007.

Tanto premesso il Collegio esamina l'elaborato contabile, che risulta composto dalla seguente documentazione: il preventivo economico redatto secondo l'Allegato G al D.P.R. n. 254/05, la Relazione illustrativa con la descrizione dettagliata dei progetti e delle iniziative da attuare nell'esercizio di riferimento, in coerenza con le linee programmatiche fissate annualmente dal consiglio camerale, la relazione contabile contenente le informazioni di dettaglio degli importi indicati nelle singole voci di onere e provento. Le relazioni sono sottoscritte dal Presidente.

Il Collegio rammenta, infine, che la delibera di approvazione del Bilancio in questione, completa degli allegati dovrà essere trasmessa alle Amministrazioni vigilanti.

Non essendovi altre questioni da trattare, la riunione termina alle ore 12.00 previa stesura del presente verbale.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott.ssa Daniela Valentini	Firmato
Dott.ssa Paola Camponeschi	Firmato
Dott. Giovambattista Nicoletti	Firmato

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL BILANCIO PREVENTIVO 2023

Il preventivo economico 2023 è redatto secondo il modello di cui all'allegato G previsto dall'art. 67 del D.P.R. n. 254/2005. Affianca le voci delle previsioni del 2023 alle voci del preconsuntivo 2022 e indica la ripartizione dei ricavi e dei costi per i singoli progetti. È corredato dalla Relazione illustrativa con la descrizione del programma di attività e dei singoli progetti nonché da una relazione contabile esplicativa delle voci di proventi e oneri, sottoscritte dal Presidente.

Per l'anno 2023 le attività in programma possono essere raggruppate nelle seguenti 4 Aree di attività:

Area 1: Attività a rimessa diretta: Formazione Abilitante

Area 2: Attività finanziate dalla Regione Lazio o altri Enti Pubblici

Area 3: Attività finanziate dai Fondi Comunitari

Area 4: Attività realizzate con il contributo della Camera di Commercio di Roma

Lo schema di preventivo economico 2023 evidenzia un bilancio in pareggio per un ammontare complessivo dei ricavi e dei costi pari a € 1.442.943,00.

Dal raffronto con il pre-consuntivo 2022, che si prevede chiuda con un ammontare delle entrate e delle spese di € 1.634.184,00, emerge una variazione in diminuzione, nel preventivo 2023, pari a € - 191.241,00 (- 11,70%) dovuta ad una riduzione dei ricavi relativi ai contributi regionali, di enti pubblici e del contributo della Camera di Commercio, che per il 2023 non prevede, al momento, la quota di contributo finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale, come avvenuto nei precedenti esercizi per la realizzazione di uno specifico progetto relativo alle attività istituzionali di Forma Camera come dettagliato nel seguito della presente relazione.

L'elaborato contabile si presenta articolato nelle componenti di seguito indicate.

RICAVI

Nella tabella sono indicati i ricavi ordinari previsti nelle seguenti voci, per le quali è calcolata la variazione assoluta e percentuale rispetto al pre-consuntivo 2022:

RICAVI	PRECONSUNTIVO 2022	PREVENTIVO 2023	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
A) RICAVI ORDINARI				
1) Proventi da servizi	240.000,00	270.180,00	30.180,00	12,58%
2) Altri proventi o rimborsi	0,00	0,00	0,00	0,00%
3) Contributi da organismi comunitari	168.184,00	178.763,00	10.579,00	6,29%
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	282.000,00	250.000,00	-32.000,00	-11,35%

6) Contributo della Camera di commercio	944.000,00	744.000,00	-200.000,00	-21,19%
TOTALE (A)	1.634.184,00	1.442.943,00	-191.241,00	-11,0%

Si evidenzia, rispetto al pre-consuntivo 2022, un aumento della previsione dei ricavi relativi ai proventi da servizi per € 30.180,00 (+ 12,58%) e ai contributi da organismi comunitari per € 10.579,00 (+ 6,29%), a fronte di una diminuzione dei contributi regionali o da altri enti pubblici per € - 32.000,00 (- 11,35%) e del contributo della Camera di commercio per € - 200.000,00 (- 21,19%) che non prevede, al momento, la quota di contributo finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale, come avvenuto nei precedenti esercizi per la realizzazione di uno specifico progetto relativo alle attività istituzionali di Forma Camera.

Le iniziative previste nel Programma di attività 2023, in particolare quelle finanziate dalla Regione e/o enti pubblici e quelle comunitarie, sono attinenti agli accreditamenti riconosciuti a Forma Camera.

La voce **“Proventi da servizi”** si riferisce ai ricavi realizzati nell'ambito delle attività inerenti la formazione abilitante, relativa alla trasmissione delle competenze necessarie alle iscrizioni ad albi e ruoli camerali (Corsi per Agenti di affari in Mediazione, Corsi Per Agenti e Rappresentanti, Corsi per la somministrazione di alimenti e bevande ex REC), Corsi per il Rilascio e rinnovo del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari ai sensi del D.lgs 150/2012; ricavi derivanti dalla gestione di progetti formativi e/o di orientamento pluriennali affidati da soggetti terzi.

I contributi da organismi comunitari derivano dal finanziamento di progetti comunitari a valere su fondi diretti dell'Unione Europea (progetto Eco.tour, finanziato nell'ambito del programma Erasmus Plus KA 2, progetto Erasmus plus, progetto Difilim e progetto R.O.M.E. Digital hub).

I contributi erogati da organismi regionali o da altri enti pubblici riguardano progetti comunitari con risorse a valere su fondi indiretti, per il tramite delle Regioni o di altri enti pubblici.

L' aumento dell'ammontare dei ricavi per contributi da organismi comunitari è dovuto alla ripartizione per quota parte delle varie annualità dei progetti affidati.

Le attività e progetti realizzati con il contributo della Camera di Commercio di Roma sono relativi ad iniziative volte al trasferimento e/o acquisizione di nuove competenze su temi di maggior rilevanza per il sostegno ed il rilancio del sistema imprenditoriale, ideate sulla base degli indirizzi strategici istituzionali e realizzate anche in collaborazione con enti e/o istituzioni coinvolgendo gli attori di maggior rilievo e rappresentanza nel panorama formativo locale, per garantire i livelli qualitativi delle iniziative stesse. In particolare, nel 2023 sono previsti i seguenti sette macro-progetti all'interno dei quali verranno realizzate singole iniziative, finanziati con il contributo camerale ammontante a € 744.000,00:

- Progetto - General Management Skills – contributo pari a € 110.000,00.
- Progetto - Transizione Green e Sostenibilità - contributo pari ad € 100.000,00;
- Progetto - Formazione Digitale - Marketing e Social Media - contributo pari ad € 104.000,00;
- Progetto - Competenze per Orientare e Formare al Lavoro – contributo pari ad € 120.000,00.
- Progetto - Project Management Europa 2023 - contributo pari ad € 110.000,00.
- Progetto - Imprenditorialità tra tradizione e cambiamento - contributo pari ad € 100.000,00.
- Progetto “Fiera della Cultura e dell’Economia a Roma” - La Cultura a sostegno dello sviluppo socio-economico del territorio - contributo pari ad € 100.000,00.

Complessivamente i ricavi previsti, pari a € 1.442.943,00, risultano ridotti di € - 191.241,00 (- 11,70%) raffrontati a quelli del pre-consuntivo 2022.

COSTI

Nella tabella sono specificati i costi nelle seguenti voci, per le quali è calcolata la variazione assoluta e percentuale rispetto al pre-consuntivo 2022:

COSTI	PRECONSUNTIVO 2022	PREVENTIVO 2023	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
B) COSTI DI STRUTTURA				
7) Organi istituzionali	12.000,00	16.700,00	4.700,00	39,17%
8) Personale	550.000,00	595.000,00	45.000,00	8,18%
9) Funzionamento	165.000,00	169.900,00	4.900,00	2,97%
10) Ammortamenti e accantonamenti	5.000,00	4.000,00	-1.000,00	-20,00%
TOTALE (B)	732.000,00	785.600,00	53.600,00	7,32%
C) COSTI ISTITUZIONALI				
11) Spese per progetti e iniziative	902.184,00	657.343,00	-244.841,00	-27,14%
TOTALE (C)	902.184,00	657.343,00	- 244.841,00	-27,14%
TOTALE COSTI (B+C)	1.634.184,00	1.442.943,00	-191.241,00	-11,70%

Dal lato dei costi si osserva:

1. **Le Spese per gli Organi Istituzionali**, che ammontano ad un totale complessivo di euro 16.700,00, aumentate di € 4.700,00 rispetto al preconsuntivo 2022 (+39,17%) riguardano i compensi dei Revisori dei conti, che sono in linea con le disposizioni previste dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico emanato, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, in data 11 dicembre

2019. Il predetto Decreto all'art. 3 ribadisce la gratuità stabilita a decorrere dal 10 dicembre 2016 per tutti gli incarichi degli Organi diversi dai Collegi dei revisori e detta i criteri tesi ad assicurare misure omogenee di indennità per l'Organo Collegiale, sulla base di parametri che, per le Aziende Speciali sono le classi dimensionali, definite tenendo conto del valore dei ricavi ordinari evidenziato nei bilanci. Tali disposizioni sono state recepite con la Deliberazione del Consiglio della Camera di Commercio di Roma n. 26 del 30/11/2020.

2. **Il costo del personale dipendente**, previsto pari a € 595.000,00 è incrementato di € 45.000,00 rispetto al pre-consuntivo 2022 (+ 8,18%) dovuto al costo intero annuo di una unità di primo livello in aspettativa non retribuita per 6 mesi nel corso dell'anno precedente (rientrata in servizio a far data dal 5 Luglio 2022), al costo intero annuo di una unità di primo livello, acquisita mediante cessione di contratto da altra Azienda Speciale a far data dal 17 Giugno 2022 , al costo parziale annuo, corrispondente al rientro in servizio di una unità di terzo livello dal mese di agosto 2023, in congedo straordinario per L. 104/1992 nel corso dell'esercizio precedente.

Al personale dipendente dell'Azienda Speciale Forma Camera è assicurato il trattamento normativo e retributivo previsto dal CCNL vigente per il settore Commercio - Servizi.

Il costo tiene conto oltretutto degli oneri previdenziali, anche dell'accantonamento al Fondo di Fine Rapporto (TFR)..

Il Collegio prende atto che non sono previste spese per l'erogazione di indennità di trasferta del personale.

3. **Le spese di "Funzionamento"** pari ad € 169.900,00 sono incrementate di € 4.900,00 rispetto ai valori del pre-consuntivo 2022 (+ 2,97%) In tale voce sono ricomprese le stime dei costi che la Camera di Commercio di Roma sosterrà per conto dell'Azienda Speciale nel 2023, pertanto da rifondere, pari a € 50.252,27 (utenze e canoni, servizi, assicurazioni, costi forfettari per aule). Per quanto concerne le spese di consulenza, le stesse sono limitate alle attività di assistenza e consulenza del lavoro, assistenza fiscale, adempimenti relativi al D.Lgs. n. 81/2008, medicina del lavoro e figura del Responsabile della Protezione dei dati, in ordine alle quali le corrispondenti figure professionali non sono presenti all'interno della struttura. Al riguardo, si ritiene opportuno rilevare i limiti di spesa per acquisto di beni e servizi introdotti dal comma 591, dell'articolo 1 della legge di bilancio n. 160/2019 per le pubbliche amministrazioni, le quali a decorrere dal 2020 non possono superare "*il valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti*". Il Collegio rileva dalle evidenze contabili che i limiti rilevati per le suddette spese risultano rispettati.
4. **Gli ammortamenti** sono relativi a immobilizzazioni materiali e immateriali, per un importo di euro 4.000,00, con una decurtazione di € 1.000,00 rispetto ai valori del pre-consuntivo 2022 (-20%).

5. Le “**Spese per Progetti e iniziative**” (costi diretti sostenuti dall’Azienda Speciale per lo svolgimento delle attività), previste per € 657.343,00, ridotte di €- 244.841,00 raffrontate al pre-consuntivo 2022 (- 27,14%) sono di seguito indicate:
- a. costi sostenuti nell’ambito delle attività relative ai Proventi da servizi (formazione abilitante, formazione superiore o continua) ammontanti a € 71.534,00;
 - b. costi sostenuti nell’ambito delle attività finanziate da Organismi Comunitari per € 89.000,00;
 - c. costi sostenuti nell’ambito delle attività finanziate da Contributi regionali e da altri enti pubblici per € 81.549,00;
 - d. costi sostenuti nell’ambito dei progetti realizzati con il contributo camerale dettagliati nella Relazione ed ammontanti complessivamente a € 415.260,00.

Dal raffronto con i valori del pre-consuntivo, i Costi di struttura, previsti per € 785.600,00, risultano incrementati di € 53.600,00 (+7,32%), mentre i Costi istituzionali sono previsti in diminuzione per € - 244.841,00 (- 27,14%), determinando una riduzione complessiva del totale dei costi pari a - 191.241,00 (- 11,70%).

Il totale delle previsioni dei costi, ammontante a € 1.442.943,00 risulta pari all’ammontare dei ricavi previsti, conseguendo il pareggio di bilancio.

Per quanto concerne la capacità di autofinanziamento dell’ Azienda Speciale, occorre fare riferimento alle disposizioni del comma 2, dell’art. 65 del D.P.R. n. 254/2005, secondo le quali “*Le aziende speciali perseguono l’obiettivo di assicurare mediante acquisizione di risorse proprie almeno la copertura dei costi strutturali*” e alle indicazioni della circolare M.I.S.E. n. 3612/C del 26/07/2017, da intendersi in senso programmatico, per le quali occorre che l’azienda dia, anno dopo anno, la dimostrazione della crescente capacità di autofinanziamento e di copertura dei “costi di struttura”. Al fine di individuare i “costi di struttura” da confrontare con le “risorse proprie”, la suddetta circolare precisa che gli oneri relativi al personale, al funzionamento e agli ammortamenti sono sostenuti in una certa misura, anche rilevante, per la realizzazione di progetti e iniziative e non solo per il funzionamento interno dell’azienda. Occorre pertanto determinare i costi di struttura “residuali” rispetto al totale dei costi, mediante scorporo degli oneri occorsi per la realizzazione dell’attività istituzionale. Per risorse proprie si intendono invece i “proventi da servizi” ed i contributi derivanti da soggetti diversi dalla Camera di commercio. Tale evidenziazione deve essere riportata nella relazione illustrativa che accompagna il bilancio preventivo, nella quale si darà conto anche della capacità di autofinanziamento dell’Azienda Speciale.

A tale proposito, in apposito schema della relazione vengono dettagliate le quote di oneri per gli organi, per il personale, per il funzionamento e per gli ammortamenti da sostenere per il funzionamento interno dell’Azienda Speciale (costi strutturali), determinate pari a € 176.095,00, distinte dalle quote per progetti e iniziative. I ricavi ordinari al netto del contributo camerale, pari a € 698.943,00, derivanti dalla somma dei proventi da servizi (€ 270.180,00), dei contributi da organismi comunitari (€ 178.763,00) e dei

contributi regionali e da altri enti pubblici (€ 250.000,00) assicurano la copertura dei costi strutturali suddetti per l'esercizio 2023, in conformità alle prescrizioni normative suddette.

CONCLUSIONI

Il Collegio dei revisori dei conti, considerato che:

- il Bilancio è stato redatto in conformità alla normativa vigente;
- le spese previste sono da ritenersi congrue in relazione all'ammontare delle risorse impiegate negli esercizi precedenti ed ai programmi che l'Azienda Speciale intende svolgere;
- risulta rispettato l'equilibrio di Bilancio.

esprime parere favorevole

in ordine all'approvazione della proposta del Bilancio di Previsione per l'anno 2023.

La seduta si chiude alle ore 12.00

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott.ssa Daniela Valentini Firmato

Dott.ssa Paola Camponeschi Firmato

Dott. Giovambattista Nicoletti Firmato



**Camera di Commercio
Roma**



**INNOVA CAMERA
Azienda Speciale**

**PREVENTIVO ECONOMICO
PER L'ESERCIZIO
2023**

Approvazione con deliberazione dell'Organo di Amministrazione n. 27/2022 del 20 ottobre 2022

PREVENTIVO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO 2023

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

- Programma di attività
 1. Obiettivi generali
 2. Organizzazione dell'Azienda
 3. Linee di attività
 4. Dettaglio delle voci del Preventivo economico

- Preventivo Economico 2023
 - Allegato "G" al Preventivo economico 2023
 - Format economici esercizio 2023

PREVENTIVO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO 2023

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Programma di attività

Nel corso degli ultimi anni l'Azienda ha consolidato, con riferimento ai processi di innovazione dei sistemi produttivi, un ruolo rilevante nello sviluppo e nella promozione del potenziale dell'area romana.

Innova Camera, come strumento della Camera di Commercio di Roma, svilupperà anche per l'esercizio 2023 la sua attività su due livelli prioritari:

- interno: erogando servizi al sistema camerale finalizzati sia alla comunicazione e promozione del sistema, anche curando l'organizzazione di eventi, sia al supporto delle imprese;
- esterno: come ideatore e realizzatore di progetti per l'innovazione, volti a promuovere e accompagnare la transizione digitale ed ecologica nella realtà di imprese e consumatori.

1 – Obiettivi generali

L'obiettivo principale di Innova Camera è dare al sistema camerale nuovi strumenti per aumentare la sua capacità di accompagnare le imprese nel raccogliere le sfide e le opportunità dell'attuale fase economica e imprenditoriale, puntando sempre più sulla digitalizzazione, favorendo quindi la diffusione dell'innovazione nel mondo imprenditoriale.

È necessario ideare nuovi strumenti per accompagnare le imprese oltre gli orizzonti di breve periodo, segnati dalla pandemia da Covid19, che hanno caratterizzato la loro attività nella fase più critica, dando loro una prospettiva di più lungo termine.

Il compito dell'Azienda sarà perciò quello di rafforzare ulteriormente la capacità, già riconosciuta, di promuovere nuove opportunità d'impresa, mediante l'applicazione delle tecnologie digitali più innovative a tutti i settori produttivi, dalla manifattura industriale all'agricoltura, dal commercio all'artigianato, consentendo ad una parte consistente del sistema imprenditoriale di ripensare al proprio posizionamento e di innovare sia in termini di prodotto che di processo, favorendo nello stesso tempo l'evoluzione della domanda attraverso la diffusione della cultura dell'innovazione.

Le iniziative e le attività di Innova Camera saranno quindi volte ad aumentare la capacità delle Aziende di fare rete e di programmare il futuro, individuando e sostenendo i nuovi paradigmi produttivi (makers, digital manufacturing, artigianato di innovazione, applicazioni digitali commerciali, start-up innovative, green economy).

Importante, a questo scopo, sarà l'attivazione delle sinergie con le Istituzioni nazionali e del territorio e con le rappresentanze del mondo imprenditoriale in modo da ampliare l'efficacia e l'ampiezza degli interventi, dotandosi di un'organizzazione adeguata a tali obiettivi.

Su questa base possono essere identificate le azioni strategiche ed essenziali di Innova che, nel contesto del più generale Programma di attività, caratterizzeranno l'attività nell'esercizio 2023:

- Mantenere i servizi ordinari e su richiesta che attualmente l'Azienda rende al Sistema camerale;
- Sviluppare e diffondere la cultura dell'innovazione nel mondo delle imprese, perché possano affrontare al meglio le sfide della transizione digitale ed ecologica.

2 - Organizzazione dell'Azienda

L'Azienda è così strutturata:

- Direzione generale
- Amministrazione, Formazione e Ufficio Tecnico
- Funzioni di staff della Direzione Generale (Ufficio Stampa, Controllo di gestione, Compliance aziendale e gestione documentale, Affari legali, contrattualistica e procurement e organi di governo, Gestione del personale, Protocollo, Segreteria, Sistemi informativi aziendali, Studi e analisi territoriali e Supporto alla Presidenza della CCIAA)
- Linee di attività:
 - Linea A - Comunicazione
 - Linea B - Siti e servizi camerale
 - Linea C - Progetti per l'innovazione e per i fondi europei

3 - Linee di attività

Linea A – Comunicazione

Obiettivi

L'obiettivo fondamentale è quello di valorizzare i servizi istituzionali e i progetti tematici del sistema camerale romano presso i target di riferimento (imprese, shareholders, stakeholders), al fine di posizionare la Camera di Commercio di Roma come l'Istituzione territoriale più vicina al mondo dell'imprenditoria per efficacia ed efficienza attraverso azioni di Comunicazione integrata che comprendono: pianificazioni pubblicitarie anche on line, organizzazioni di eventi (ideazione format; segreteria organizzativa, gestione fornitori, logistica e comunicazione), gestione dei social media organica e paid. L'Azienda inoltre ha anche l'obiettivo di valorizzare i progetti presso i diverse tipologie di pubblico e le attività messe in campo ogni anno nell'innovazione.

Nella linea A sono incluse le funzioni di Comunicazione e le attività di Ufficio stampa anche istituzionale. L'ufficio stampa è impegnato a dare il più ampio risalto, in termini informativi, alle diverse iniziative del sistema camerale romano (CCIAA Roma e Aziende speciali) a supporto del tessuto produttivo locale e non solo. L'Ufficio stampa, in particolare relativamente alla parte istituzionale, cura e gestisce le relazioni con i vari media e ha il compito di garantire che gli organi di informazione abbiano una esauriente e corretta conoscenza del sistema camerale romano, dei suoi scopi e delle sue molteplici attività.

Descrizione delle attività

Saranno garantite le attività di Comunicazione integrata e Ufficio stampa e relazione con i media e tutte le altre attività di comunicazione istituzionale volte a valorizzare le attività della Camera.

Le azioni programmate saranno finalizzate a gestire le relazioni e il contatto del sistema camerale con i media, diffondendone identità, valori e attività; evidenziare la presenza sulla stampa del sistema camerale; supportare il sistema camerale monitorando, attraverso le fonti informative, le principali notizie economiche e imprenditoriali; promuovere l'immagine istituzionale del sistema camerale attraverso azioni di comunicazione integrata; migliorare la conoscenza dei servizi offerti e delle iniziative realizzate sull'evoluzione delle dinamiche del mondo imprenditoriale; promuovere le iniziative organizzate; gestire i social media aziendali e del PID; redigere la newsletter mensile Roma Crea notizie, organizzare eventi anche istituzionali; gestire il brand camerale su tutte le iniziative alle quali la camera concede un contributo o un patrocinio; gestire il blog del sito di makerfairerome.eu; gestire le news in primo piano sul sito dell'Istituzione camerale, curare pubblicazioni anche istituzionali; aggiornare la mailing list Istituzionale.

Indicazione dei costi diretti esterni Linea A:

Linea A Comunicazione	Comunicazione ed eventi istituzionali	120.000
	Ufficio Stampa	110.000
	totale	230.000

Linea B – Siti e servizi camerali

Obiettivi

L'obiettivo della linea di attività Siti e servizi camerali è quello di valorizzare i servizi istituzionali e i progetti tematici del sistema camerale romano anche attraverso il loro sviluppo in chiave web, al fine di:

- Semplificare il rapporto tra le imprese e l'istituzione
- Supportare il sistema camerale nello svolgimento della propria attività istituzionale.

Descrizione delle attività

Le azioni previste saranno finalizzate a gestire i siti internet e i prodotti web based del sistema camerale garantendo l'ordinario funzionamento e lo sviluppo di nuovi progetti e a svolgere servizi di staff per la Presidenza. In particolare, la linea opera in un'ottica di gestione, ampliamento, comunicazione e ottimizzazione dei servizi online dell'Ente che includono sia il portale istituzionale sia altri servizi forniti dalla Camera e gestiti a livello nazionale (il cui punto di accesso è il sito internet rm.camcom.it), sia prodotti specifici customizzati quali ad esempio il sistema di appuntamenti online.

Viene quindi gestito il portale istituzionale della Camera di Commercio di Roma che l'Azienda, anche in linea con quanto disposto dalla normativa in materia, sviluppa quale strumento fondamentale del rapporto tra la Camera di Commercio e i suoi utenti e stakeholders.

L'Azienda cura pertanto l'attività di manutenzione e aggiornamento del portale sia per le sezioni dedicate ai contenuti e a servizi, sia nelle sezioni di stampa "redazionale" (focus- novità – home page etc). Gestisce inoltre i servizi web e, in parte, i siti delle altre aziende speciali, nonché cura la gestione del CRM (sistema di comunicazione con le imprese del territorio) che consente l'invio di comunicazioni agli iscritti alla newsletter, attività che vengono realizzate da Innova Camera come servizio alla Camera stessa.

Tra i servizi svolti anche il supporto agli uffici camerali, in particolare al Registro Imprese, e il supporto alla Presidenza della Camera di Commercio.

Indicazione dei costi diretti esterni Linea B:

Linea B Siti e servizi camerali	Gestione e manutenzione applicativi e siti WEB e servizi camerali	20.000
	totale	20.000

Linea C – Progetti per l'innovazione e per i fondi europei

Nella Linea C sono previste le attività relative alla gestione di tutti gli aspetti operativi, di comunicazione, di marketing e le procedure organizzative di eventi e iniziative di innovazione.

Le iniziative svolte nell'ambito dei progetti per l'innovazione hanno portato l'Azienda, seguendo le linee di indirizzo che le sono state date dalla Camera, ad essere punto di riferimento per la "comunità" dell'innovazione tecnologica e digitale di impresa a livello romano, nazionale e internazionale.

Attraverso i progetti realizzati su indirizzo della Camera di Commercio di Roma, l'Azienda ha infatti contribuito a far crescere, a raccontare e valorizzare il capitale di ingegno e creatività proprio del tessuto imprenditoriale della città e dell'intero Paese.

Grazie a progetti di carattere e contenuto fortemente innovativo, Innova Camera ha impresso impulso ai percorsi di trasformazione digitale delle imprese del territorio promuovendole sulla scena nazionale e internazionale e ponendo Roma al centro dei temi dell'innovazione. L'impegno si è esteso anche attraverso affiancamento e supporto alla formazione per la trasformazione digitale ed ecologica.

Innova Camera, attraverso i progetti e le iniziative curate, si propone di coniugare l'interesse tecnologico con i criteri di "sostenibilità" e di "economia circolare", nel rispetto della visione europea degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (UN SDGs).

Narrazione, racconto, approfondimento, trasferimento e, soprattutto, cultura e processi sono le parole chiave di un nuovo paradigma dell'innovazione lungo le quali si muove l'attività di Innova Camera.

Per questo occorre rafforzare la capacità di Innova di fare rete tra tutte le numerose esperienze esistenti che sono l'humus per una evoluzione del sistema imprenditoriale del nostro territorio.

La linea, quindi, si occupa delle iniziative e dei progetti per la diffusione della cultura dell'innovazione e per l'accompagnamento in percorsi di trasformazione digitale ed ecologica.

Obiettivi

L'obiettivo della linea C "Progetti per l'innovazione e fondi europei" è quello di mettere in opera gli strumenti per la progettazione e realizzazione delle attività dedicate all'innovazione. In particolare, grazie al supporto dell'ampia rete di stakeholder sviluppata negli anni (innovatori, imprese, centri di eccellenza e di accelerazione tecnologica, incubatori ed università), vengono realizzati progetti ed iniziative strutturate a supporto dell'innovazione e della digitalizzazione delle imprese, in grado di abilitare processi di trasferimento di know-how volti a rafforzare la competitività del sistema imprenditoriale stesso, nello sfidante e competitivo contesto economico attuale. In questo quadro è prevista la partecipazione a bandi e progetti anche europei, diretti e indiretti, sui temi di interesse dell'Azienda e del sistema camerale.

Descrizione delle attività

Nel quadro di riferimento degli obiettivi complessivi della linea di attività vengono sviluppate le seguenti attività:

- ideazione, progettazione, sviluppo e realizzazione di progetti, iniziative ed eventi dedicati all'innovazione del tessuto economico imprenditoriale, alla trasformazione digitale, alla diffusione della cultura dell'innovazione e alla formazione a nuovi modelli di business;
- ideazione, progettazione, sviluppo e realizzazione di progetti innovativi dedicati al servizio del sistema camerale;
- ideazione, progettazione, sviluppo e realizzazione di iniziative di open innovation, per l'implementazione di modelli di business orientati alla sostenibilità e all'economia circolare, sia attraverso la diffusione di *best practice* che lo sviluppo di format originali;
- ideazione, sviluppo e coordinamento di attività di marketing e fundraising, attraverso la ricerca e la gestione di partner per progetti, eventi e iniziative aziendali;
- realizzazione di iniziative ed eventi istituzionali da sviluppare nel corso dell'anno per la disseminazione della cultura digitale e l'avviamento presso le imprese di percorsi applicativi di innovazione dei processi produttivi;
- attività per la diffusione della cultura digitale (esposizioni, quali Maker Faire, presso location fisiche e/o virtuali, formazione gratuita, seminari di aggiornamento e workshop per le PMI con particolare riferimento al piano Impresa 4.0 e all'Economia Circolare);

- supporto alle imprese per il processo di digitalizzazione (attraverso contatti diretti con le stesse) e analisi del livello di digitalizzazione delle stesse mediante questionari mirati; supporto per la fruizione del bando voucher digitali;
- partecipazione a progetti europei nell'ambito dei temi delineati dal Programma di attività, con particolare riferimento all'innovazione imprenditoriale ed alla digitalizzazione delle imprese.

Indicazione dei costi diretti esterni linea C:

Linea C Progetti per l'innovazione e per i fondi europei	Progetti di innovazione	610.000
	Progetti europei	20.000
	totale	630.000

4 - Dettaglio delle voci del Preventivo economico

Il Preventivo Economico 2023 è redatto in base alle norme contenute nel Titolo X del D.P.R. 254/2005 e alla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612 del 26/07/2007.

Sulla base di quanto descritto nel prosieguo si ottiene una previsione in pareggio.

Il **volume di attività** dell'esercizio 2023, come descritto in dettaglio nel Programma di Attività, risulta previsto in € 4.235.000.

I **RICAVI ORDINARI** sono così suddivisi:

- Proventi da servizi: € 1.460.000.
- Altri proventi o rimborsi: € 1.000. Si tratta degli interessi attivi che si stima matureranno sul Conto Corrente di Tesoreria.
- Contributo della CCIAA per programma di attività: € 2.774.000.

Di seguito lo schema che riporta il dettaglio dei proventi da servizi previsti:

Linea C		
Progetti di innovazione	Proventi da privati ed Enti	1.441.000
Progetti europei	Proventi da privati ed Enti	19.000
TOTALE		1.460.000

Per quanto riguarda i **COSTI**, nello schema sono suddivisi in Costi di struttura e Costi istituzionali.

I costi di struttura prevedono:

- | | | |
|----------------------------------|---|-----------|
| • Organi istituzionali: | € | 25.000 |
| • Personale | € | 2.967.000 |
| • Funzionamento: | € | 357.000 |
| • Ammortamenti e accantonamenti: | € | 6.000 |

La spesa per Organi istituzionali riguarda gli oneri relativi al Collegio dei Revisori.

La spesa per il personale comprende le retribuzioni lorde ed i vari contributi di legge e/o contrattuali del personale dipendente, comprensivi degli oneri (pari a € 20.000 circa) per la realizzazione di una forma di welfare integrativo.

E' stato inoltre stimato un importo di € 105.000 oltre oneri di legge per il piano degli incentivi 2023.

I costi di funzionamento sono i costi necessari al normale esercizio dell'attività aziendale:

- € 305.000 relativi alle prestazioni di servizi, che concernono i servizi tecnici non riconducibili a competenze interne, di supporto regolare e cioè: gestione specialistica fiscale ed amministrativa, eventuali spese legali, paghe e contributi, attività di formazione, D.Lgs. 81/2008, assistenza informatica, oneri telefonici, oneri assicurativi, buoni pasto, oneri per manutenzione, spese gestione locali, oneri per acquisto materiali di consumo, oneri postali e oneri vari di funzionamento uffici.
- € 12.000 relativi al godimento beni di terzi, come ad esempio i canoni per il noleggio delle fotocopiatrici.
- € 40.000 relativi agli oneri diversi di gestione, con particolare riferimento agli oneri per le imposte e le tasse.

Ammortamenti e accantonamenti rappresentano la quota annuale della ripartizione pluriennale del costo dei beni strumentali e sono così suddivisi:

- € 1.000 per immobilizzazioni immateriali
- € 5.000 per immobilizzazioni materiali.

I costi dei beni strumentali oggetto degli ammortamenti in discorso sono comprensivi degli acquisti di immobilizzazioni materiali (€ 10.000) e immateriali (€ 5.000) che l'Azienda ha programmato per l'anno 2023. Si precisa, al riguardo, che tali investimenti saranno finanziati con i flussi di cassa generati dalla gestione corrente e che non sarà quindi richiesta nessuna contribuzione camerale.

Per quanto riguarda la copertura dei costi strutturali (come definiti nell'art. 65.2 del DPR 254/05 e nella Circ. 3612 del MSE del 26.07.07) con risorse proprie, viene prevista la totale copertura dei costi (anche nel 2022 la copertura dei costi è stata totale); la copertura è data dai seguenti parametri: risorse proprie 1.460.000; costi strutturali complessivi 1.244.000 (così ripartiti: 25.000 per organi istituzionali; 357.000 per spese di funzionamento; 6.000 per ammortamenti e accantonamenti; 856.000 per personale indiretto).

I costi istituzionali per progetti e iniziative prevedono un impegno di € 880.000.

Il totale a pareggio dei costi per l'esercizio 2023 è previsto in 4.235.000.

IL PRESIDENTE
(Dott. Luciano Mocci)

FIRMATO

INNOVA - Camera

Azienda Speciale per l'Innovazione

Preventivo Economico Aziende Speciali (art. 67, comma 1, DPR 254/05)

ESERCIZIO 2023

VOCI DI COSTO/RICAVO	VALORI COMPLESSIVI		Quadro di destinazione programmatica delle risorse			TOTALE
	Preconsuntivo anno 2022	Preventivo anno 2023	Linea A Comunicazione	Linea B Siti e servizi camerali	Linea C Progetti per l'innovazione e fondi europei	
A) RICAVI ORDINARI						
1) Proventi da servizi	1.477.000	1.460.000			1.460.000	1.460.000
2) Altri proventi o rimborsi	500	1.000			1.000	1.000
3) Contributi da organismi comunitari	-					-
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	472.500					-
5) Altri contributi	-					-
6) Contributo della CCIAA	4.616.500	2.774.000	784.000	900.000	1.090.000	2.774.000
TOTALE (A)	6.566.500	4.235.000	784.000	900.000	2.551.000	4.235.000
B) COSTI DI STRUTTURA						
7) Organi istituzionali	25.000	25.000	2.903	7.081	15.016	25.000
8) Personale	2.831.000	2.967.000	483.000	793.000	1.691.000	2.967.000
a) competenze al personale	1.950.000	2.037.000	332.000	545.000	1.160.000	2.037.000
b) oneri sociali	651.000	674.000	109.000	180.000	385.000	674.000
c) accantonamento al TFR	230.000	256.000	42.000	68.000	146.000	256.000
d) altri costi						
9) Funzionamento	363.000	357.000	67.140	79.366	210.494	357.000
a) prestazione servizi	305.000	305.000	42.415	69.192	193.393	305.000
b) godimento di beni terzi	8.000	12.000	4.149	3.998	3.853	12.000
c) oneri diversi di gestione	50.000	40.000	20.576	6.176	13.248	40.000
10) Ammortamenti ed accantonamenti	4.500	6.000	957	553	4.490	6.000
a) immob. Immateriali	500	1.000	296	323	381	1.000
b) immob. materiali	4.000	5.000	661	230	4.109	5.000
c) svalutazione crediti						-
d) fondi rischi ed oneri						
TOTALE (B)	3.223.500	3.355.000	554.000	880.000	1.921.000	3.355.000
C) COSTI ISTITUZIONALI						
11) Spese per progetti e iniziative	3.343.000	880.000	230.000	20.000	630.000	880.000
TOTALE (C)	3.343.000	880.000	230.000	20.000	630.000	880.000
TOTALE COSTI (B+C)	6.566.500	4.235.000	784.000	900.000	2.551.000	4.235.000

INNOVA CAMERA

FORMAT PER IL CONTROLLO ECONOMICO DEI PROGETTI 2023

Denominazione del progetto: [23A - Comunicazione](#)

Data inizio progetto: 01/01/2023

Descrizione	Previsione 2023
A) Ricavi del progetto	
Proventi diretti	0
Altri proventi o rimborsi	0
Finanziamenti provenienti da altri organismi	
Interessi attivi bancari	
TOTALE RICAVI	0
B) Costi diretti	
Personale	312.000
Acquisizione di servizi e forniture	230.000
Spese promozionali	
Spese di missione	
Spese di comunicazione	
Cancelleria e materiale d'ufficio	
Manutenzione impianti	
Ammortamenti diretti	
Altri costi e spese	
TOTALE COSTI AD IMPUTAZIONE DIRETTA	542.000
C) Costi indiretti:	
<i>COSTO DEL PERSONALE</i>	171.000
<i>SPESE DI FUNZIONAMENTO</i>	67.140
<i>ORGANI ISTITUZIONALI</i>	2.903
<i>AMMORTAMENTI</i>	957
TOTALE COSTI AD IMPUTAZIONE INDIRETTA	242.000
Totale ricavi (A)	0
Totale costi (B+C)	784.000
DIFFERENZA	-784.000
Importo C.C.I.A.A. (E) = (B+C) - (A)	784.000
IMPORTO DA RICHIEDERE	784.000

Nota: i costi diretti esterni segnalati nel format sono relativi all'acquisizione di beni e servizi non disponibili tra le dotazioni aziendali o le competenze del personale interno e sono strettamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi del progetto.

INNOVA CAMERA

FORMAT PER IL CONTROLLO ECONOMICO DEI PROGETTI 2023

Denominazione del progetto:	23B - Siti e servizi camerali
Data inizio progetto:	01/01/2023

Descrizione	Previsione 2023
A) Ricavi del progetto	
Proventi diretti	0
Altri proventi o rimborsi	0
Finanziamenti provenienti da altri organismi	
Interessi attivi bancari	
TOTALE RICAVI	0
B) Costi diretti	
Personale	612.000
Acquisizione di servizi e forniture	20.000
Spese promozionali	
Spese di missione	
Spese di comunicazione	
Cancelleria e materiale d'ufficio	
Manutenzione impianti	
Ammortamenti diretti	
Altri costi e spese	
TOTALE COSTI AD IMPUTAZIONE DIRETTA	632.000
C) Costi indiretti:	
<i>COSTO DEL PERSONALE</i>	181.000
<i>SPESE DI FUNZIONAMENTO</i>	79.366
<i>ORGANI ISTITUZIONALI</i>	7.081
<i>AMMORTAMENTI</i>	553
TOTALE COSTI AD IMPUTAZIONE INDIRETTA	268.000
Totale ricavi (A)	0
Totale costi (B+C)	900.000
DIFFERENZA	-900.000
Importo C.C.I.A.A. (E) = (B+C) - (A)	900.000
IMPORTO DA RICHIEDERE	900.000

Nota: i costi diretti esterni segnalati nel format sono relativi all'acquisizione di beni e servizi non disponibili tra le dotazioni aziendali o le competenze del personale interno e sono strettamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi del progetto.

INNOVA CAMERA

FORMAT PER IL CONTROLLO ECONOMICO DEI PROGETTI 2023

Denominazione del progetto: [23C - Progetti per l'innovazione e fondi europei](#)

Data inizio progetto: 01/01/2023

Descrizione	Previsione 2023
A) Ricavi del progetto	
Proventi diretti	1.460.000
Altri proventi o rimborsi	1.000
Finanziamenti provenienti da altri organismi	0
Interessi attivi bancari	
TOTALE RICAVI	1.461.000
B) Costi diretti	
Personale	1.187.000
Acquisizione di servizi e forniture	630.000
Spese promozionali	
Spese di missione	
Spese di comunicazione	
Cancelleria e materiale d'ufficio	
Manutenzione impianti	
Ammortamenti diretti	
Altri costi e spese	
TOTALE COSTI AD IMPUTAZIONE DIRETTA	1.817.000
C) Costi indiretti:	
<i>COSTO DEL PERSONALE</i>	504.000
<i>SPESE DI FUNZIONAMENTO</i>	210.494
<i>ORGANI ISTITUZIONALI</i>	15.016
<i>AMMORTAMENTI</i>	4.490
TOTALE COSTI AD IMPUTAZIONE INDIRETTA	734.000
Totale ricavi (A)	1.461.000
Totale costi (B+C)	2.551.000
DIFFERENZA	-1.090.000
Importo C.C.I.A.A. (E) = (B+C) - (A)	1.090.000
IMPORTO DA RICHIEDERE	1.090.000

Nota: i costi diretti esterni segnalati nel format sono relativi all'acquisizione di beni e servizi non disponibili tra le dotazioni aziendali o le competenze del personale interno e sono strettamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi del progetto.

VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI N. 8/2022

Il giorno 19 ottobre 2022 alle ore 9.00, si è riunito su convocazione del Presidente il Collegio dei Revisori dei conti dell'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Roma "Innova Camera", mediante seduta telematica, per l'esame dei seguenti punti all'o.d.g:

1. Esame del Preventivo Economico 2023
2. Varie ed eventuali

Partecipano:

- | | |
|------------------------------|--------------|
| - Dott. Armando Anastasio | - Presidente |
| - Dott.ssa Tiziana Strabioni | - Componente |
| - Dott. Andrea Bonelli | - Componente |

Partecipano inoltre il Direttore Generale Dott. Massimiliano Colella, il Dirigente Responsabile Ing. Maria Grazia Esposito e il Dott. Alessandro Giuliani, responsabile ufficio Controllo di Gestione di Innova Camera.

Il Collegio prende in esame la documentazione sul bilancio preventivo per l'anno 2023, fornita dalla azienda speciale, e redige la seguente relazione.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2023

Il Collegio evidenzia che il preventivo economico per l'anno 2023 è redatto sulla base del regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, D.P.R. n. 254/2005, secondo lo schema contenuto nell'allegato G, e dalla circolare n. 3612/C del 26/07/2007 emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Il Collegio prende atto che, al fine della compilazione dell'allegato G del DPR n. 254/2005, l'Azienda Speciale ha attuato la ripartizione per destinazione programmatica della spesa suddividendo l'attività in 3 linee di seguito specificate:

- 1) Linea A - Comunicazione
- 2) Linea B - Siti e servizi camerale
- 3) Linea C - Progetti per l'innovazione e fondi europei

Il totale dei ricavi ordinari previsti per l'esercizio 2023 risulta pari a € 4.235.000,00. Tali ricavi sono così suddivisi:

Proventi da servizi: € 1.460.000,00, sono totalmente legati alla realizzazione delle attività previste nell'ambito della Linea C (Progetti per l'Innovazione e Fondi Europei).

Altri proventi o rimborsi: € 1.000,00 relativi a interessi attivi su conto corrente bancario.

Contributo CCIAA in conto esercizio: € 2.774.000,00, per la realizzazione del programma di attività e di iniziative rappresentato nella Relazione del Presidente.

Il Collegio evidenzia che il contributo in discorso è inferiore al contributo che la Camera di Commercio ha destinato all'Azienda nell'esercizio precedente, con particolare riferimento a quello previsto per le iniziative relative alla Linea C - Progetti per l'innovazione e fondi europei. L'Azienda infatti, allo stato attuale, non può contare sulle risorse aggiuntive che la Camera di Commercio in passato ha riconosciuto, per il potenziamento di una serie di iniziative finanziate con l'adeguamento del 20% del diritto camerale.

Il Collegio procede ad esaminare le singole voci di costo:

I costi di struttura pari a € 3.355.000 risultano così suddivisi:

• Organi istituzionali:	€ 25.000,00
• Personale:	€ 2.967.000,00
• Costi di funzionamento:	€ 357.000,00
• Ammortamenti e accantonamenti:	€ 6.000,00

Costi per Organi istituzionali: si riferiscono ai compensi del Collegio dei Revisori dei Conti, tenuto conto degli importi definiti dal Decreto MISE 11/12/2019 – pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.29 del 5/02/2020.

Costi per il personale: comprendono le retribuzioni lorde ed i contributi di legge e/o contrattuali del personale dipendente considerato in 41 unità e gli oneri a carico dell’Azienda per realizzazione di una forma di welfare integrativo.

E’ previsto un costo aggiuntivo pari ad € 105.000,00 oltre oneri di legge per il piano di incentivazione.

Il Collegio evidenzia che la previsione relativa al costo del personale 2023 è superiore rispetto al costo che figura nel preconsuntivo dell’esercizio 2022.

Ciò è dovuto principalmente ai seguenti motivi:

- Presenza nella previsione 2023 dei costi relativi ad una risorsa con qualifica di quadro che nel 2022 risulta assente perché in aspettativa non retribuita;
- Maggiore accantonamento al fondo TFR, rispetto al dato del 2022 (rivalutazione legata all’inflazione);
- Oneri per realizzazione di una forma di welfare integrativo, che nel 2022 non è stata attivata.
- Aumenti contrattuali legati al rinnovo del CCNL del Commercio (previsti per 24 delle 41 risorse in organico).

Costi di funzionamento: comprendono i costi sostenuti per il funzionamento degli uffici.

Ammortamenti e accantonamenti: comprendono le quote annuali della ripartizione pluriennale del costo dei beni strumentali acquisiti con risorse proprie dell’azienda, e iscritte nello stato patrimoniale. La voce è così suddivisa:

- € 1.000,00 per immobilizzazioni immateriali
- € 5.000,00 per immobilizzazioni materiali.

Costi istituzionali: pari a € 880.000, sono relativi alla realizzazione del programma di attività e di iniziative così come specificato nella relazione allegata.

Il dettato dell’articolo 65, comma 2, del D.P.R. n. 254/2005, prevede che le aziende speciali debbano coprire con risorse proprie almeno i costi strutturali. La Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/C del 26.07.2007, ha chiarito che il disposto del comma 2” è da intendersi in senso programmatico e non prescrittivo” ed ha inoltre individuato i costi di struttura che devono essere messi a confronto con le risorse proprie quali quelli relativi al funzionamento dell’A.S., e non già quella parte di oneri sostenuti per la realizzazione dell’attività. Nel caso dell’A.S. Innova-Camera si evidenzia quanto segue:

➤ Costo strutturale del personale	€ 856.000,00
➤ Organi istituzionali	€ 25.000,00
➤ Funzionamento	€ 357.000,00
➤ Ammortamenti	€ 6.000,00

Il totale dei “costi di struttura” è pari ad € 1.244.000,00, mentre le risorse proprie ammontano ad euro 1.460.000,00, e si configura pertanto una totale copertura di tali costi.

Il Collegio raccomanda il costante monitoraggio della correlazione tra le entrate e le spese previste.

Il Collegio evidenzia, infine, che:

- i costi del personale, di funzionamento, ammortamenti, progetti e iniziative sono stati imputati alle singole aree di destinazione programmatica delle risorse in funzione delle previste attività da realizzare;
- le quote di ammortamento sono state calcolate secondo i coefficienti del D.M. 31.12.1988, e sono imputate alle singole aree di attività dell'azienda in relazione all'utilizzo e alla destinazione dei beni da ammortizzare.

Il Collegio, tenuto conto alla relazione del Presidente al Preventivo Economico 2023, così come predisposta e presentata dall'Azienda, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio preventivo 2023.

Alle ore 10.00 viene dichiarato chiuso il verbale.

Letto approvato e sottoscritto.

Dott. Armando Anastasio FIRMATO

Dott.ssa Tiziana Strabioni FIRMATO

Dott. Andrea Bonelli FIRMATO



**Camera di Commercio
Roma**

**SVILUPPO E TERRITORIO
Azienda Speciale**

BILANCIO DI PREVISIONE

PER L'ANNO 2023

AZIENDA SPECIALE SVILUPPO E TERRITORIO - BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2023

(All. G, AZIENDE SPECIALI, previsto dall'articolo 67, comma 1, DPR 254 del 02/11/2005)

VOCI DI COSTO/RICAVO	VALORI COMPLESSIVI		Quadro di destinazione programmatica delle risorse			
	PRECONSUNTIVO 2022	PREVENTIVO ANNO 2023	AREA SVILUPPO (Internazionalizzazioni, e, Filiere, Marketing Territoriale) (A1)	AREA COESIONE TERRITORIALE (Relazioni istituzionali, Studi e Osservatori, Monitoraggio attività legislativa) (A2)	AREA AMMINISTRAZIONE DEI PROCEDIMENTI DI ARBITRATO E DI MEDIAZIONE (B)	TOTALE
A) RICAVI ORDINARI						
1) Proventi da servizi	100.000	100.000			100.000	100.000
2) Altri proventi o rimborsi	300	300			300	300
3) Contributi da organismi comunitari	0	80.000	80.000		0	80.000
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	0	0			0	0
5) Altri contributi	0	0			0	0
6) Contributo della Camera di commercio	1.081.000	2.100.000	1.490.904	324.396	284.700	2.100.000
Totale (A)	1.181.300	2.280.300	1.570.904	324.396	385.000	2.280.300
B) COSTI DI STRUTTURA						0
7) Organi istituzionali	9.000	9.000	4.974	1.026	3.000	9.000
8) Personale	597.000	1.125.300	783.654	161.646	180.000	1.125.300
a) competenze al personale		721.300	490.519	101.181	129.600	721.300
b) oneri sociali		326.974	236.741	48.833	41.400	326.974
c) accantonamento al fondo TFR		77.026	56.394	11.632	9.000	77.026
d) altri costi		0			0	0
9) Funzionamento	129.800	338.000	197.302	40.698	100.000	338.000
a) prestazione servizi	114.200	293.000	165.800	34.200	93.000	293.000
b) godimento beni di terzi	0	25.000	20.725	4.275	0	25.000
c) oneri diversi di gestione	15.600	20.000	10.777	2.223	7.000	20.000
10) Ammortamenti e accantonamenti	5.500	8.000	4.974	1.026	2.000	8.000
a) immobilizzazioni immateriali	1.500	2.000	1.244	256	500	2.000
b) immobilizzazioni materiali	4.000	6.000	3.730	770	1.500	6.000
c) svalutazione crediti	0	0			0	0
d) fondi rischi e oneri	0	0			0	0
Totale (B)	741.300	1.480.300	990.904	204.396	285.000	1.480.300
C) COSTI ISTITUZIONALI						0
11) Spese per progetti e iniziative	440.000	800.000	580.000	120.000	100.000	800.000
Totale (C)	440.000	800.000	580.000	120.000	100.000	800.000
Totale costi (B+C)	1.181.300	2.280.300	1.570.904	324.396	385.000	2.280.300



**Camera di Commercio
Roma**

**SVILUPPO E TERRITORIO
Azienda Speciale**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE

PER L'ANNO 2023

LINEA STRATEGICA PER L'ESERCIZIO 2023

Con delibera di Giunta n. 146 del 17 ottobre 2022 la Camera di Commercio di Roma ha proceduto ad approvare la nuova denominazione dell'Azienda Speciale in "Sviluppo e Territorio – Azienda Speciale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Roma per lo sviluppo e la crescita di Roma e del Lazio".

Con tale delibera, la Giunta della Camera di Commercio di Roma ha inteso incrementare il respiro operativo dell'Azienda Speciale, già Arbitra Camera, andando ad ampliare perimetro delle attività della stessa e ridisegnare l'assetto organizzativo.

L'Azienda Speciale Sviluppo e Territorio andrà, infatti, ad esercitare le funzioni già presidiate dalla disciolta Unione delle Camere di Commercio del Lazio e diventa lo strumento di intervento della Camera di Commercio di Roma negli ambiti e nelle attività di cui all'art. 6, comma 1 tre della L. n. 580 del 1993, come successivamente modificata ed integrata, utile alla Camera di Commercio di Roma e alle articolazioni del sistema camerale regionale per rafforzare le potenzialità del sistema economico ed intervenire, in maniera più efficiente ed efficace, nei servizi resi a favore delle imprese di Roma e delle altre province del Lazio.

Più in particolare, la nuova Azienda Speciale. In base al nuovo Regolamento organizzativo:

- a) realizza iniziative a favore delle imprese volte a promuovere e sostenere la preparazione ai mercati internazionali e i processi di integrazione comunitaria delle imprese e dei territori;
- b) realizza iniziative volte alla promozione, conoscenza e diffusione delle attività e delle risorse legate al settore del turismo, nonché alla valorizzazione dei prodotti e dei servizi delle imprese del territorio anche attraverso l'organizzazione e la partecipazione a fiere, esposizione di settore, *incoming*, *workshop*;
- c) svolge funzioni di monitoraggio e osservatorio dell'economia regionale, dell'attività legislativa della Regione in materia economica, partecipa a tavoli, incontri, audizioni proponendo soluzioni strategico-programmatore;
- d) promuove l'utilizzo da parte degli operatori economici, dei professionisti e dei consumatori degli strumenti di ADR e dell'arbitrato;
- e) assume ogni altra iniziativa necessaria per il conseguimento degli obiettivi e la realizzazione delle attività anche attraverso convegno, seminari, congressi e incontri.

Ne deriva un quadro molto ampio ed articolato di funzioni e linee di attività che potranno essere sviluppate a servizio delle imprese del territorio guardando e raccogliendo le sfide di una delicata fase economica per il nostro Paese.

Il programma previsionale che di seguito viene declinato rappresenta, naturalmente, un programma di una nuova realtà aziendale che prende avvio e, come tale, necessariamente un programma che dovrà tenere conto di una necessaria fase di *start up* e di assestamento che potrà, nel corso dell'anno, subire degli aggiornamenti e ulteriori sviluppi.

Nota esplicativa

Il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2023, che tiene conto delle considerazioni esposte, è stato predisposto nel rispetto del Decreto del Presidente della Repubblica del 2 novembre 2005, n. 254 ("Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio"), con particolare riferimento al Titolo X - *Le Aziende Speciali (articoli 65-73)*.

Il prospetto è stato elaborato secondo lo schema proposto nell'allegato "G" (Preventivo economico Aziende Speciali).

Complessivamente, le previsioni per l'esercizio 2023 possono così riassumersi:

A)		RICAVI ORDINARI:		
	1)	Proventi da servizi	€	100.000,00
	2)	Altri proventi o rimborsi	€	300,00
	3)	Contributi da organismi comunitari	€	80.000,00
	4)	Contributi regionali o da altri enti pubblici	€	0,00
	5)	Altri contributi	€	0,00
	6)	Contributo della Camera di commercio	€	2.100.000,00
		TOTALE (A)	€	2.280.300,00
B)		COSTI DI STRUTTURA:		
	7)	Organi istituzionali	€	9.000,00
	8)	Personale	€	1.125.300,00
	9)	Funzionamento	€	338.000,00
	10)	Ammortamenti e accantonamenti	€	8.000,00
		TOTALE (B)	€	1.480.300,00
C)		COSTI ISTITUZIONALI:		
	11)	Spese per progetti e iniziative	€	800.000,00
		TOTALE (C)	€	800.000,00
		TOTALE A PAREGGIO	€	2.280.300,00

Procedendo con l'esame delle singole voci, si evidenzia quanto segue:

RICAVI

A) RICAVI ORDINARI

Il totale complessivo del Cap. A è di **€ 2.280.300** così ripartito:

A.1 | Proventi da servizi

Il totale previsto dei Proventi da servizi è pari ad **€ 100.000**, come di seguito dettagliato:

A.1.1 – Proventi per servizi di arbitrato

Tale voce comprende le entrate che si prevede possano derivare dall'amministrazione dei procedimenti arbitrali riguardanti il regolamento ordinario e quello semplificato. Stante la difficoltà di prevedere l'entità di tali proventi, determinati sia dal numero dei procedimenti depositati che, soprattutto, dal loro valore economico, l'importo è stato stimato prendendo come riferimento i trend osservati negli ultimi esercizi, e comprende sia i procedimenti arbitrali iniziati nel 2022 e che si concluderanno nel 2023, che quelli che verranno depositati nel corso del prossimo esercizio. Ribadendo il carattere di grande aleatorietà di questo tipo di proventi, determinati essenzialmente da fattori di tipo esogeno e quindi fuori dalla possibilità di essere controllati e/o previsti se non con un estremo margine di variabilità, si stima che l'Azienda potrà percepire, per l'attività istituzionale di amministrazione dei procedimenti arbitrali, ricavi pari ad **€ 20.000**, importo invariato rispetto alla previsione effettuata per il precedente esercizio 2022.

A.1.2 – Proventi per servizi di mediazione

Si stima che i proventi derivanti dalla gestione del servizio di mediazione si possano attestare, per l'esercizio 2023, su un importo pari ad **€ 80.000**. Ciò, in ragione dell'andamento degli ultimi esercizi e del fatto che, nel mese di luglio 2022, il CDM ha approvato lo schema di decreto legislativo in attuazione alla delega al governo (Legge 26 novembre 2021, n. 206) per l'efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina

degli strumenti delle ADR che prevede interventi sugli istituti di risoluzione alternativa delle controversie, mediazione e negoziazione assistita, con la finalità di incentivarli.

A.2 | Altri proventi o rimborsi

Il totale degli Altri proventi o rimborsi previsto è pari ad **€ 300** come di seguito dettagliato:

A.2.1 – Interessi attivi bancari

Tale voce, stimata in **€ 100** è stata drasticamente ridotta dato il quasi totale azzeramento degli interessi attivi sui depositi bancari detenuti presso la Banca Popolare di Bari, istituto cui è attualmente affidato il servizio di tesoreria.

A.2.2 – Rimborso spese da clienti

Per quanto concerne le entrate che potrebbero derivare dal rimborso di anticipazioni di spese varie per conto di terzi (ad esempio spese vive nella gestione dei procedimenti di mediazione (spese postali), bolli su istanze, servizio di registrazione delle udienze, spese di trasporto, ecc.) è stata confermata l'apposita posta di entrata, stimata in **€ 200**.

A.3 | Contributi da organismi comunitari

Si tratta di un contributo europeo pari ad **€ 80.000** derivante dalla implementazione del progetto Enterprise Europe Network, una rete di oltre 500 punti informativi cofinanziati dall'Unione Europea. La rete EEN, voluta dalla Commissione Europea per aiutare le PMI a sviluppare il loro potenziale innovativo e a sensibilizzarle sulle politiche europee, si pone come rete unica al servizio delle imprese e dei ricercatori coniugando competenze e professionalità.

A.6 | Contributo della Camera di commercio

A.6 – Contributo della Camera di commercio per programmi di attività aziendale

Per il 2023 il contributo previsto da richiedere alla Camera di commercio di Roma, per programmi di attività aziendale, è pari ad **€ 2.100.000**.

Tale voce, necessaria a finanziare il programma di attività aziendale, è così suddivisa:

A 6.1 Area "SVILUPPO"	"	€ 1.490.904
A 6.2 Area "COESIONE TERRITORIALE"		€ 324.396
A.6.3 Area "AMMINISTRAZIONE E PROCEDIMENTI ARBITRATO E MEDIAZIONI"		€ 284.700
TOTALE		€ 2.100.000,00

Si fa presente che sull'intero contributo erogato dalla Camera di Commercio viene applicata una ritenuta d'acconto pari al 4%, come peraltro precisato dalla nota della stessa C.C.I.A.A. di Roma del 15/06/2006 (prot. 0235573), con cui si comunicava che il *Comitato di esperti* riunito per valutare l'impatto della Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 37 del 23/03/2005 sulla gestione delle Aziende Speciali concludeva che l'attività esercitata dalla Camera Arbitrale poteva essere considerata "esclusivamente commerciale", e quindi il contributo erogato dalla Camera di Commercio avrebbe dovuto essere assoggettato interamente a ritenuta del 4% (vedasi anche il parere dell'Agenzia delle Entrate prot. 2006/99680 del 3 luglio 2006 riguardante la "Rilevanza reddituale dei contributi", in risposta all'interpello n. 954-161/2006 del Ministero delle Attività Produttive).

COSTI

B) COSTI DI STRUTTURA

Il totale complessivo del Cap. B è di **€ 1.480.300** così ripartito:

B.7 Organi istituzionali

Il totale del capitolo è pari ad **€ 9.000**.

Il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 recante "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio", entrato in vigore il 10 dicembre 2016, prevede (comma 2-bis dell'art. 4-bis della legge 590/1993 così come modificata dal decreto legislativo n. 219/2016) che tutti gli incarichi degli organi diversi dai Collegi dei Revisori siano

gratuiti. Per il Collegio dei Revisori l'ammontare delle indennità annuali è pari a € 8.000,00 così suddiviso € 3.000 per il Presidente ed in € 2.500 per ciascun Componente effettivo (Deliberazione Consiglio Camerale n. 26 del 30 novembre 2020, in base al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 11 dicembre 2019).

È stata prevista anche una voce riguardante le indennità di missione, compresi i rimborsi chilometrici o le spese che i componenti degli Organi istituzionali potranno sostenere per partecipare ad eventi in rappresentanza di Sviluppo e Territorio. Anche se tale voce di costo è stata sensibilmente ridotta negli ultimi anni, appare opportuno continuare a prevedere una somma, seppur minima, pari ad **€ 500** (invariata rispetto al precedente esercizio).

È stata infine prevista anche una voce che riguarda i contributi previdenziali. Si tratta della voce di costo riguardante l'onere, a carico dell'Azienda, relativo alla quota parte dei contributi previdenziali dovuti sui compensi erogati ai soggetti che si configurano come collaboratori coordinati e continuativi senza vincolo di subordinazione, i cui redditi vengono assimilati a quelli di lavoro dipendente e per i quali, quindi, viene emesso un cedolino paga. La somma stanziata è pari a **€ 500** (invariata rispetto alla previsione del 2022).

B.8 Personale

Il totale del capitolo è pari ad **€ 1.125.300**.

La stima delle competenze al personale, che fa riferimento alla consistenza dell'organico per l'anno 2023, ossia:

- ❖ n.1 Dirigente a tempo indeterminato, del C.C.N.L. Commercio
- ❖ n. 2 impiegati a tempo indeterminato, livello Quadro del C.C.N.L. Commercio
- ❖ n. 3 impiegati a tempo indeterminato, I° livello del C.C.N.L. Commercio
- ❖ n. 2 impiegati a tempo indeterminato, II° livello del C.C.N.L. Commercio
- ❖ n. 7 impiegati a tempo indeterminato, III° livello del C.C.N.L. Commercio
- ❖ n. 2 impiegati a tempo indeterminato, IV° livello del C.C.N.L. Commercio
- ❖ n. 1 impiegati a tempo indeterminato, V° livello del C.C.N.L. Commercio

Comprende stipendi e straordinari, attualizzati al 2023, per un importo pari ad **€ 721.300**.

Il costo stimato relativo agli oneri sociali ed assicurativi è di **€ 326.974**.

Si prevede poi un accantonamento al fondo Trattamento di Fine Rapporto pari ad **€ 77.026**.

Lo stanziamento del costo del personale è comprensivo della quota degli incentivi stimato in **€ 23.500**.

B.9 Funzionamento

I costi di funzionamento previsti per l'esercizio 2023 ammontano in tutto ad **€ 338.000**.

Si descrivono di seguito, brevemente, alcune delle voci che costituiscono il capitolo:

B.9.a PRESTAZIONE SERVIZI

Spese per assistenza amministrativa fiscale aziendale

Per gli adempimenti di natura amministrativa e fiscale, è previsto un importo pari ad **€ 10.000**.

Spese gestione processi retributivi e attività strumentali all'amministrazione del personale

Per la fornitura dei servizi connessi alla gestione dei processi retributivi (del personale e dei collaboratori per i quali si redige un cedolino paga), nonché per le varie attività di assistenza in materia giuslavoristica e contrattuale, si prevede un costo annuo di **€ 10.000**.

Spese per assistenza legale

L'importo in bilancio ammonta ad **€ 18.800**.

Spese di assicurazione

L'importo previsto in bilancio ammonta ad **€ 18.000** e comprende la polizza a copertura delle responsabilità derivanti dalla gestione dell'attività di mediazione (obbligatoria, ai sensi dell'art. 4 del D.M. 180/2010) e di arbitrato, la quota parte delle polizze assicurative (All Risks e R.C.T./O sui locali e le attrezzature) stipulate direttamente dalla Camera di Commercio di Roma e le coperture assicurative per il personale previste dal CCNL Commercio Terziario.

Manutenzione attrezzature proprie

L'importo, stimato in **€ 10.000** riguarda la manutenzione ordinaria delle attrezzature

proprie dell'Azienda, da effettuarsi attraverso contratti di assistenza tecnica.

Spese per acquisto software (durata < 1 anno)

Il costo si riferisce all'acquisto di licenze d'uso per software che esaurisce la sua utilità nell'arco dell'esercizio. La previsione per il 2023, stimata in **€ 4.000**.

Gestione informatica del servizio di mediazione

Tale voce riguarda la gestione informatica delle procedure di mediazione amministrative dall'Azienda e la contestuale creazione del relativo data base, che consente di consultare tali dati anche a fini statistici. Il software, denominato ConciliaCamera, è fornito da InfoCamere-Società Consortile di Informatica delle Camere di Commercio Italiane per azioni. Il costo del servizio comprende una quota fissa (canone annuo) ed una variabile, legata al numero delle domande inserite.

Il costo stimato è pari ad **€ 3.500**.

Spese per prestazioni di servizi vari

Lo stanziamento previsto accoglie tutte quelle voci di spesa di beni non inventariabili necessari allo svolgimento delle attività e ai servizi legati al nuovo assetto aziendale. (ad esempio il canone di gestione e manutenzione sito internet, spese di facchinaggio o relative alle forniture di altri servizi).

Il costo totale previsto per quest'articolo ammonta ad **€ 60.900**.

Buoni pasto

Per la corresponsione di buoni pasto al personale dipendente è prevista apposita posta di bilancio stimata in **€ 32.000**.

L'importo è calcolato sulla base di quanto deliberato dalla Giunta Camerale (delibera n. 341 del 03/12/2012), che ha ritenuto di estendere anche alle Aziende Speciali l'applicazione del disposto normativo di cui all'art. 7, comma 5, del d.L. 95/2012 convertito con L. 135 del 7 agosto 2012, che prevede che il valore del buono pasto sia pari ad € 7,00.

Missioni personale dipendente

Si stima un costo per le missioni del personale dell'Azienda pari ad **€ 3.000**.

Spese per la formazione del personale

Si stima un costo pari a **€ 30.000**, in ragione del nuovo assetto organizzativo e della

necessità di prevedere dei momenti formativi e di aggiornamento del personale:

B.9.b GODIMENTO BENI DI TERZI

Lo stanziamento pari a € **25.000** recepisce i costi relativi ad eventuali canoni passivi, alle spese di locomozione (taxi, noleggio auto aziendale) e altri costi afferenti a tale voce.

B.9.c ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Cancelleria - materiali – attrezzature d'ufficio

Tale voce, stimata in € **5.000**, riguarda le spese che l'Azienda verrebbe a sostenere per l'approvvigionamento di materiale di cancelleria ed attrezzature di ufficio.

Stampati e deplianti

Tale posta è stimata in € **5.000**.

Imposte e tasse

Tale posta, che riguarda le uscite che l'Azienda dovrà sostenere essenzialmente per il pagamento di imposte e tasse (IRES, Imposta Redditi Società), ammonta ad € **4.000**.

Spese per l'emeroteca/abbonamenti

Tale voce, stimata in € **3.000** copre i costi relativi all'acquisto di libri e pubblicazioni necessari all'aggiornamento della biblioteca dedicata alle A.D.R. e quelli degli abbonamenti a banche dati giuridiche on line ed a periodici e quotidiani funzionali alle attività dell'Azienda.

I costi di funzionamento relativi al consumo dell'acqua, dell'energia elettrica, alla pulizia dei locali ed al servizio di vigilanza vengono anticipati dalla Camera di Commercio di Roma, che si occupa della stipula dei relativi contratti.

B.10 Ammortamenti

I costi previsti per l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali di

competenza dell'esercizio 2023 ammontano ad € 8.000.

Si evidenzia infine che, con riferimento al comma 2 dell'art. 65 del D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005 (Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio), che recita "Le aziende speciali perseguono l'obiettivo di assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali", il Ministero dello Sviluppo Economico ha diffuso la già citata Circolare interpretativa n. 3612/C del 26 luglio 2007 secondo la quale il disposto di tale comma *"deve intendersi in senso programmatico e non prescrittivo: occorre cioè che l'azienda dia, anno dopo anno, la dimostrazione della crescente capacità di autofinanziamento e di copertura dei "costi di struttura"* e dà una definizione di questa grandezza (i costi di struttura): *"...si ritiene opportuno evidenziare che gli oneri relativi al personale, al funzionamento e agli ammortamenti sono sostenuti in una certa misura, talvolta rilevante, per la realizzazione di progetti e iniziative e non solo per il funzionamento dell'azienda. Si ritiene pertanto, che nella costruzione dello schema di preventivo economico, i "costi di struttura" siano evidenziati nel loro ammontare totale e siano poi imputati alle singole aree di attività nel quadro di destinazione programmatica delle risorse. Alla luce di tale interpretazione nei "costi istituzionali" devono essere imputati i costi diretti sostenuti per la realizzazione del programma. Al fine di ottemperare al disposto del comma 2 dell'articolo 65 del regolamento e quindi definire la capacità di autofinanziamento dell'azienda speciale devono essere considerati solo i "costi di struttura" relativi al funzionamento dell'azienda speciale e non già quella parte di oneri sostenuti per la realizzazione dell'attività realizzata".*

Pertanto, in ottemperanza alla Circolare n. 3612/C del 26 luglio 2007 del Ministero dello Sviluppo Economico ed al comma 2 dell'art. 65 del D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005, si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dei costi e dei ricavi che mette in evidenza e raffronta le entrate proprie con i "costi di struttura" così come definiti dalla Circolare:

RICAVI		COSTI	
RISORSE PROPRIE	180.300	COSTI DI STRUTTURA INDIRETTI	177.000
CONTRIBUTO CCIAA IN CONTO ESERCIZIO	2.100.000	COSTI DI STRUTTURA DIRETTI ALLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI NATURA ISTITUZIONALE	1.303.300
		COSTI ISTITUZIONALI	800.000
TOTALE A PAREGGIO	2.280.300		2.280.300

Per l'esercizio 2023 la quota di copertura dei **costi strutturali indiretti** con le **risorse proprie** risulterà così essere del 101,86%.

Il dettaglio dei costi di struttura indiretti, trasferiti all'interno delle iniziative e dei progetti contenuti nel "Quadro di destinazione programmatica delle risorse" del prospetto del Preventivo economico 2023, perché da sostenere per realizzare questi progetti ed iniziative, è il seguente:

VOCI DI COSTO	PREVENTIVO 2023	COSTI DI STRUTTURA INDIRETTI (non imputabili a Iniziative o Progetti)
ORGANI ISTITUZIONALI		9.000
7.2) Collegio dei Revisori dei Conti	8.000	
7.7) Indennità di Missione, Viaggi e Locomozioni	500	
7.8) Contributi previdenziali Organi istituzionali	500	
PERSONALE		140.000
8.1) Stipendi e straordinari	84.450	
8.2) Oneri sociali e assicurativi	39.700	
8.3) Accantonamento TFR	13.500	
8.5) Incentivi e premi di produzione	2.350	
FUNZIONAMENTO		20.000
9.a Prestazione servizi		
9.a.1) Spese per assistenza amministrativa fiscale	1.200	
9.a.2) Servizio gestione processi retributivi	500	
9.a.4) Spese per assistenza legale	500	
9.a.5) Spese telefoniche	500	
9.a.6) Spese postali e valori bollati	600	
9.a.7) Spese di assicurazione	800	
9.a.8) Spese consumo acqua	350	
9.a.9) Spese consumo energia elettrica	800	
9.a.11) Spese per pulizia locali	1.000	
9.a.12) Trasporti e spedizioni	200	
9.a.13) Manutenzione attrezzature proprie	900	
9.a.14) Manutenzione beni dati in uso dalla C.C.I.A.A.	50	
9.a.18) Spese di rappresentanza	60	
9.a.19) Spese per acquisto software (durata < 1 anno)	800	
9.a.20) Assistenza adempimenti governance (sicurezza	1.100	
9.a.21) Oneri bancari e commissioni pagamenti POS	60	

9.a.22) Costi per servizio di vigilanza	3.500	
9.a.23) Gestione e manutenzione posta elettronica	300	
9.a.26) Gestione e manutenzione sito internet	300	
9.a.27) Spese per prestazioni di servizi vari	950	
9.a.30) Buoni pasto	1.200	
9.a.31) Missioni personale dipendente	150	
9.a.32) Spese per la formazione del personale	150	
9.a.33) Vidimazione registri e libri contabili	120	
9.b Oneri diversi di gestione		
9.b.1) Indennità di missione a terzi/rimb. spese viaggio	500	
9.b.2) Cancelleria - materiali - attrezzature d'ufficio	980	
9.b.3) Stampati e deplianti	1000	
9.b.4) Imposte e tasse	330	
9.b.5) Spese per l'emeroteca/abbonamenti	600	
9.b.6) Altri costi e spese di gestione	500	
AMMORTAMENTI		8.000
TOTALE COSTI DI STRUTTURA INDIRETTI		180.300

C) COSTI ISTITUZIONALI

C.11	Spese per progetti e iniziative
-------------	--

Il programma di attività per l'esercizio previsionale 2023 è organizzato in base Aree di Attività così come definite dal nuovo assetto organizzativo dell'Azienda Speciale, ed in particolare

- **AREA II SVILUPPO** al cui interno sono declinate le seguenti linee di lavoro:
 - Internazionalizzazione
 - Filiere
 - Marketing Territoriale

- **AREA III COESIONE TERRITORIALE** al cui interno sono declinate le linee di lavoro
 - Relazioni istituzionali
 - Studi e Osservatori
 - Monitoraggio attività legislativa Regione Lazio

- **AREA IV ARBITRATO E CONCILIAZIONE** al cui interno sono declinate le linee di lavoro
 - Arbitrati
 - Conciliazioni e Mediazione
 - Ufficio legislativo

AREA II SVILUPPO

1. Linea Internazionalizzazione

In linea con le previsioni governative, si rende necessario rafforzare nel nostro Paese il presidio territoriale di prima informazione e assistenza tecnica alle imprese potenzialmente interessate a affrontare i mercati esteri, ma che necessitano di prime informazioni e orientamento. In tale contesto, le Camere di Commercio sono state individuate dal Governo quali punti di prossimità delle imprese, *Hub* naturali di prossimità ed interlocuzione con il sistema delle imprese.

Nell'ambito di questa linea di attività saranno sviluppare le seguenti principali progettualità:

A) Progetto Sportello Internazionalizzazione

Sul versante dell'internazionalizzazione, l'Azienda Speciale Sviluppo e Territorio avvierà, nel corso del 2023, un servizio di *Sportello Internazionalizzazione*, punto informativo e di assistenza tecnica per le MPMI sulle modalità di accesso ai mercati esteri, con particolare riferimento alle opportunità di affari presenti per le imprese di Roma e del Lazio. Verrà progettato e costruito un servizio tecnico di assistenza alle imprese sui quesiti relativi alle tecniche di spedizione, di commercializzazione, alla contrattualistica internazionale e, in generale, su tutti i temi legati alle varie fasi organizzative di costruzione di un percorso di internazionalizzazione.

Il progetto di avvio dello Sportello internazionalizzazione sarà arricchito anche dalla progettazione di un percorso di *webinar* formativi dedicati alle tecniche di commercio estero, alla conoscenza di alcuni mercati esteri di maggiore interesse per le imprese del territorio.

Le attività di internazionalizzazione prevedono anche un rafforzamento dei rapporti con il sistema delle Ambasciate presenti a Roma allo scopo di favorire incontri di approfondimento e incontri con le delegazioni estere di imprese in visita presso la città di Roma.

Le attività saranno realizzate anche attraverso forme di partenariato con ICE, SACE, SIMEST, organismi governativi preposti ai processi di internazionalizzazione delle PMI.

Si prevede di potenziare e rafforzare la collaborazione con le Camere di Commercio italiane all'estero. In particolare, proseguirà il lavoro avviato nel corso di questi ultimi anni da Unioncamere Lazio con la camera di Commercio italiana in Ontario.

Per tale progetto si prevede un costo di **€ 75.000**.

B) Progetto Europa

L'Italia è entrata nel vivo della nuova programmazione europea 2021-2027, elaborata dalla Commissione ed ispirata ai principi di competitività, innovazione, coesione ed inclusione. La

Commissione per il nuovo periodo di programmazione propone una serie di importanti cambiamenti in un'ottica di semplicità, flessibilità ed efficienza.

In tale ambito e grazie all'apporto della rete europea EEN, progetto finanziato dalla Commissione Europea per supportare le MPMI, Sviluppo e Territorio punterà a lanciare un servizio informativo e di assistenza sulle politiche europee, a porsi come servizio qualificato punto di assistenza per le imprese. In tale ambito, sarà realizzata una News Letter interamente dedicata ai temi dell'Europa.

Costo previsionale del progetto **€ 35.000.**

2. Linea Filiera

A) Progetto Partecipazione a Fiere e promozione Concorsi/Selezione di prodotti

All'interno di questa linea di attività, Sviluppo e Territorio si pone come finalità principale la promozione e la valorizzazione delle filiere produttive di Roma e della regione. Tale attività si eserciterà attraverso la partecipazione a fiere, eventi e l'organizzazione di momenti promozionali che accrescano la qualità e la conoscenza delle produzioni di eccellenza dei territori. Alcuni esempi sono rappresentati dalla filiera agroalimentare, da quella del turismo, da quella dell'aerospazio, solo per citarne alcuni.

In questo contesto verranno promosse fiere di settore, eventi di promozione e valorizzazione dei prodotti, anche in collaborazione con la Regione Lazio.

Per tale progetto si prevede un costo di **€ 250.000.**

3. Linea Marketing Territoriale

A) Turismo: Partecipazione a Fiere di Settore e Workshop turistico internazionale Buy Roma

L'Azienda si propone di operare a sostegno della promozione e valorizzazione della filiera turistica. Il turismo rappresenta un settore strategico per lo sviluppo del territorio, anche come strumento di attrazione e di marketing territoriale.

In questo ambito, l'Azienda propone la partecipazione ad una selezione di fiere di settore, sempre in collaborazione con la Regione Lazio, e all'organizzazione di un *Workshop* internazionale *BtB* (Buy Roma) di incontro tra la domanda internazionale e l'offerta turistica di Roma.

Per tale progetto si prevede un costo di **€ 220.000.**

AREA III COESIONE TERRITORIALE

All'interno di questa area, di attività, Sviluppo e Territorio realizzerà i seguenti progetti:

1. Linea Studi e ricerche.

A) Progetto di Analisi congiunturale

Questo progetto si inserisce nelle attività di cui all'art 6, comma 1 ter della L. n. 580 del 1993, come successivamente modificata ed integrata, tra le funzioni assegnate alle Unioni regionali per lo svolgimento delle funzioni di osservatorio e monitoraggio dell'economia".

La Camera capoluogo di regione, in assenza dell'Unione regionale, esercita tali funzioni. Il progetto di Analisi congiunturale mira a offrire una base conoscitiva idonea a valutare l'andamento dei principali settori produttivi e a supportare imprese e istituzioni nella programmazione sociale, economica e territoriale del Lazio.

L'indagine congiunturale consente di avere un quadro dell'economia locale attraverso l'analisi dei dati sull'andamento delle principali dinamiche aziendali di breve e medio periodo, il monitoraggio delle *performance* delle imprese dei principali settori produttivi e la misurazione delle variazioni di produzione, fatturato, ordinativi ed esportazioni sul piano congiunturale, tendenziale e previsionale.

Per tale progetto si prevede un costo di **€ 70.000**.

B) Progetto Relazione sulla situazione economica del Lazio.

Il Rapporto vuole fornire uno strumento conoscitivo per la lettura e l'interpretazione dei processi economici in atto a Roma e nella regione, basandosi sia sull'analisi degli indicatori statistici ed economici del tessuto imprenditoriale che sull'analisi qualitativa delle diverse dinamiche caratterizzanti il territorio.

L'analisi si sviluppa cercando di individuare i segnali e le opportunità per consolidare la ripresa del sistema economico nei prossimi anni, senza però tralasciare riflessioni sulle criticità da affrontare.

I lavori per la realizzazione di ogni rapporto hanno durata annuale e prendono in considerazione sia i dati a consuntivo dell'anno precedente che alcuni dati di andamento e di previsione per l'anno in corso.

Per tale progetto si prevede un costo di **€ 30.000**.

C) Progetto Osservatorio legislativo regionale

Il progetto prevede un'attività di monitoraggio dei lavori della Giunta Regionale, del Consiglio Regionale e delle Commissioni consiliari, al fine di incidere nel merito dell'elaborazione di

provvedimenti normativi di interesse per il sistema delle imprese. Tale azione si concretizzerà in contatti e incontri con il legislatore regionale, nonché nella promozione di proposte di legge ed emendamenti a proposte di legge o leggi in vigore, con la creazione di un vero e proprio Osservatorio legislativo regionale;

La realizzazione di questa attività non presenta costi diretti ma solo quelli indiretti strettamente collegati all'impegno del personale impiegato.

D) Progetto Relazione al Parlamento

Sulla scia delle attività di rappresentanza istituzionale del sistema camerale, attività dell'Unione regionale, oggi in capo alla Camera capoluogo di regione, nel corso dell'anno l'Azienda Speciale sarà chiamata a realizzare l'attività di "Relazione Generale Annuale sulle Attività del Sistema delle Camere di Commercio del Lazio", ex art. 37 D.lgs. 112/98 e art. 5 bis L. 580/1993, come confermato dal Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 219, di Riforma delle Camere di Commercio.

Per tale progetto si prevede un costo di **€ 20.000**.

AREA IV ARBITRATO E CONCILIAZIONE

Il piano delle attività che si prevede di realizzare per il 2023 è elaborato con l'obiettivo di migliorare e incrementare i risultati relativi al numero di deposito di procedimenti di mediazione e di arbitrato.

1. Linea Arbitrati Conciliazioni e Mediazioni

A) Progetto Amministrazione dei procedimenti di Arbitrato e di Mediazione

In base a quanto evidenziato nella premessa, al fine di incrementare il numero di procedure di mediazione ed arbitrato che saranno depositate nel corso del 2023 è opportuno prevedere la realizzazione di attività e/o iniziative che possano contribuire ad aumentare il numero dei procedimenti da gestire, migliorando, nel contempo, i servizi di arbitrato e mediazione per accrescere la competitività della struttura.

Nel corso del 2022 si è consolidata l'esperienza proveniente dalla digitalizzazione del servizio di mediazione e di arbitrato e, per il 2023, prevede di puntare ulteriormente sulla diffusione degli incontri di mediazione on line per agevolare l'adesione delle parti chiamate in mediazione. La mediazione on line, con deposito della domanda via Pec o tramite la piattaforma ConciliaCamera e lo svolgimento degli incontri in *web conference*, hanno reso il

servizio di mediazione più agevole e più competitivo, oltre a risultare molto apprezzato dall'utenza.

Tale semplificazione procedurale potrebbe portare vantaggi anche nel settore dell'arbitrato per cui si prevede di studiare soluzioni che permettano il deposito degli atti dell'arbitrato in maniera telematica o via Pec, a partire dagli atti introduttivi, eccezion fatta per il lodo arbitrale.

Al fine di raggiungere questi risultati, occorre mantenere la specificità di importanti e strategiche azioni, che possono essere così riassunte:

- amministrazione dei procedimenti di arbitrato e di mediazione ancora in corso, provenienti dall'esercizio 2022 e di quelli che saranno avviati nel 2023;
- organizzazione di gruppi di lavoro con i mediatori volti ad approfondire le criticità riscontrate nei procedimenti di mediazione e ad elaborare un vademecum per garantire l'uniformità del servizio all'esterno;
- possibile confronto con gli arbitri presenti nell'elenco con i quali Arbitra Camera ha maggiormente collaborato, finalizzato alla individuazione di azioni per la diffusione dell'arbitrato (semplificazione della procedura, inserimento della clausola compromissoria etc);

Per tale progetto si prevede un costo di **€ 60.000**.

B) Formazione e attività in partnership per la cultura degli ADR e la conoscenza dei servizi offerti

Per incrementare il numero dei procedimenti di mediazione e di arbitrato nonché migliorare i servizi offerti sarà necessario realizzare attività volte alla diffusione della conoscenza e alla promozione dei servizi di ADR dell'Azienda.

Sarà pertanto opportuno, nell'arco del 2023, mettere in atto un piano di comunicazione integrata che tenga conto non solo della necessità di allargare il target di riferimento delle iniziative attraverso webinar ad hoc, nell'ambito dei quali potranno essere coinvolti, in qualità di relatori, mediatori e/o arbitri che collaborano con l'Azienda Speciale, ma anche della opportunità di stipulare accordi e convenzioni tese all'introduzione di una clausola multistep che prevede il ricorso ai servizi di ADR dell'Azienda Speciale, prima il ricorso alla mediazione e, in caso di insuccesso della mediazione o di mancata comparsa della parte convenuta, il diretto ricorso all'arbitrato, in modo da agevolare una soluzione certa delle controversie.

Si prevede, inoltre, di proseguire e portare avanti le seguenti iniziative di carattere maggiormente istituzionale:

- collaborazione con organizzazioni imprenditoriali e di categoria per realizzare iniziative e progetti a favore della diffusione della cultura delle A.D.R., che preveda anche la stipula di accordi e convenzioni mirate sia alla facilitazione del ricorso all'arbitrato ed alla mediazione dei propri associati, sia all'inserimento della clausola multistep nei contratti dagli stessi stipulati;
- collaborazione con Unioncamere per il mantenimento di un'azione uniforme sul territorio nazionale;
- realizzazione di seminari, incontri, presentazioni sia presso terzi che presso la sede di Arbitra Camera, o con webinar per diffondere la cultura degli ADR in collaborazione con ordini professionali, organizzazioni imprenditoriali, associazione di categoria e dei consumatori.

Per tale progetto si prevede un costo di **€ 40.000.**



In conclusione, il preventivo economico per l'anno 2023 evidenzia **costi** per un totale di € 2.280.300 così ripartiti: organi istituzionali € 9.000; personale € 1.125.300; funzionamento € 338.000; ammortamenti € 8.000 e spese per progetti e iniziative € 800.000. Il totale a pareggio, per € 2.280.300, è coperto da **ricavi**, di pari entità, che si prevede siano costituiti da: proventi da servizi per € 100.000; altri proventi o rimborsi per € 300; contributi da organismi comunitari per € 80.000, contributo della Camera di Commercio di Roma per programmi di attività aziendale € 2.100.000.

Il Presidente
Lorenzo Tagliavanti
FIRMATO

Verbale n. 6 /2022

L'anno 2022 il giorno 11 (undici) del mese di novembre alle ore 8.45, a seguito di regolare convocazione del Presidente, si è riunito presso la sede operativa di Roma in Via dell'Umiltà n. 48, il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda Speciale "Sviluppo e Territorio - Azienda speciale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Roma per lo sviluppo e la crescita di Roma e della Regione Lazio", nelle persone di:

- Giorgia Zoccali, in qualità di Presidente in rappresentanza del Ministero dello Sviluppo Economico
- Nadia Mosca, in qualità di componente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze
- Ferdinando Paudice, in qualità di componente in rappresentanza del Ministero dello Sviluppo Economico

Verbalizza per il Collegio, Diamante Patarino, dipendente dell'Azienda Speciale.

Sono, altresì, presenti Antonio Carratù e Maurizio Rea, dirigenti della Camera di Commercio di Roma.

Quanto alla predisposizione del bilancio di previsione 2023, occorre evidenziare, come fatto in precedenza, che questo Collegio ha preso visione del Bilancio di previsione 2023 solo in sede di Oda del 7 novembre u.s.. Il documento è stato trasmesso formalmente al Collegio in data 8 novembre u.s.. Come noto il preventivo economico, corredato dalla relazione illustrativa del presidente, è approvato dall'organo di amministrazione dell'azienda, previa relazione del collegio dei revisori dei conti ai sensi dell'art. 67 del DPR 254 del 02 novembre 2005.

Successivamente, il Collegio procede all'esame del bilancio di previsione per l'esercizio 2023 dell'Azienda Speciale della CCIAA di Roma - SVILUPPO E TERRITORIO, dopo aver acquisito ogni utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche, redige la relazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2023 che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante (Allegato 1).

Non essendovi altre questioni da trattare, la riunione termina alle ore 9.15, previa stesura del presente verbale, che viene successivamente inserito nell'apposito registro.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Giorgia Zoccali	(Presidente)	FIRMATO
Nadia Mosca	(Componente)	FIRMATO
Ferdinando Paudice	(Componente)	FIRMATO

Allegato 1

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2023

Il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2023 è il primo della nuova Azienda speciale Sviluppo e Territorio della Camera di Commercio di Roma che, con delibera di Giunta n. 146/2022, ha approvato la nuova denominazione della ex Arbitra Camera ed ha ampliato il perimetro delle sue attività.

Il preventivo relativo all'esercizio 2023 è stato predisposto nel rispetto delle disposizioni previste dal D.P.R. del 2 novembre 2005, n. 254 ("Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio"), con particolare riferimento al Titolo X (*articoli 65-73*) che disciplina la normativa relativa alle Aziende Speciali .

Il prospetto è stato elaborato secondo lo schema proposto nell'allegato "G" (Preventivo economico Aziende Speciali), ed evidenzia un bilancio in pareggio per un ammontare complessivo di € 2.280.300.

Il bilancio di previsione tiene conto delle importanti modificazioni intervenute a seguito della deliberazione di Giunta della Camera di Commercio di Roma n. 146 del 17 ottobre 2022.

Con tale delibera, la Camera di Commercio di Roma, anche a seguito e per effetto della messa in liquidazione dell'Unione regionale delle Camere di Commercio del Lazio, ha avviato un processo di riorganizzazione del sistema camerale su base regionale, attraverso una serie di direttrici tra le quali la valorizzazione delle proprie aziende Speciali attraverso una più marcata connotazione delle funzioni svolte per la preparazione ai mercati internazionali e per l'internazionalizzazione delle imprese, ridefinendo e ampliando ambiti di operatività e d'intervento e utilizzando il *know how* e le competenze che il personale dell'Unione ha maturato nelle iniziative a favore delle imprese e dei territori.

Allo scopo di riconfigurare il ruolo dell'Azienda Speciale si è proceduto, nell'ambito della stessa delibera, a riformulare la denominazione di Arbitra Camera in "Sviluppo e Territorio" Azienda Speciale della Camera di Commercio di Roma per lo sviluppo e la crescita di Roma e della regione Lazio.

In base al mandato della Camera di Commercio di Roma, l'Azienda Speciale Sviluppo e Territorio eserciterà le funzioni della disciolta Unione regionale delle Camere di Commercio del Lazio e rappresenterà lo strumento di intervento della Camera di Commercio di Roma negli ambiti e nelle attività di cui all'art. 6, comma 1 ter della L. 580 del 1993, come successivamente modificata ed

integrata, utile alla Camera di Commercio di Roma e alle articolazioni del sistema camerale regionale per rafforzare le potenzialità del sistema economico e intervenire in maniera più efficace ed efficiente nei servizi resi a favore delle imprese di Roma e delle altre province della regione Lazio.

Più in particolare, l'ambito di intervento principale dell'Azienda sarà quello dell'internazionalizzazione delle imprese e integrazione comunitaria, al quale si affiancherà il tradizionale ambito dell'arbitrato, conciliazione e dell'ADR (Alternative Dispute Resolution) che permangono quali settori di intervento.

Ciò ha determinato l'approvazione di una nuova governance, di un nuovo Regolamento Organizzativo, e di una nuova pianta organica che rispecchi l'ampliamento delle attività e consenta il mantenimento del livello occupazionale del personale della disciolta Unione regionale, essendosi la Camera impegnata al mantenimento dei livelli occupazionali del personale della disciolta Unione Regionale.

Questo mutato scenario trova opportuna declinazione ed evidenza nel prospetto di seguito riportato che presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

A)		RICAVI ORDINARI:		
	1)	Proventi da servizi	€	100.000,00
	2)	Altri proventi o rimborsi	€	300,00
	3)	Contributi da organismi comunitari	€	80.000,00
	4)	Contributi regionali o da altri enti pubblici	€	0,00
	5)	Altri contributi	€	0,00
	6)	Contributo della Camera di commercio	€	2.100.000,00
		TOTALE (A)	€	2.280.300,00
B)		COSTI DI STRUTTURA:		
	7)	Organi istituzionali	€	9.000,00
	8)	Personale	€	1.125.300,00
	9)	Funzionamento	€	338.000,00
	10)	Ammortamenti e accantonamenti	€	8.000,00
		TOTALE (B)	€	1.480.300,00
C)		COSTI ISTITUZIONALI:		
	11)	Spese per progetti e iniziative	€	800.000,00
		TOTALE (C)	€	800.000,00
		TOTALE A PAREGGIO	€	2.280.300,00

I proventi e gli oneri previsti nel corso dell'esercizio 2023 sono stati riportati nello schema di bilancio alla luce delle iniziative che l'Azienda Speciale Sviluppo e Territorio, intende svolgere, per il conseguimento del fine istituzionale:

A1) Area Sviluppo – Linee di attività Internazionalizzazione, Filiere e Marketing territoriale;

A2) Area Coesione Territoriale – Linee di attività Relazioni istituzionali, Studi e Osservatori, Monitoraggio attività legislativa;

B) Area Amministrazione dei procedimenti di Arbitrato e Mediazione.

Per ulteriori dettagli si rinvia alla relazione illustrativa del Presidente dell'Azienda.

RICAVI

Il totale complessivo del Cap. A (**RICAVI ORDINARI**) è di **€ 2.280.300** così ripartito:

A.1) Proventi da servizi, così suddivisi:

A.1.1 - Proventi per servizi di arbitrato riguardano i ricavi che si prevede possano derivare dall'amministrazione dei procedimenti arbitrali riguardanti il regolamento ordinario e quello semplificato. Preso atto della rappresentata difficoltà di prevedere l'entità di tali proventi, determinati sia dal numero dei procedimenti depositati che, soprattutto, dal loro valore economico, e preso altresì atto della ribadita aleatorietà di questo tipo di proventi, determinati essenzialmente da fattori di tipo esogeno e quindi fuori dalla possibilità di essere controllati e/o previsti se non con un estremo margine di variabilità, si concorda con la stima che l'Azienda potrà percepire, per l'attività istituzionale di amministrazione dei procedimenti arbitrali, ricavi pari ad **€ 20.000**, valore invariato rispetto a quanto previsto per il precedente esercizio 2022.

A.1.2 - Proventi per servizi di mediazione. I ricavi risultano stimati in **€ 80.000**, anche questi invariati rispetto alla previsione effettuata per il precedente esercizio, tenuto conto di quanto espresso nella Relazione illustrativa al preventivo economico 2023.

A.2) Altri proventi, fra cui:

A.2.1 - Interessi attivi bancari, che riguardano gli introiti che si prevede possano derivare dagli interessi maturati sul conto corrente bancario in essere presso il servizio di Tesoreria, affidato alla Banca Popolare di Bari. L'importo stimato in **€ 100** è stato drasticamente ridotto dato il quasi totale azzeramento degli interessi attivi sui depositi bancari detenuti presso la Banca Popolare di Bari, istituto cui è attualmente affidato il servizio di tesoreria.

A.2.3 - Rimborso spese da clienti, che riguardano le entrate che potrebbero derivare dal rimborso di anticipazioni di spese varie sostenute in nome e per conto di terzi (ad esempio spese vive nella

gestione dei procedimenti di mediazione (spese postali), bolli su istanze, servizio di registrazione delle udienze, spese di trasporto, ecc.) e che sono state stimate in € 200, come per il precedente esercizio.

A.3) Contributi da organismi comunitari, che riguardano un contributo europeo pari ad € 80.000 derivante dalla implementazione del progetto Enterprise Europe Network, una rete di oltre 500 punti informativi cofinanziati dall'Unione Europea. La rete EEN, voluta dalla Commissione Europea per aiutare le PMI a sviluppare il loro potenziale innovativo e a sensibilizzarle sulle politiche europee, si pone come rete unica al servizio delle imprese e dei ricercatori coniugando competenze e professionalità.

A.6 - Contributo della Camera di commercio di Roma per programmi di attività aziendale

Il contributo per programmi di attività aziendale per l'anno 2023 è stato determinato in € 2.100.000. Tale voce, necessaria a finanziare le iniziative ed i programmi di attività aziendale, risulta essere così suddivisa:

A.6.1 Area "SVILUPPO"	€ 1.490.904
A.6.2 Area "COESIONE TERRITORIALE"	€ 324.396
A.6.2 Area "AMMINISTRAZIONE E PROCEDIMENTI ARBITRATO E MEDIAZIONI"	€ 284.700
TOTALE	€ 2.100.000

COSTI

Il totale complessivo del Cap. B (**COSTI DI STRUTTURA**) è di € 1.480.300, così ripartito:

B.7) Organi istituzionali, per complessivi € 9.000.

Il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 recante "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio", entrato in vigore il 10 dicembre 2016, prevede (comma 2-bis dell'art. 4-bis della legge 590/1993 così come modificata dal decreto legislativo n. 219/2016) che tutti gli incarichi degli organi diversi dai Collegi dei Revisori siano gratuiti. Per il Collegio dei Revisori l'ammontare delle indennità annuali è pari a € 8.000,00 così suddiviso € 3.000 per il Presidente ed in € 2.500 per ciascun Componente effettivo (Deliberazione Consiglio Camerale n. 26 del 30 novembre 2020, in base al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 11 dicembre 2019).

Al riguardo, il Collegio auspica una rivisitazione, a breve, dei predetti compensi alla luce del DPCM n. 143/2022.

B.8) Personale, per complessivi € **1.125.300**, importo che comprende le retribuzioni, gli oneri sociali e assicurativi, l'accantonamento per il T.F.R. e gli incentivi. Al personale dell'Azienda Speciale Sviluppo e Territorio è assicurato il trattamento normativo e retributivo previsto dal CCNL vigente per il settore Commercio-Servizi.

La stima delle competenze del personale, che fa riferimento alla consistenza del nuovo assetto organico, per l'anno 2023, che risulta così articolato:

- n. 1 Dirigente a tempo indeterminato, del C.C.N.L. Commercio
- n. 2 impiegati a tempo indeterminato, livello Quadro del C.C.N.L. Commercio
- n. 3 impiegati a tempo indeterminato, I° livello del C.C.N.L. Commercio
- n. 2 impiegato a tempo indeterminato, II° livello del C.C.N.L. Commercio
- n. 7 impiegati a tempo indeterminato, III° livello del C.C.N.L. Commercio
- n. 2 impiegato a tempo indeterminato, IV° livello del C.C.N.L. Commercio
- n. 1 impiegato a tempo indeterminato, V° livello del C.C.N.L. Commercio

B.9) Funzionamento, per un totale previsto pari ad € **338.000**, risultano aumentanti a causa del recente ampliamento e della riorganizzazione aziendale.

B.10) Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni, stimati per un importo complessivo pari ad € **8.000**.

Il totale complessivo del Cap. C (**COSTI ISTITUZIONALI**) è di € **800.000**, e riguarda le **Spese per progetti e iniziative** (C.11):

C.11.1 - "Area II Sviluppo"

L'Area si articola nelle linee di Attività "Internazionalizzazione, Filiere e Marketing territoriale" e contiene progettualità per le quale i costi diretti ammontano ad € **580.000**. Si tratta dei i costi da sostenere per la realizzazione delle iniziative declinate nella Relazione del Presidente al bilancio e che di seguito si elencano

1. Linea Internazionalizzazione

- a) Progetto Sportello internazionalizzazione, per tale progetto si prevede un costo di €75.000;
- b) Progetto Europa, per tale progetto si prevede un costo di € 35.000;

2. Linea Filiere

- a) Progetto Partecipazione a Fiere di settore in collaborazione con la Regione Lazio e promozione Concorsi/Selezione di prodotti agroalimentari (olio, birraa, per tale progetto si prevede un costo di 250.000€;

3. Linea Marketing Territoriale

- a) *Turismo: Partecipazione a Fiere di Settore (BIT di Milano, TTG di Rimini, ecc) e organizzazione del Workshop turistico internazionale Buy Roma*, per tale progetto si prevede un costo di € 220.000€.

C.11.2 - “Area III Coesione Territoriale

L’Area si articola nelle linee di Attività – **Relazioni istituzionali, Studi e Osservatori, Monitoraggio attività legislativa e racchiude progetti ed iniziative**, per un totale di costi diretti pari a € 120.000 che riguardano i costi da sostenere per la realizzazione delle iniziative in cui sono declinate le seguenti aree lavoro:

1. Linea Studi e ricerche:

- a) Progetto di analisi congiunturale, per tale progetto si prevede un costo di € 70.000;
- b) Progetto Relazione sulla situazione economica del Lazio, si prevede un costo di € 30.000;
- c) Progetto Osservatorio legislativo regionale, la realizzazione di questa attività non presenta costi diretti ma solo quelli strettamente collegati all’impegno del personale impiegato.
- d) Progetto Relazione al Parlamento, per tale progetto si prevede un costo di € 20.000.

C.11.3 - “Area Amministrazione dei procedimenti di arbitrato e mediazione”, iniziativa per la quale i costi diretti, che ammontano ad € 100.000 (importo invariato rispetto a quanto previsto per il 2022). I progetti sono così articolati

- a) Progetto Amministrazione dei procedimenti di Arbitrato e di Mediazione, per tale progetto si prevede un costo di € 60.000;
- b) Formazione e attività in partnership per la cultura degli ADR e la conoscenza dei servizi offerti per tale progetto si prevede un costo di € 40.000;

L’Azienda segue le disposizioni programmatiche di cui al comma 2 dell’art. 65 del D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005 (Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio) e con la Circolare interpretativa n. 3612/C del 26 luglio 2007 del Ministero dello Sviluppo Economico, ove si raccomanda che: *“Al fine di individuare costi di struttura da confrontare con le risorse proprie si ritiene opportuno evidenziare che gli oneri relativi al personale, al funzionamento e agli ammortamenti sono sostenuti in una certa misura, talvolta rilevante, per la realizzazione di progetti e iniziative e non solo per il funzionamento interno dell’azienda”*.

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo che mette in evidenza e raffronta le entrate proprie con i “costi di struttura”, il cui dettaglio è bene esplicitato nella Relazione illustrativa:

RICA VI		COSTI	
Risorse proprie	180.300	Costi di struttura indiretti	177.000

Per l'esercizio 2023, quindi, la previsione della quota di copertura dei costi strutturali indiretti con le risorse proprie risulterà essere del 101,86%.

CONCLUSIONI

Il Collegio dei revisori dei conti considerato che:

- il Bilancio è stato redatto in conformità alla normativa vigente;
- risulta rispettato l'equilibrio di bilancio

esprime parere favorevole

in ordine all'approvazione della proposta del Bilancio di Previsione per l'anno 2023.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Giorgia Zoccali (Presidente) FIRMATO

Nadia Mosca (Componente) FIRMATO

Ferdinando Paudice (Componente) FIRMATO